

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA-MERCATO ALTERNATIVO DEL
CAPITALE, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE
ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI
E DEI WARRANT DI ALFIO BARDOLLA TRAINING GROUP S.P.A.



*Nominated Adviser
Global Coordinator*

ENVENT CAPITAL MARKETS
THE DISTINCTIVE INVESTMENT BANKING FIRM

Collocatore On - Line



Advisor finanziario



Co-advisor finanziario



AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale (“**AIM Italia**”) è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati. L’investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall’investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

L’emittente AIM Italia deve avere incaricato, come definito dal Regolamento AIM Italia, un Nominated Adviser. Il Nominated Adviser deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana all’atto dell’ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento Nominated Adviser.

Si precisa che per le finalità connesse all’ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie di Alfio

Bardolla Training Group S.p.A. sull'AIM Italia EnVent Capital Markets Ltd. ha agito unicamente nella propria veste di Nominated Adviser di Alfio Bardolla Training Group S.p.A. ai sensi del Regolamento AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser.

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser, EnVent Capital Markets Ltd. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. EnVent Capital Markets Ltd., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento di investire in azioni di Alfio Bardolla Training Group S.p.A..

Si rammenta che responsabile nei confronti degli investitori in merito alla conformità dei fatti e circa l'assenza di omissioni tali da alterare il senso del presente Documento è unicamente il soggetto indicato nella Sezione Prima, capitolo I, e nella Sezione Seconda, Capitolo I.

Il presente documento è un documento di ammissione su AIM Italia ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia. Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("**Regolamento 11971**").

L'offerta delle Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale e in vendita costituisce un collocamento riservato, rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento 11971 e quindi senza offerta al pubblico delle Azioni.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali Paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.alfiobardolla.com. La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

INDICE

| | |
|--|----|
| DEFINIZIONI..... | 8 |
| SEZIONE I..... | 13 |
| DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE..... | 13 |
| 1. PERSONE RESPONSABILI..... | 14 |
| 1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE..... | 14 |
| 1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ..... | 14 |
| 2. REVISORI LEGALI DEI CONTI..... | 15 |
| 2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE..... | 15 |
| 2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE..... | 15 |
| 3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE..... | 16 |
| 3.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DALL'EMITTENTE RELATIVE ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016 E AL 31 DICEMBRE 2015..... | 16 |
| 3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DALL'EMITTENTE RELATIVE ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016 E AL 31 DICEMBRE 2015..... | 22 |
| 3.3 INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2016 E AL 31 DICEMBRE 2015..... | 28 |
| Nella tabella sottoesposta si riporta l'indebitamento finanziario netto dell'Emittente al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015..... | 28 |
| 3.4 RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2016 E AL 31 DICEMBRE 2015..... | 29 |
| 4. FATTORI DI RISCHIO..... | 31 |
| 4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE..... | 31 |
| 4.1.1..... Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave..... | 31 |
| 4.1.2..... Rischi connessi alla dipendenza da personale qualificato..... | 32 |
| 4.1.3..... Rischi connessi alla capacità di rinnovare l'offerta formativa..... | 32 |
| 4.1.4..... Rischi connessi al possibile danno reputazionale..... | 32 |
| 4.1.5..... Rischi connessi all'evoluzione tecnologica e al rinnovamento dei prodotti offerti..... | 33 |
| 4.1.6..... Rischi connessi alla limitata storia operativa..... | 34 |
| 4.1.7..... Rischi connessi alle operazioni straordinarie..... | 34 |
| 4.1.8..... Rischi connessi alla tutela della proprietà intellettuale..... | 35 |
| 4.1.9..... Rischi connessi al trattamento dei dati personali..... | 36 |
| 4.1.10.... Rischi connessi all'indebitamento..... | 36 |
| 4.1.11.... Rischi connessi ai tassi d'interesse..... | 37 |
| 4.1.12.... Rischi connessi al quadro macroeconomico italiano..... | 37 |
| 4.1.13.... Rischi connessi alla svalutazione degli immobili detenuti nel portafoglio dell'Emittente..... | 38 |
| 4.1.14.... Rischi connessi alle valutazioni delle attività immateriali..... | 38 |
| 4.1.15.... Rischi connessi allo svolgimento dell'attività di marketing..... | 39 |
| 4.1.16.... Rischi connessi ai rapporti di lavoro..... | 39 |
| 4.1.17.... Rischi connessi all'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri..... | 39 |
| 4.1.18.... Rischi connessi al processo di internazionalizzazione..... | 40 |
| 4.1.19.... Rischi connessi ai debiti tributari..... | 41 |
| 4.1.20.... Rischi connessi a conflitti di interessi di alcuni Amministratori..... | 41 |
| 4.1.21.... Rischi connessi ai rapporti con parti correlate..... | 41 |
| 4.1.22.... Rischi connessi al sistema di <i>reporting</i> | 42 |
| 4.1.23.... Rischi legati alla mancata adozione dei modelli di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001..... | 42 |
| 4.1.24.... Rischi connessi alla qualifica dell'Emittente come PMI Innovativa..... | 43 |
| 4.1.25.... Rischi connessi al governo societario..... | 44 |
| 4.1.26.... Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente..... | 44 |
| 4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA..... | 44 |

| | | |
|-------|---|----|
| 4.2.1 | Rischi di pressione competitiva connessi all'elevata concorrenza dei settori in cui la Società opera..... | 44 |
| 4.2.2 | Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo | 45 |
| 4.2.3 | Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati | 46 |
| 4.3 | FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI..... | 46 |
| 4.3.1 | Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni e dei Warrant | 46 |
| 4.3.2 | Rischi connessi al Meccanismo di Protezione | 47 |
| 4.3.3 | Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente..... | 48 |
| 4.3.4 | Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant..... | 48 |
| 4.3.5 | Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti | 49 |
| 4.3.6 | Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi..... | 49 |
| 4.3.7 | Rischio relativo al conflitto di interessi tra Nomad e Global Coordinator | 49 |
| 5. | INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE | 51 |
| 5.1 | STORIA ED EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE | 51 |
| 5.1.1 | Denominazione sociale | 51 |
| 5.1.2 | Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese | 51 |
| 5.1.3 | Data di costituzione e durata dell'Emittente..... | 51 |
| 5.1.4 | Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale | 51 |
| 5.1.5 | Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente | 51 |
| 5.2 | PRINCIPALI INVESTIMENTI | 53 |
| 5.2.1 | Investimenti effettuati negli ultimi due esercizi..... | 53 |
| 5.2.2 | Investimenti in corso di realizzazione..... | 53 |
| 5.2.3 | Investimenti futuri..... | 53 |
| 6. | DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ | 54 |
| 6.1 | PRINCIPALI ATTIVITÀ..... | 54 |
| 6.1.1 | L'attività di formazione | 55 |
| 6.1.2 | L'editoria e i prodotti correlati..... | 60 |
| 6.1.3 | Organigramma | 60 |
| 6.1.4 | Modello di <i>business</i> | 61 |
| 6.1.5 | Fattori chiave di successo | 62 |
| 6.1.6 | Programmi futuri e strategie | 62 |
| 6.2 | PRINCIPALI MERCATI E POSIZIONAMENTO CONCORRENZIALE..... | 63 |
| 6.2.1 | Introduzione e definizioni concettuali | 63 |
| 6.2.2 | Il mercato di ABTG | 64 |
| 6.2.3 | La clientela target di ABTG..... | 69 |
| 6.2.4 | Il posizionamento concorrenziale | 71 |
| 6.3 | FATTORI ECCEZIONALI CHE HANNO INFLUENZATO L'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E/O I MERCATI IN CUI OPERA..... | 71 |
| 6.4 | DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE..... | 71 |
| 7. | STRUTTURA ORGANIZZATIVA | 73 |
| 7.1 | DESCRIZIONE DELL'EMITTENTE | 73 |
| 7.2 | SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'EMITTENTE | 73 |
| 8. | PROBLEMATICHE AMBIENTALI | 74 |
| 9. | INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE | 75 |
| 9.1 | TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA..... | 75 |
| 9.2 | TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO | |

| | |
|---|-----|
| RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO | 75 |
| 10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI | 76 |
| 10.1 ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI..... | 76 |
| 10.1.1.... Consiglio di Amministrazione | 76 |
| 10.1.2.... Collegio Sindacale | 82 |
| 10.1.3.... Principali Dirigenti..... | 86 |
| 10.1.4.... Soci Fondatori..... | 86 |
| 10.1.5.... Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3..... | 86 |
| 10.2 CONFLITTI DI INTERESSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI | 87 |
| 10.3 ACCORDI O INTESI CON I PRINCIPALI AZIONISTI, CLIENTI, FORNITORI O ALTRI, A SEGUITO DEI QUALI SONO STATI SCELTI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI CONTROLLO O PRINCIPALI DIRIGENTI..... | 87 |
| 10.4 EVENTUALI RESTRIZIONI CONCORDATE DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E/O DEL COLLEGIO SINDACALE E/O DAI PRINCIPALI DIRIGENTI PER QUANTO RIGUARDA LA CESSIONE DEI TITOLI DELL'EMITTENTE | 87 |
| 11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE | 88 |
| 11.1 DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE, SE DEL CASO, E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA | 88 |
| 11.2 INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO | 88 |
| 11.3 DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI..... | 88 |
| 12. DIPENDENTI..... | 91 |
| 12.1 DIPENDENTI..... | 91 |
| 12.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E <i>STOCK OPTION</i> | 91 |
| 12.2.1.... Consiglio di Amministrazione | 91 |
| 12.2.2.... Collegio Sindacale | 91 |
| 12.2.3.... Principali Dirigenti..... | 91 |
| 12.3 DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE..... | 91 |
| 12.4 CORRISPETTIVI E ALTRI <i>BENEFIT</i> | 92 |
| 13. PRINCIPALI AZIONISTI | 93 |
| 13.1 PRINCIPALI AZIONISTI..... | 93 |
| 13.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE..... | 94 |
| 13.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA | 94 |
| 13.4 PATTI PARASOCIALI | 95 |
| 14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE | 96 |
| 14.1 PREMessa..... | 96 |
| 14.2 CONTRATTI SIGNIFICATIVI CON PARTI CORRELATE..... | 96 |
| 14.3 OPERAZIONI SVOLTE CON PARTI CORRELATE AL 31 DICEMBRE 2016 E AL 30 APRILE 2017 | 97 |
| 14.4 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI..... | 100 |
| 15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI..... | 101 |
| 15.1 CAPITALE AZIONARIO | 101 |
| 15.1.1.... Capitale emesso | 101 |
| 15.1.2.... Azioni non rappresentative del capitale..... | 101 |
| 15.1.3.... Azioni proprie | 101 |

| | | |
|------------|--|-----|
| 15.1.4.... | Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant..... | 101 |
| 15.1.5.... | Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente..... | 101 |
| 15.1.6.... | Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri dell'Emittente | 102 |
| 15.1.7.... | Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati..... | 102 |
| 15.2 | ATTO COSTITUTIVO E STATUTO | 105 |
| 15.2.1.... | Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente | 105 |
| 15.2.2.... | Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza | 106 |
| 15.2.3.... | Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni..... | 106 |
| 15.2.4.... | Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle Assemblee annuali e delle Assemblee straordinarie dei soci, ivi comprese le condizioni di ammissione | 107 |
| 15.2.5.... | Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente | 107 |
| 15.2.6.... | Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta..... | 107 |
| 15.2.7.... | Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale | 108 |
| 16. | CONTRATTI IMPORTANTI | 109 |
| 16.1 | CONTRATTO DI FINANZIAMENTO UNICREDIT / PEAK CONSTRUCTION | 109 |
| 16.2 | CONTRATTO DI FINANZIAMENTO UNICREDIT / MONTECATINI DIECI | 109 |
| 17. | INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI..... | 111 |
| 17.1 | RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI | 111 |
| 17.2 | INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI..... | 111 |
| 18. | INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI E INFORMAZIONI FONDAMENTALI..... | 112 |
| 18.1 | INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI | 112 |
| | SEZIONE II | 113 |
| | NOTA INFORMATIVA | 113 |
| 1. | PERSONE RESPONSABILI..... | 114 |
| 1.1 | PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI | 114 |
| 1.2 | DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI | 114 |
| 2. | FATTORI DI RISCHIO..... | 115 |
| 3. | INFORMAZIONI FONDAMENTALI..... | 116 |
| 3.1 | DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE | 116 |
| 3.2 | RAGIONI DELL'AUMENTO DI CAPITALE E IMPIEGO DEI PROVENTI..... | 116 |
| 4. | INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE..... | 117 |
| 4.1 | DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE..... | 117 |
| 4.2 | LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI..... | 117 |
| 4.3 | CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI | 117 |
| 4.4 | VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI | 117 |
| 4.5 | DESCRIZIONE DEI DIRITTI, COMPRESA QUALSIASI LORO LIMITAZIONE, CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO | 118 |
| 4.6 | DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESSI..... | 123 |
| 4.7 | DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI..... | 123 |
| 4.8 | DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI | |

| | |
|---|-----|
| FINANZIARI | 124 |
| 4.9 INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI FINANZIARI | 124 |
| 4.10 INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO | 124 |
| 4.11 PROFILI FISCALI | 124 |
| 4.11.4.... Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma cinque, del T.U.I.R..... | 135 |
| 5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA | 154 |
| 5.1 AZIONISTA VENDITORE | 154 |
| 5.2 ACCORDI DI LOCK-UP | 154 |
| 5.3 LOCK-IN PER NUOVI <i>BUSINESS</i> | 155 |
| 6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA | 157 |
| 6.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA..... | 157 |
| 7. DILUIZIONE..... | 158 |
| 7.1 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA.. | 158 |
| 7.2 INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI..... | 158 |
| 8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI..... | 159 |
| 8.1 CONSULENTI..... | 159 |
| 8.2 INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI | 159 |
| 8.3 PARERI O RELAZIONI DEGLI ESPERTI..... | 159 |
| 8.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI..... | 159 |
| 8.5 LUOGHI OVE È DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI AMMISSIONE..... | 159 |
| 8.6 DOCUMENTAZIONE INCORPORATA MEDIANTE RIFERIMENTO..... | 160 |
| 8.7 APPENDICE | 160 |

DEFINIZIONI

| | |
|---|---|
| AIM Italia | Indica l'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana (come <i>infra</i> definita). |
| Aumento di Capitale | Indica l'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi Euro 4.999.999, comprensivo di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto del codice civile, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 19 giugno 2017 a servizio dell'operazione di quotazione sull'AIM Italia, e da offrirsi in sottoscrizione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società nell'ambito del Collocamento Privato (come <i>infra</i> definito). |
| Aumento di Capitale a servizio dei Warrant | Indica l'aumento di capitale scindibile per massimi nominali Euro 5.832.887, mediante emissione di massime n. 5.832.887 Azioni di Compendio deliberato dall'Assemblea dell'Emittente in data 19 giugno 2017, a servizio dell'esercizio dei Warrant (come <i>infra</i> definiti). |
| Azioni | Indica, complessivamente, tutte le azioni dell'Emittente (come <i>infra</i> definito), prive di valore nominale, aventi godimento regolare. |
| Azioni di Compendio | Indica le massime n. 5.832.887 Azioni dell'Emittente, rivenienti dall'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant, come stabilita nel Regolamento dei Warrant (come <i>infra</i> definito). |
| Azionista di Controllo o King Holding | Indica King Holding S.r.l., con sede in Piazza IV novembre 1, Capiago Intimiano (CO). |
| Borsa Italiana | Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6. |
| Codice di Autodisciplina | Indica il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> |

delle società quotate promosso da Borsa Italiana, nella versione del luglio 2015.

| | |
|-------------------------------------|--|
| Collegio Sindacale | Indica il collegio sindacale dell'Emittente. |
| Collocamento Privato | Indica il collocamento privato, fino massimi a Euro 3.100.000, finalizzato alla costituzione del flottante minimo ai fini dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia, avente ad oggetto le Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale, rivolto (i) a investitori qualificati italiani, così come definiti ed individuati all'articolo 34-ter del Regolamento 11971/1999, (ii) investitori istituzionali esteri (con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America); e/o (iii) altre categorie di investitori, purché in tale ultimo caso, il collocamento sia effettuato con modalità tali che consentano alla Società di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 100 del TUF e all'articolo 34-ter del Regolamento 11971/1999. |
| Condizione Soglia Prezzo | Indica la condizione indicata nella Sezioni II, Capitolo 4, Paragrafo 4.5 al verificarsi della quale, in caso di mancato raggiungimento dell'Obiettivo Minimo EBITDA (come <i>infra</i> definito), scatterà l'impegno a distribuire le Remedy Share. |
| Condizioni Remedy Share | Indica le condizioni indicate nella Sezioni II, Capitolo 4, Paragrafo 4.5 al verificarsi delle quali scatterà l'impegno a distribuire le Remedy Share. |
| Conferimento | Indica il conferimento effettuato da Peak Performance S.r.l., Peak Performance Due S.r.l., Peak Performance Tre S.r.l., Peak Performance Quattro S.r.l., Peak Performance Cinque S.r.l. e Academy Reale Estate S.r.l. delle rispettive aziende a fronte della sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato in data 6 agosto 2013 dall'assemblea dell'Emittente. |
| Consiglio di Amministrazione | Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente. |
| CONSOB o Consob | Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3. |

| | |
|--|---|
| Data del Documento di Ammissione | La data di invio a Borsa Italiana del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente, almeno 3 (tre) giorni di mercato aperto prima della prevista Data di Ammissione. |
| Data di Ammissione | Indica la data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni sull'AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana. |
| D. Lgs. 139/2015 | Indica il Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 attuativo della Direttiva 2013/34/UE 2006/43/CE, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese. |
| D. Lgs. 39/2010 | Indica il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati. |
| Documento di Ammissione | Indica il presente documento di ammissione. |
| Emittente o Società o Alfio Bardolla Training Group | Indica Alfio Bardolla Training Group S.p.A., con sede legale in via Ripamonti n. 89, Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita IVA 08009280960. |
| Escrow Agent | Indica Banca Esperia S.p.A., via Filodrammatici 5, Milano. |
| Meccanismo di Protezione | Meccanismo di protezione adottato nell'ambito del Collocamento Privato e finalizzato a fornire un incentivo al buon esito dello stesso, la cui eventuale attivazione comporterebbe l'assegnazione gratuita di Remedy Share. |
| Monte Titoli | Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6. |
| Nomad o EnVent | Indica EnVent Capital Markets Ltd., con sede in 42 Berkeley Square W1J54W – Londra, società registrata in Inghilterra e Galles con numero 9178742. EnVent è autorizzata dalla Financial Conduct Authority (“FCA”) al numero 651385, per le attività di <i>advisory</i> , <i>arranging</i> e <i>placing without firm commitment</i> . La filiale italiana di |

| | |
|--|--|
| | EnVent è iscritta con il n. 132 all'elenco, tenuto da Consob, delle imprese di investimento comunitarie con succursale. |
| Obiettivo Minimo EBITDA o Obiettivo Minimo | Indica l'obiettivo minimo di EBITDA al 31 dicembre 2017 al mancato raggiungimento del quale, e al verificarsi delle Condizione Soglia Prezzo, scatterà l'impegno a distribuire le Remedy Share. |
| Parti Correlate | Indica i soggetti ricompresi nella definizione del Principio Contabile Internazionale IAS n. 24. |
| Prezzo di Sottoscrizione | Indica il prezzo definitivo unitario a cui verranno collocate le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale nell'ambito del Collocamento Privato. |
| Principi Contabili Italiani | Indica i principi e i criteri previsti dagli articoli 2423 ss., del codice civile per la redazione del bilancio di esercizio delle società per azioni, integrati dai principi contabili nazionali emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dai documenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). |
| Prospetto per Remedy Share | Indica il prospetto per il calcolo dell'EBITDA Adjusted al 31 dicembre 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione e verificato dalla Società di Revisione. |
| Regolamento dei Warrant | Indica il regolamento dei Warrant (come <i>infra</i> definiti) riportato in appendice al Documento di Ammissione. |
| Regolamento Emittenti o Regolamento AIM Italia | Indica il regolamento emittenti AIM Italia in vigore alla Data del Documento di Ammissione. |
| Regolamento NOMAD o Regolamento <i>Nominated Advisers</i> | Indica il regolamento <i>Nominated Advisers AIM Italia</i> in vigore alla Data del Documento di Ammissione. |
| <i>Remedy Share</i> | Indica le massime n. 363.962 Azioni di proprietà di King Holding poste a servizio del Meccanismo di Protezione. |
| Società di Revisione | Indica BDO Italia S.p.A., con sede legale in Viale Abruzzi n. 94, Milano. |
| Statuto Sociale o Statuto | Indica lo statuto sociale dell'Emittente incluso mediante |

riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito *web* www.alfiobardolla.com.

| | |
|--|---|
| Testo Unico Bancario o TUB | Indica il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385. |
| Testo Unico della Finanza o TUF | Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. |
| TUIR | Indica il Testo Unico delle imposte sui redditi (Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917). |
| Warrant | Indica i massimi n. 5.832.887 <i>warrant</i> denominati “Warrant ABTG 2017 – 2022”, ciascuno valido per sottoscrivere n.1 azione dell’Emittente, di cui: (i) massimi n. 886.956 Warrant abbinati gratuitamente alle Azioni Ordinarie rivenienti dall’aumento di capitale destinato al collocamento sull’AIM Italia nel rapporto di n. 1 Warrant ogni 1 Azioni; (ii) massimi n. 4.345.931 Warrant abbinati gratuitamente a tutti gli azionisti in possesso di Azioni al momento della suddetta assemblea del 19 giugno 2017 nel rapporto di n. 1 Warrant ogni 1 Azioni e (iii) n. 600.000 Warrant assegnati gratuitamente ad alcuni dipendenti, consiglieri e consulenti individuati dal Consiglio di Amministrazione. |

SEZIONE I
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

Il soggetto di seguito elencato si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Documento di Ammissione:

| Soggetto Responsabile | Qualifica | Sede legale | Parti del Documento di Ammissione di competenza |
|--------------------------------------|------------------|-------------------------------|--|
| Alfio Bardolla Training Group S.p.A. | Emittente | Via Ripamonti, n. 89, Milano. | Intero Documento di Ammissione |

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il soggetto di cui al Paragrafo 1.1 che precede dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

In data 29 giugno 2015, l'Assemblea Ordinaria dell'Emittente ha conferito alla società di revisione PKF Italia S.p.A., con sede legale in Milano, viale Tunisia 50, l'incarico di revisione contabile dei bilanci della Società per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2015, 2016 e 2017, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 39/2010.

In data 31 gennaio 2017 PKF Italia S.p.A. ha ceduto a BDO Italia S.p.A. un ramo d'azienda ricomprendente, *inter alia*, l'incarico di revisione legale dell'Emittente di cui sopra. Tale incarico prevede, altresì, il rilascio da parte della Società di Revisione di un "giudizio" ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010 su ciascun bilancio d'esercizio della Società per ciascuno degli esercizi considerati.

Il bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato sottoposto al giudizio della società di revisione BDO Italia S.p.A. che ha espresso un giudizio senza rilievi con relazione emessa in data 18 maggio 2017.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

PREMESSA

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie relative ai dati dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Tali informazioni sono desunte da:

- bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2016, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, approvato dall'Assemblea dei soci dell'Emittente in data 19 giugno 2017 ed assoggettato a revisione contabile completa da parte di BDO Italia S.p.A., che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 18 maggio 2017;
- bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2015, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, approvato dall'Assemblea dei soci dell'Emittente in data 26 gennaio 2016 ed assoggettato a revisione contabile completa da parte di PKF Italia S.p.A. che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 11 gennaio 2016.

I dati relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 sono ricompresi, a stati comparati, nei prospetti di bilancio 2016, predisposti con i nuovi principi contabili emessi in data 22 dicembre 2016 dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) sulla base delle disposizioni contenute dal D.lgs 139/2015.

3.1 Informazioni finanziarie selezionate dall'Emittente relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015

Di seguito viene esposto il Conto Economico riclassificato al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

| Conto Economico in migliaia di Euro | 31/12/2016 | inc. % | 31/12/2015 | inc. % |
|--|-------------------|---------------|-------------------|---------------|
| Ricavi da formazione e dabatase | 5.962 | 93% | 3.698 | 98% |
| Altri ricavi | 443 | 7% | 90 | 2% |
| TOTALE RICAVI | 6.405 | 100% | 3.788 | 100% |
| Costi per materie prime | (69) | (1)% | (59) | (2)% |
| Costi per servizi | (3.711) | (58)% | (1.564) | (41)% |
| Costo per godimento Beni di terzi | (212) | (3)% | (245) | (6)% |
| Costi per il personale | (975) | (15)% | (77) | (2)% |
| Oneri diversi di gestione | (107) | (2)% | (755) | (20)% |
| EBITDA Adjusted * | 1.332 | 21% | 1.088 | 29% |
| proventi straordinari | 508 | 8% | | 0% |
| oneri straordinari | (910) | (14)% | (545) | (14)% |
| EBITDA ** | 930 | 15% | 543 | 14% |
| Ammortamento imm. Immateriali | (339) | (5)% | (140) | (4)% |
| Ammortamento imm. Materiali | (53) | (1)% | (3) | (0)% |
| Altre svalutazioni delle immobilizzazioni | (470) | (7)% | - | 0% |
| Svalutazioni crediti | (39) | (1)% | (3) | (0)% |
| Altri accantonamenti | (143) | (2)% | - | 0% |
| EBIT | (112) | (2)% | 396 | 10% |
| Totale proventi (oneri) finanziari | (82) | (1)% | (182) | (5)% |
| RISULTATO PRIME DELLE IMPOSTE | (195) | (3)% | 214 | 6% |
| Imposte sul reddito, differite, anticipate | (115) | (2)% | (127) | (3)% |
| UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | (310) | (5)% | 88 | 2% |

(*) L'EBITDA Adjusted indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri e delle poste straordinarie, delle plusvalenze e minusvalenze realizzate e delle sopravvenienze attive o passive. Per la definizione di EBITDA Adjusted si rimanda alla Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.

(**) L'EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri e delle poste straordinarie. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, e non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

Ricavi

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione dei ricavi per il periodo esaminato.

| in migliaia di Euro | 31/12/2016 | % 31/12/2015 | % |
|---|-------------------|---------------------|-------------|
| Ricavi da corsi | 2.982 | 43% | 57% |
| Ricavi da Coaching | 1.850 | 27% | 20% |
| Ricavi da wake up call | 483 | 7% | 9% |
| Ricavi da database | 256 | 4% | 2% |
| Ricavi Royalties | 300 | 4% | 8% |
| Vendite libri | 91 | 1% | 1% |
| Ricavi da business formazione e database | 5.962 | 100% | 100% |
| Contributo Ricerca & sviluppo | 273 | 4% | 0% |
| Affitti | 40 | 1% | 1% |
| Altri ricavi | 94 | 1% | 0% |
| Incrementi imm. lavori interni | 37 | 1% | 1% |
| Altri ricavi | 443 | 100% | 100% |
| Totale Ricavi | 6.405 | 100% | 100% |

I “Ricavi da corsi” si riferiscono all’attività formativa della società che si articola in quattro tipologie (i.e. psicologia del denaro, investimenti immobiliari, trading finanziario e business & azienda).

I “Ricavi da coaching” afferiscono all’offerta formativa della Società riguardante i corsi individuali nell’ambito dei quali vengono strutturati dei percorsi personalizzati al fine di supportare il cliente durante il suo percorso formativo. L’incremento è legato al trend crescente riscontrato nei WakeUp Call poiché in quella sede viene venduta buona parte dei coaching. Il numero dei coach, inoltre, è passato da 10 al 31 dicembre 2015 a 16 al 31 dicembre 2016.

I “Ricavi da WakeUp Call” si riferiscono ai corsi tenuti, in data 5-6 marzo 2016 a Rimini che ha visto un numero di partecipanti pari a n. 820, e in data 8-9 ottobre 2016 a Milano dove il numero di partecipanti è stato pari a 1.701 unità.

I “Ricavi da database”, pari ad Euro 256 migliaia nel 2016, riguardano l’attività di vendita di “lead” a società commerciali legate alle attività oggetto di webinars (ad esempio società con iniziative immobiliari), il prezzo di vendita viene stabilito sulla base dell’interesse mostrato dal pubblico.

I “Ricavi da royalties”, pari ad Euro 300 migliaia nel 2016, riguardano lo sfruttamento del marchio dell’Emittente per le partnership con soggetti terzi intrattenute in Inghilterra e Spagna, rispettivamente con Global Financial Education LTD e Istituto para la Educacion Financieira S.L.. Tali partnership prevedono lo sviluppo dell’attività formativa vendendo i prodotti dell’Emittente in cambio di royalties pari al 15% sul fatturato delle società con un minimo garantito nel 2016 e nel 2017 pari ad Euro 150 migliaia di Euro. Le relative fatture sono state emesse alla Data del Documento di Ammissione e il relativo pagamento del corrispettivo è previsto entro settembre 2017. A garanzia del corretto pagamento dei crediti derivanti dalle fatture emesse nei confronti delle società estere sono state rilasciate in favore dell’Emittente fidejussioni

personali da parte degli azionisti di maggioranza delle società estere.

L'incidenza dei ricavi legati all'attività estera sul totale dei ricavi è pari al 4,7% nel 2016 e 7,9% nel 2015.

I ricavi da "Vendite libri", pari ad Euro 91 migliaia nel 2016, sono relativi alla commercializzazione delle opere del fondatore e Presidente del Consiglio di Amministrazione Alfio Bardolla, in Italia editi da Sperling&Kupfer e Gribaudo.

I ricavi da "Affitti", pari ad Euro 40 migliaia nel 2016, sono relativi alla locazione degli immobili di proprietà dell'Emittente.

Il "Contributo di R&S", pari a Euro 273 migliaia nel 2016, si riferisce al credito di imposta per l'attività di Ricerca & Sviluppo sostenuta nel corso del 2016, ai sensi della legge 190 del 20 dicembre 2014 (Legge di Stabilità).

La voce "Altri ricavi", pari ad Euro 94 migliaia nel 2016, si riferisce a rifatturazioni di servizi amministrativi ad altre società correlate. Per i contratti in essere con parti correlate si rimanda al cap. 14, Parte Prima.

La voce "Incrementi lavori interni", pari ad Euro 37 migliaia nel 2016, si riferisce alla capitalizzazione legata ai sistemi interni legati alla vendita online.

Costi per servizi

I costi per servizi al 31 dicembre 2016 sono pari ad Euro 3.756 migliaia e al 31 dicembre 2015 pari a Euro 1.564 migliaia e sono dettagliati in basso:

| Costi per servizi | | |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|
| valori in migliaia di euro | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
| Servizi per corsi e coaching | 1.178 | 342 |
| Provvigioni Commerciali | 1.356 | 703 |
| Utenze e manutenzione varie | 116 | 71 |
| Consulenze esterne | 517 | 305 |
| Pubblicità | 56 | 76 |
| Compenso CDA e Collegio | 228 | 11 |
| Altri servizi | 305 | 56 |
| Totale | 3.756 | 1.564 |

I costi relativi a "Servizi per corsi e coaching", pari ad Euro 1.178 migliaia al 31 dicembre 2016, sono costi direttamente imputabili all'organizzazione dei corsi (affitto sala conferenze, coffee break, pranzi). L'incremento della voce è direttamente proporzionale all'aumento del numero dei corsisti.

Le "Provvigioni commerciali", pari ad Euro 1.356 migliaia al 31 dicembre 2016, si

riferiscono alla remunerazione riconosciuta alla forza di vendita per la vendita dei corsi.

I costi per “Consulenze esterne”, pari ad Euro 517 migliaia al 31 dicembre 2016, si riferiscono principalmente a costi per consulenze commerciali, consulenze legali e notarili, consulenze per la ricerca del personale.

I costi per “Altri servizi”, pari ad Euro 305 migliaia al 31 dicembre 2016, includono, tra gli altri, spese per viaggi e trasferte pari ad Euro 137 migliaia e oneri di importi minori.

Costi per godimento di terzi

I costi per godimento beni di terzi al 31 dicembre 2016, pari ad Euro 212 migliaia, si riferiscono principalmente all'affitto della sede dell'Emittente, immobile di proprietà di terzi.

Costi per il personale

I costi per il personale sono pari a Euro 975 migliaia al 31 dicembre 2016 e Euro 622 migliaia al 31 dicembre 2015. L'incremento è legato all'assunzione di 7 dipendenti, di cui 6 impiegati e 1 quadro.

EBITDA Adjusted

L'EBITDA Adjusted, calcolato coerentemente con l'Obiettivo Minimo EBITDA compreso nel “Meccanismo di Protezione” di cui alla Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.1. Il dato evidenzia, nella sostanza, la marginalità al netto di proventi e oneri di natura straordinaria.

L'incidenza dell'EBITDA Adjusted sul totale Ricavi scende dal 29% al 31 dicembre 2015 al 21% al 31 dicembre 2016. Tale variazione è legata all'incremento delle spese legate all'attività di marketing e di costi fissi legati allo sviluppo del business, entrambi contenuti nella voce “Costi per Servizi” di Conto Economico Riclassificato.

Proventi e oneri straordinari

Di seguito si riporta la riconciliazione tra EBITDA ed EBITDA Adjusted.

| Riconciliazione EBITDA Adjusted | | |
|--|-------------------|-------------------|
| Importi in migliaia di Euro | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
| EBITDA | 930 | 543 |
| Minusvalenze | 806 | 395 |
| Soprapvenienze passive e costi non legati all'attività di formazione | 104 | 150 |
| Totale oneri straordinari | 910 | 545 |
| Plusvalenze e soprapvenienze attive | (509) | - |
| Totale proventi straordinari | (509) | - |
| EBITDA Adjusted | 1.331 | 1.088 |

La “minusvalenze”, pari ad Euro 806 migliaia nel 2016 ed Euro 395 migliaia nel 2015, sono relative alla cessione di immobili ad un prezzo inferiore al valore iscritto in bilancio.

La voce “Soprapvenienze passive e costi non legati all’attività di formazione”, pari ad euro 104 migliaia nel 2016, comprende costi relativi ad esercizi precedenti per Euro 45 migliaia e liberalità per Euro 59 migliaia. Il dato 2015 era legato alla svalutazione di crediti di dubbia esigibilità estranei all’attività di formazione.

La voce “plusvalenze e soprapvenienze attive” comprende, nel 2016, la plusvalenza per Euro 490 migliaia, relativa allo stralcio del debito finanziario nei confronti di primario Istituto a seguito di accollo dello stesso da parte di società di factoring. In seguito l’Emittente ha riacquisito il credito nei confronti di tale società realizzando la plusvalenza sopra esposta.

EBITDA

L’incidenza dell’EBITDA sul totale Ricavi resta sostanzialmente stabile salendo dal 14% al 31 dicembre 2015 al 15% al 31 dicembre 2016.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Al 31 dicembre 2016, l’Emittente ha rilevato la perdita durevole di valore sulle unità immobiliari per totali Euro 470 migliaia di cui Euro 319 migliaia supportata dalla valutazione di un perito indipendente e per Euro 151 migliaia relativi allo storno di oneri pluriennali capitalizzati in esercizi precedenti per i quali è venuto meno il requisito dell’utilità futura in accordo ai nuovi principi contabili emessi in data 22 dicembre 2016 dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC) sulla base delle disposizioni contenute dal D.lgs 139/2015.

Altri accantonamenti

La voce, pari a Euro 143 migliaia, è relativa a potenziali rischi tributari, iscritti in bilancio al fine di fornire, nel rispetto del principio della prudenza, una rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio. L'importo è relativo principalmente a debiti per imposte relative ad esercizi precedenti.

Imposte sul reddito, differite e anticipate

Si riferiscono a costi per imposte di periodo al netto dell'effetto dell'iscrizione delle imposte anticipate, pari ad Euro 7 migliaia nel 2016.

3.2 Informazioni finanziarie selezionate dall'Emittente relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015

| Stato Patrimoniale riclassificato | 31/12/2016 | Inc. % | 31/12/2015 | Inc. % |
|--|-------------------|---------------|-------------------|---------------|
| Importi in migliaia di euro | | | | |
| Immobilizzazioni immateriali | 1.291 | 28% | 650 | 11% |
| Immobilizzazioni materiali | 3.591 | 77% | 5.221 | 87% |
| Immobilizzazioni finanziarie | 1 | 0% | 11 | 0% |
| (A) Capitale immobilizzato netto | 4.882 | 105% | 5.881 | 98% |
| Rimanenze | 10 | 0% | 1 | 0% |
| Crediti commerciali | 1.159 | 25% | 522 | 9% |
| Crediti tributari | 344 | 7% | 26 | 0% |
| Altri crediti | 457 | 10% | 514 | 9% |
| Debiti commerciali | (494) | -11% | (357) | -6% |
| Altre passività | (1.191) | -26% | (605) | -10% |
| (B) Capitale Circolante Netto * | 285 | 6% | 102 | 2% |
| Fondi per rischi e oneri | (511) | -11% | (7) | 0% |
| (C) Capitale Investito Netto ** | (511) | -11% | (7) | 0% |
| (D) = (A) + (B) + (C) | 4.656 | 100% | 5.977 | 100% |
| Disponibilità Liquide | 183 | 4% | 385 | 6% |
| Crediti finanziari | - | 0% | - | 0% |
| Passività finanziarie | (558) | -12% | (1.785) | -30% |
| (E) Posizione Finanziaria Netta *** | (375) | -8% | (1.400) | -23% |
| (F) Patrimonio Netto | 4.281 | 92% | 4.577 | 77% |
| (G) = (F) - (E) Fonti | 4.656 | 100% | 5.977 | 100% |

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come Rimanenze, Crediti verso clienti ed Altri crediti, ratei e risconti attivi al netto dei Debiti verso fornitori e Altri debiti, ratei e risconti passivi ad esclusione delle Attività e Passività finanziarie. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il Capitale Investito Netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Immobilizzazioni e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.

Attivo immobilizzato

L'attivo immobilizzato al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 è composto come segue.

| Importi in migliaia di Euro | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|--|-------------------|-------------------|
| Database | 513 | 107 |
| Costi di sviluppo | 216 | 174 |
| Avviamento | 42 | 48 |
| Altre | 520 | 321 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 1.291 | 650 |
| Terreni | 714 | - |
| Fabbricati strumentali | 539 | - |
| Fabbricati civili | 2.279 | 5.188 |
| Altre | 59 | 33 |
| Totale immobilizzazioni materiali | 3.591 | 5.221 |
| Partecipazioni | - | 10 |
| Crediti | 1 | 1 |
| Totale immobilizzazioni finanziarie | 1 | 11 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI | 4.882 | 5.881 |

Immobilizzazioni immateriali

Si riepilogano in basso le voci maggiormente significative.

Al 31 dicembre 2016, la voce “Database” si riferisce principalmente a:

- costi per l’acquisizione definitiva avvenuta in aprile 2016 del database di “lead” da Alfio Bardolla Trading Company (ABTC) per un importo complessivo di Euro 313 migliaia al netto dell’ammortamento dell’anno. Alla Data del Documento di Ammissione l’importo è stato interamente pagato dall’Emittente;
- costi per l’acquisizione delle “lead” necessarie al business e quindi alla generazione dei ricavi che al 31 dicembre 2016, al netto dell’ammortamento ammontano a Euro 150 migliaia. I costi si riferiscono alla promozione online (web o social) e offline, utilizzando primari controparti ed acquisendo con tali modalità i dati personali del contatto, quali email, nome e numero di telefono, diventando così un “lead”. La “lead” diventa successivamente un cliente quando acquista un prodotto o un corso. Tali “lead” sono ammortizzati sulla base della vita utile degli stessi che è stata stimata in 3 esercizi.

Al 31 dicembre 2016, la voce “altre immobilizzazioni immateriali” si riferisce principalmente a:

- costi per l’acquisizione del software per Euro 79 migliaia, di cui una quota parte

generato internamente;

- per Euro 385 migliaia relativamente ai costi sostenuti per la quotazione, non ammortizzati alla data del 31 dicembre 2016 in quanto prestazione ancora in corso.

Immobilizzazioni materiali

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali è di seguito riportato. Si riporta inoltre il debito residuo dei mutui in essere.

| Dettaglio immobilizzazioni materiali | Importo al | Debito residuo mutuo |
|---|--------------|----------------------|
| Valori in Euro migliaia | 31/12/2016 | 31/12/2016 |
| Immobili siti in Via Rutilia 17-Milano | 1.757 | 258 |
| Immobili siti in Viale Col di Lana 6/A-Milano | 896 | 221 |
| Immobili siti fuori comune | 924 | |
| Totale costo storico | 3.576 | 479 |
| F.do Amm.to Immobili | (44) | |
| Valore Netto Contabile immobili | 3.532 | |
| Costo storico Macc.ne elettroniche d'ufficio e immobili | 71 | |
| F.do Amm.to | (12) | |
| Valore netto Macc.ne elettroniche d'ufficio e immobili | 59 | |
| Totale Imm.Materiali | 3.591 | |

La situazione patrimoniale dell'Emittente, al 31 dicembre 2016, evidenzia il risultato della riorganizzazione del patrimonio immobiliare rilevato a seguito delle fusioni e delle acquisizioni dei rami d'azienda nei precedenti periodi, identificando i fabbricati strumentali all'attività aziendale.

La tabella sottoesposta riepiloga gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dalla cessione di quattro unità abitative nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

| Comune | Indirizzo | Valore contabile | Prezzo di cessione | Minusvalenza | Accollo quota di mutuo residuo | Di cui quota debiti pregressi |
|-----------------------------------|-----------------------|------------------|--------------------|--------------|--------------------------------|-------------------------------|
| MILANO (MI) | VIALE COL DI LANA 6/A | 367 | 196 | 171 | 120 | |
| MILANO (MI) | VIALE COL DI LANA 6/A | 418 | 265 | 153 | 127 | 56 |
| MILANO (MI) | VIALE COL DI LANA 6/A | 389 | 220 | 169 | 119 | 51 |
| MILANO (MI) | VIA RUTILIA | 442 | 130 | 312 | 118 | - |
| valori in migliaia di euro | | 1.616 | 811 | 805 | 484 | 107 |

Inoltre, a seguito di perizia valutativa da esperto indipendente l'Emittente ha rilevato una svalutazione per Euro 319 migliaia.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce partecipazioni di riferisce alla società veicolo ABNPL Securitization, posseduta al 100%, costituita nell'esercizio 2014 ai fini di sviluppare il business relativo ai "non performing loan". A seguito del cambiamento dell'oggetto sociale

dell'Emittente, la partecipata non è operativa ed è stata ceduta ad una persona fisica in data 7 settembre 2016 al valore di carico pari a Euro 10 migliaia.

Crediti Commerciali

| Importi in migliaia di euro | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Crediti verso clienti | 663 | 219 |
| Crediti per ricavi da fatturare | 488 | 303 |
| Totale Crediti Commerciali | 1.151 | 522 |

I crediti verso clienti si riferiscono in misura prevalente alla gestione caratteristica legata alla formazione, in quanto per la natura del business l'incasso della prestazione avviene prima della fruizione del servizio nonché attraverso acconti versati. Tali crediti, al 31 dicembre 2016, includono Euro 269 migliaia per fatture emesse e Euro migliaia 300 per fatture da emettere relativamente a royalties in virtù dei contratti sottoscritti nell'esercizio precedente con una società inglese e con una società di diritto spagnolo interessate a sviluppare il business dell'Emittente sul territorio locale.

I crediti in essere per fatture emesse al 31 dicembre 2016, alla data del presente Documento, sono stati integralmente incassati. Le fatture relative ai crediti in essere al 31 dicembre 2016 per fatture da emettere sono state emesse e il relativo credito scade nel prossimo mese di settembre.

Crediti tributari

I crediti tributari per Euro migliaia 344 sono determinati principalmente da:

- Euro 272 migliaia di credito di imposta per le attività di Ricerca e Sviluppo;
- Euro 40 migliaia per acconti IRES e IRAP versati nell'esercizio;
- Euro 21 migliaia per crediti IRES e IRAP da compensare;
- Euro 7 migliaia di imposte anticipate;
- Euro 4 migliaia altri crediti.

Altri crediti

| Importi in migliaia di euro | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Risconti attivi | 207 | 43 |
| Crediti Bardolla in partecipazione | 127 | 127 |
| Altri crediti | 60 | 344 |
| Crediti per note credito da ricevere | 63 | |
| Totale Altri crediti | 457 | 514 |

Gli altri crediti includono principalmente:

- Risconti attivi per Euro 207 migliaia relativi a costi non di competenza dell'anno; di questi Euro 117 migliaia riguardano contratti di licenza Marchi di durata quinquennale riscontati per la durata contrattuale. La restante parte si riferisce a costi sospesi nei confronti di American Coffee Company S.p.A. relativi a catering e affitti aule per corsi di formazione non ancora svolti a tale data pur essendo già stati pagati;
- Crediti verso associati pari a Euro 127 migliaia dati da crediti verso Alfio Bardolla derivanti da precedenti operazioni straordinarie. In data 23 giugno 2017 tale credito è stato compensato con il debito pari ad Euro 130 migliaia di cui al paragrafo "Altri debiti".

Debiti Commerciali

| Importi in migliaia di euro | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Debiti commerciali | (440) | (283) |
| Debiti per fatture da ricevere | (54) | (74) |
| Totale Debiti Commerciali | (494) | (357) |

I debiti commerciali sono relativi principalmente ai debiti per organizzazione degli eventi formativi, debiti verso i formatori e debiti per provvigioni commerciali, tutti scadenti entro 12 mesi.

Altre passività

| Importi in migliaia di euro | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Debiti Tributari | (460) | (241) |
| Altri debiti | (368) | (125) |
| IVA | (226) | (48) |
| Debiti previdenziali | (86) | (54) |
| Rateizzazioni debiti tributari | (51) | (63) |
| Debiti verso dipendenti | - | (41) |
| Ratei passivi | - | (33) |
| Totale Altre passività | (1.191) | (605) |

I debiti tributari, pari ad euro 460 migliaia, sono così dettagliati:

- Euro 234 migliaia per Ires e Irap;
- Euro 222 migliaia sono relativi alle ritenute operate e ai debiti per imposte indirette verso dipendenti e verso collaboratori;
- Euro 4 migliaia per altri debiti.

La voce “Altri debiti”, pari ad euro 368 migliaia è composta principalmente dai seguenti debiti:

- Euro 178 migliaia per altri debiti di cui Euro migliaia 130 per l’utilizzo del marchio nei confronti di Alfio Bardolla che saranno compensati con il credito di Euro migliaia 127 vantanti dall’Emittente nei confronti dello stesso. In data 23 giugno 2017 tale credito è stato compensato con il debito pari ad Euro 127 migliaia di cui al paragrafo “Altri crediti”.
- Euro 91 migliaia per debiti verso gli associati relativamente alle associazioni in partecipazione;
- Euro 55 migliaia per debiti verso dipendenti per mensilità da corrispondere;
- Euro 44 migliaia per debiti nei confronti degli amministratori per emolumenti;

La voce “Rateizzazioni debiti tributari” si riferisce al debito IVA pregresso scaduto per il periodo 2012 e 2013 e per il quale è pervenuta comunicazione di irregolarità a seguito della quale l’Emittente ha richiesto e ottenuto la rateizzazione. Il debito residuo al 31 maggio 2017 ammonta Euro 43 migliaia.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 è riportato nella seguente tabella:

| Patrimonio netto | | |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Importi in migliaia di Euro | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
| Capitale sociale | (4.346) | (4.346) |
| Riserva legale | (9) | (5) |
| Altre riserve | (230) | (131) |
| Utile (perdita) portati a nuovo | (6) | (7) |
| Utile (perdita) d'esercizio | 310 | (88) |
| Totale Patrimonio netto | (4.281) | (4.577) |

La compagine societaria al 31 dicembre 2016 è la seguente:

- King Holding 58,10%
- Altri soci 41,90%

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 sono riportate nella tabella sottoesposta:

| Importi in migliaia di euro | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|-------------------|-------------------|
| Fondo TFR | (50) | (7) |
| F.do Svalutazione fabbricati da perizia | (319) | |
| F.do Imposte | (143) | |
| Totale Fondo rischi e oneri | (511) | (7) |

La voce “Fondo T.F.R.” include il saldo degli accantonamenti in essere al 31/12/2016.

La voce “Fondo svalutazione fabbricati da perizia” ammonta a Euro 319 migliaia e corrisponde al minor valore desumibile degli immobili ceduti ad ottobre 2016 come riportato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali.

La voce “Fondo imposte” ammonta a Euro 143 migliaia iscritti a fronte di potenziali rischi tributari.

3.3 Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015

Nella tabella sottostante si riporta l’indebitamento finanziario netto dell’Emittente al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

| Importi in Euro migliaia | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|--|-------------------|-------------------|
| A. Cassa | (7) | (1) |
| B. Altre disponibilità liquide | (176) | (384) |
| C. Titoli destinati alla negoziazione | - | - |
| D. Liquidità (A)+(B)+(C) | (183) | (385) |
| E. Crediti finanziari correnti | - | - |
| F. Debiti bancari correnti | 79 | 631 |
| G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente | 54 | - |
| H. Altri debiti finanziari correnti | - | - |
| I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H) | 133 | 631 |
| J. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(I) | (50) | 246 |
| K. Debiti bancari non correnti | 425 | 1.154 |
| L. Obbligazioni emesse | - | - |
| M. Altri debiti non correnti | - | - |
| N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M) | 425 | 1.154 |
| O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N) | 375 | 1.400 |

La riduzione della posizione finanziaria netta è imputabile a cessioni immobiliari pari a Euro 810 migliaia e alla riduzione dei mutui ad essi collegati, e al riacquisto del debito verso primario Istituto che ha comportato una plusvalenza di Euro 490 migliaia.

I debiti verso banche si riferiscono alla quota scadente oltre i 12 mesi dei mutui ipotecari sugli immobili acquistati da precedenti operazioni straordinarie. I debiti verso banche non correnti diminuiscono di Euro 675 migliaia per effetto della cessione degli immobili e del pagamento delle rate di periodo.

3.4 Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015

Di seguito si riportano i flussi di cassa al 31 dicembre 2016, determinati considerando le variazioni patrimoniali al 31 dicembre 2015. La gestione operativa evidenzia un flusso di cassa derivante dalla gestione reddituale positivo per Euro 1.207 migliaia.

| Importi in Euro migliaia | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|-------------------|-------------------|
| A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (310) | 88 |
| Imposte sul reddito | (115) | (127) |
| Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi) | 82 - | 116 - |
| (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività | 806 | - |
| 1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione | 463 | 78 |
| <i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i> | | |
| Accantonamenti ai fondi | 186 | 6 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 392 | 143 |
| Svalutazioni per perdite durevoli di valore | 319 | - |
| Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari Altre rettifiche per elementi non momenti | | |
| 2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn | 1.359 | 227 |
| <i>Variazioni del capitale circolante netto</i> | | |
| Decremento (incremento) delle rimanenze | (9) | (1) |
| Decremento (incremento) dei crediti vs clienti | (632) | (486) |
| Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori | 135 | 104 |
| Decremento (incremento) ratei e risconti attivi | (163) | (2) |
| Incremento (decremento) ratei e risconti passivi | (33) | (3) |
| Altre variazioni del capitale circolante netto | 517 | 456 |
| 3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn | 1.174 | 295 |
| <i>Altre rettifiche</i> | | |
| Interessi incassati (pagati) | (82) | (116) |
| (Imposte sul reddito pagate) | 115 | 127 |
| (Utilizzo fondi) | - | (1) |
| Flusso finanziario della gestione reddituale (A) | 1.207 | 305 |
| B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento | | |
| Immobilizzazioni materiali | | |
| <i>(Investimenti)</i> | | |
| Disinvestimenti | 771 | 766 |
| Immobilizzazioni immateriali | | |
| <i>(Investimenti)</i> | | |
| Disinvestimenti | (980) | (617) |
| Immobilizzazioni finanziarie | | |
| <i>(Investimenti)</i> | | |
| Disinvestimenti | 10 | - |
| Altre attività finanziarie non immobilizzate | | |
| <i>(Investimenti)</i> | | |
| Disinvestimenti | - | 150 |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | (199) | 299 |
| C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | |
| <i>Mezzi di terzi</i> | | |
| (Rimborso di finanziamenti) | (1.225) | (279) |
| Mezzi propri | 15 | - |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | (1.210) | (279) |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C) | (201) | 326 |
| Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 385 | 60 |
| Disponibilità liquide al termine dell'esercizio | 183 | 385 |

4. FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio, tra cui, tipicamente, quello di integrale perdita del capitale investito. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento nelle Azioni, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

L'investimento nelle Azioni presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento in Azioni, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui la stessa opera e agli strumenti finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società e sulle Azioni si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

4.1.1 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

L'attività e il successo dell'Emittente dipendono da alcune figure chiave che hanno contribuito e contribuiscono alla crescita e allo sviluppo dell'Emittente.

In particolare il successo e la crescita dell'Emittente dipendono in larga misura da Alfio Bardolla, che ha svolto e svolge un ruolo determinante nello sviluppo e nella gestione dell'attività dell'Emittente, contribuendo in maniera rilevante allo sviluppo dello stesso. La figura del fondatore Alfio Bardolla, che alla Data del Documento di Ammissione riveste la carica di Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente, è stata fondamentale per l'affermazione del *brand* nel settore della formazione finanziaria ed è tuttora rilevante anche per l'attuazione della strategia di comunicazione della Società.

Sebbene l'Emittente ritenga di essersi dotato di un organigramma operativo e manageriale capace di assicurare la continuità degli affari, l'eventuale perdita di tale

figura e l'impossibilità di procedere a una tempestiva sostituzione con figure in grado di assicurare il medesimo apporto potrebbero determinare una diminuzione della qualità del servizio offerto e, di conseguenza, una riduzione della capacità competitiva dell'Emittente, che ne condizionerebbe gli obiettivi di crescita con possibili effetti negativi sulla sua attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.2 Rischi connessi alla dipendenza da personale qualificato

La qualità dei servizi offerti e, di conseguenza, il successo dell'Emittente, dipendono, altresì, dalle caratteristiche del personale, altamente qualificato, della Società che risulta necessario per garantire la qualità e la prosecuzione dei corsi e dei servizi offerti nonché il costante aggiornamento dell'offerta di servizi anche in relazione ai cambiamenti nelle esigenze della clientela.

Qualora uno o più di tali soggetti dovesse interrompere la propria collaborazione con la Società, quest'ultima potrebbe non essere in grado di sostituirli tempestivamente con figure in grado di assicurare il medesimo apporto, anche in considerazione della difficoltà nell'attrarre risorse altamente qualificate in virtù della specificità della Società e della particolarità dei servizi offerti.

Sebbene l'Emittente ritenga di essersi dotato di una struttura organizzativa capace di assicurare la stabilità e la qualità dei servizi offerti l'incapacità di attrarre, formare e trattenere personale qualificato potrebbero determinare una diminuzione della qualità dei servizi offerti e, di conseguenza, una riduzione della capacità competitiva dell'Emittente, con possibili effetti negativi sulla sua attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.3 Rischi connessi alla capacità di rinnovare l'offerta formativa

La crescita e il successo dell'Emittente dipendono principalmente dalla sua capacità di attrarre un numero crescente di clienti.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di attrarre nuovi clienti tramite l'offerta di servizi che siano in grado di soddisfare i cambiamenti e le esigenze di mercato o le esigenze dei propri clienti o di sviluppare e ampliare l'offerta dei propri servizi, mantenendo invariata la qualità dei servizi stessi, tali circostanze potrebbero avere un impatto negativo sull'attività dell'Emittente e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.4 Rischi connessi al possibile danno reputazionale

L'Emittente ritiene che la riconoscibilità del marchio "Alfio Bardolla" e del suo fondatore Alfio Bardolla costituiscano un punto di forza nel settore in cui opera.

Una percezione negativa dell'immagine dell'Emittente sul mercato, derivante, ad esempio, dalla perdita di personale chiave, dal calo del numero dei clienti, dall'incapacità di rinnovare e ampliare la propria capacità formativa, da ricorrenti controversie promosse da clienti concernenti la qualità dei corsi o, più in generale, il corretto svolgimento delle prestazioni offerte dall'Emittente, da eventuali comportamenti scorretti di dipendenti e/o di collaboratori a diverso titolo dell'Emittente, posti in essere in violazione di procedure interne, che comportino l'inosservanza di prescrizioni e divieti previsti dalla disciplina dei mercati finanziari ovvero del mercato immobiliare, i quali, pur se non applicabili direttamente alle attività formative svolte dall'Emittente siano comunque rilevanti rispetto ai predetti comportamenti o da altri eventi che possano minare la professionalità e la credibilità del *management*, dei dipendenti e dei collaboratori dell'Emittente, nonché una percezione negativa del suo fondatore Alfio Bardolla, anche derivante dallo svolgimento, a livello personale, di attività diverse da quelle relative all'Emittente, potrebbero comportare un pregiudizio per la reputazione e l'immagine dell'Emittente, con possibili effetti negativi sui suoi ricavi e sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

4.1.5 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica e al rinnovamento dei prodotti offerti

Il settore in cui opera l'Emittente è interessato da un costante processo di cambiamento ed è soggetto alla continua innovazione tecnologica ed è, altresì, caratterizzato dal passaggio dalle forme tradizionali dell'istruzione e dell'editoria a quelle digitali, con la conseguente introduzione di nuove tecnologie (*e.g.* corsi online ed *e-book*). In tale contesto l'Emittente deve essere costantemente in grado di espandere la propria offerta di nuovi servizi.

L'attività e la crescita della Società è, inoltre, influenzata dalla capacità di comprendere velocemente e compiutamente i nuovi strumenti tecnologici a disposizione e di offrire servizi che siano in grado di competere a livello qualitativo con quelli presenti sul mercato.

Il successo dell'Emittente in tal senso dipende, *inter alia*, dalla capacità di innovare e potenziare le proprie strategie imprenditoriali alla luce degli strumenti tecnologici disponibili, al fine di rispondere ai rapidi cambiamenti e progressi tecnologici dei propri concorrenti e alle esigenze del mercato. Qualora l'Emittente fosse incapace di adeguare la propria attività rispetto a quanto sopra ciò potrebbe compromettere il posizionamento strategico dell'Emittente con evidenti conseguenze negative sulla relativa situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Inoltre, sempre con riferimento all'attività di produzione dei servizi offerti, lo sviluppo del mercato verso la multimedialità determina la necessità per l'Emittente di sviluppare nuove tipologie di prodotti e contenuti innovativi e di qualità, adattabili ad essere

trasmessi sulle diverse piattaforme digitali, nonché di sfruttare nuove sinergie editoriali in ambito multimediale. Pertanto, la Società per operare nel settore multimediale potrà trovarsi a sostenere specifici investimenti nonché a definire nuove strategie di sviluppo e, quindi, costi significativi al fine di aggiornare la propria piattaforma tecnologica o adottare ulteriori sistemi digitali di nuova generazione.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di mantenere elevato il proprio livello di aggiornamento tecnologico ovvero di rinnovare la propria offerta di servizi, in particolare digitali, tali circostanze potrebbero determinare una contrazione dei ricavi, con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.6 Rischi connessi alla limitata storia operativa

L'Emittente è stata costituita in data 30 ottobre 2012 e, pertanto, ha una storia operativa pregressa limitata nel tempo, fermo restando che i manager vantano una pluriennale esperienza, anche imprenditoriale, nel settore della formazione.

Di conseguenza, non vi sono garanzie che gli obiettivi di crescita futuri potranno essere effettivamente conseguiti, anche alla luce del fatto che l'Emittente dovrà affrontare i rischi, le spese e le difficoltà tipiche delle società con recente storia operativa, con possibili conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni circa la storia dell'Emittente e l'esperienza delle figure chiave, si rinvia, rispettivamente, alla Sezione I, Capitolo 5 e alla Sezione I, Capitolo 11, Paragrafo 11.1 del Documento di Ammissione.

4.1.7 Rischi connessi alle operazioni straordinarie

In data 6 agosto 2013 l'assemblea dell'Emittente ha approvato un aumento di capitale sottoscritto mediante conferimento da parte delle società "Peak Performance One S.r.l.", "Peak Performance S.r.l.", "Peak Performance Due S.r.l.", "Peak Performance Tre S.r.l.", "Peak Performance Quattro S.r.l.", "Peak Performance Cinque S.r.l." e "Academy Real Estate S.r.l." delle rispettive aziende aventi ad oggetto l'acquisto, la vendita, la permuta, il conferimento, le costruzioni, le ristrutturazioni di beni immobili nonché comprendente alcuni immobili di proprietà delle aziende conferite. In data 13 maggio 2014 la società Immobiliare Montecatini dieci S.r.l. ha conferito un ramo d'azienda avente ad oggetto l'acquisto, la vendita, la permuta, il conferimento, le costruzioni, le ristrutturazioni di beni immobili e comprendenti anche alcuni immobili di proprietà dell'azienda conferita.

La legislazione in materia di operazioni straordinarie, nonché la sua interpretazione, soprattutto per quanto concerne le implicazioni fiscali, costituiscono elementi di

particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti. L'Emittente, pertanto, pur ritenendo di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie, è esposto al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dall'Emittente e, conseguentemente, è esposto all'eventuale adozione di atti o provvedimenti da parte dell'amministrazione finanziaria che concretino una maggiore pretesa impositiva o irroghino sanzioni. Tale eventualità può determinare conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

Più specificatamente, in relazione ai conferimenti dei rami d'azienda (v. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5), si segnala che la legislazione fiscale e tributaria sancisce la responsabilità solidale della conferitaria per eventuali debiti tributari della conferente relativi all'anno del conferimento e ai due precedenti. Tale responsabilità dell'Emittente è limitata al valore del ramo d'azienda conferito, ferma restando la preventiva escussione della conferente. Pertanto, in caso di eventuale infruttuosa escussione della conferente, l'Erario potrebbe agire nei confronti dell'Emittente in relazione a quanto sopra con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

Per ulteriori informazioni sulle operazioni straordinarie e all'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.7 del presente Documento di Ammissione.

4.1.8 Rischi connessi alla tutela della proprietà intellettuale

Il successo dell'Emittente – così come quello degli altri operatori nel medesimo mercato – dipende anche dalla capacità di tutelare e promuovere i propri marchi.

L'Emittente è consapevole dell'importanza determinante dei propri marchi unitamente agli altri diritti di proprietà intellettuale (i.e. registrazioni di nomi a dominio) per lo svolgimento della propria attività.

La Società è parte di alcuni contratti di licenza in forza e per effetto dei quali ha acquisito il diritto all'uso dei marchi "WAKE UP CALL", "Alfio Bardolla Training Group" e "Alfio Bardolla" di proprietà di Alfio Bardolla. Nell'ipotesi in cui non siano adempiute le obbligazioni previste dai contratti di licenza attuali o futuri, la controparte potrebbe risolvere il relativo contratto. Inoltre, ove il licenziante non faccia valere, presso le opportune sedi giudiziali e/o amministrative, i diritti di proprietà intellettuale concessi in licenza, tale circostanza potrebbe far venire meno, in tutto o in parte tali diritti. La risoluzione di contratti di licenza il mancato rinnovo degli stessi o la mancata adeguata tutela dei relativi diritti di proprietà intellettuale potrebbero impedire alla Società licenziataria di commercializzare i prodotti contraddistinti dai diritti di

proprietà intellettuale oggetto delle licenze in questione, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14 del presente Documento di Ammissione.

4.1.9 Rischi connessi al trattamento dei dati personali

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività, l'Emittente si trova in molti casi a trattare i dati personali dei clienti che partecipano ai corsi.

Il trattamento dei dati, ossia la raccolta, la conservazione e qualsiasi forma di utilizzo dei dati, fino alla loro cancellazione, sono attività regolate e protette dal d.lgs. N. 196/2003 (il codice della privacy) e dai provvedimenti prescrittivi dell'autorità garante per la protezione dei dati personali (il garante privacy).

In forza delle leggi vigenti in materia di privacy, tutti i soggetti che trattano dati personali sono tenuti al rispetto di tale legge e provvedimenti. In caso di violazione della legge, questi possono essere chiamati, seppur a vario titolo, a rispondere per le conseguenze pregiudizievoli derivanti da illecito trattamento dei dati e da ogni altra violazione di legge prevista dal codice privacy (carente o inidonea informativa e notificazione, violazione delle norme in materia di adozione di misure di sicurezza, false rappresentazioni). Non si possono escludere divulgazioni non autorizzate di dati personali, le quali possono essere causate da ragioni interne alla Società (ad esempio, atti posti in essere con dolo o colpa grave dai dipendenti dell'Emittente), o da fattori esterni che la Società non riesce a fronteggiare adeguatamente (ad esempio, attacchi informatici, virus ecc.). Inoltre, non si può escludere che le eventuali divulgazioni di dati personali avvengano a causa di malfunzionamenti dei sistemi informatici, con conseguenti danni all'immagine dell'Emittente ed eventuali ripercussioni sulla propria reputazione aziendale.

Nel caso in cui l'Emittente non abbia implementato le adeguate procedure per la gestione e il trattamento dei dati personali dei clienti in modo da prevenire accessi e trattamenti di dati personali non autorizzati e/o comunque trattamenti illeciti, ovvero nel caso in cui venisse accertata una responsabilità dell'Emittente per eventuali casi di violazione di dati personali e delle leggi poste a loro tutela, ciò potrebbe dare luogo a richieste di risarcimento danni ai sensi dell'art. 15 del codice privacy e dell'art. 2050 c.c. nonché all'erogazione di sanzioni amministrative da parte dell'autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali, con possibili effetti negativi sull'immagine dell'Emittente e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.10 Rischi connessi all'indebitamento

In seguito alle operazioni di conferimento effettuate in data 6 agosto 2013 e 14 maggio

2014, l'Emittente ha in essere due contratti di mutuo stipulati con Unicredit S.p.A..

Alla Data del 31 dicembre 2016, i dati contabili evidenziano che l'Emittente ha affidamenti complessivi per Euro 100 migliaia, utilizzati per Euro 56 migliaia, alla data del 31 maggio 2017 tale fido risultava non utilizzato. La capacità dell'Emittente di far fronte al proprio indebitamento bancario dipende dai risultati operativi e dalla capacità di generare sufficiente liquidità, eventualità che possono dipendere da circostanze anche non prevedibili da parte dell'Emittente.

Con riferimento agli affidamenti in essere alla Data del Documento di Ammissione, si segnala che tali contratti prevedono alcuni obblighi di comunicazione in capo alla società finanziata (tra cui segnalare ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario, amministrativo, patrimoniale e finanziario o fatti che possano modificare l'attuale struttura e l'organizzazione dell'impresa).

Qualora l'Emittente fosse inadempiente rispetto agli obblighi di rimborso oppure qualora non rispettasse gli obblighi di comunicazione preventiva, tali circostanze integrerebbero la risoluzione di diritto dei contratti. Qualora gli istituti di credito decidessero di avvalersi di tali clausole risolutive, l'Emittente potrebbe dover rimborsare tali finanziamenti in una data anteriore rispetto a quella contrattualmente pattuita con potenziali effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Al fine di sostenere la sua strategia di crescita l'Emittente in futuro potrebbe dover ricorrere all'indebitamento bancario. Qualora la Società ne avesse necessità o lo reputasse efficiente in termini di struttura finanziaria, l'eventuale perdurare dell'attuale situazione macroeconomica di difficoltà di accesso al credito potrebbe non consentire alla Società stessa di avere accesso a nuove significative linee di credito bancarie, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.11 Rischi connessi ai tassi d'interesse

L'esposizione debitoria dell'Emittente nei confronti degli istituti bancari è esclusivamente a tasso variabile; non può, pertanto, essere escluso che le fluttuazioni del tasso di interesse, incidano sull'esposizione debitoria dell'Emittente stesso.

L'Emittente, infatti, non può escludere che qualora si verificassero fluttuazioni dei tassi di interesse, queste possano comportare un incremento significativo degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile con conseguenze negative sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.12 Rischi connessi al quadro macroeconomico italiano

L'Emittente genera la totalità dei propri ricavi in Italia e pertanto i suoi risultati dipendono in maniera significativa dalle condizioni economiche italiane, le quali, a loro volta, sono connesse all'andamento economico europeo e globale.

Situazioni di incertezza in merito alle condizioni economiche italiane, europee e globali costituiscono un elemento di rischio, in quanto i consumatori preferiscono posticipare le spese e gli investimenti a fronte di restrizioni all'accesso al credito, elevati livelli di disoccupazione, volatilità dei mercati, programmi di austerità dei governi, situazioni finanziarie negative, diminuzione dei redditi prodotti da, o del valore di, attività e/o altri fattori.

Condizioni economiche negative a livello locale e globale possono avere un effetto negativo sulle iscrizioni ai corsi formativi offerti dall'Emittente. Infatti la partecipazione ai corsi potrebbe essere condizionata da alcuni fattori quali la fiducia nel mercato mobiliare e immobiliare, la relativa propensione ad effettuare investimenti, i quali a loro volta possono essere influenzati dall'incertezza sul reddito e dal livello di disoccupazione e, più in generale, da una congiuntura macroeconomica negativa, ovvero, dalla percezione del futuro andamento dei mercati di riferimento.

Pertanto, qualora le condizioni economiche italiane e/o globali dovessero peggiorare, le richieste di iscrizione ai corsi dell'Emittente potrebbero subire una conseguente contrazione dovuta a molteplici fattori, con possibili effetti negativi rilevanti sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.13 Rischi connessi alla svalutazione degli immobili detenuti nel portafoglio dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è titolare di n. 21 immobili, di cui n. 10 appartamenti e n. 11 *box*.

Qualora la Società dovesse decidere di cedere i suddetti immobili, non è possibile garantire che la stessa possa conseguire una plusvalenza rispetto alla cessione degli stessi. Inoltre, non si può escludere che il persistere di una significativa debolezza del mercato immobiliare possa comportare una diminuzione del valore del patrimonio immobiliare dell'Emittente, con conseguenti effettivi negativi sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

4.1.14 Rischi connessi alle valutazioni delle attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali iscritte nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono pari a complessivi Euro migliaia 1.291.

Le immobilizzazioni immateriali sono sottoposte a periodiche valutazioni per determinare il valore recuperabile ed accertare la congruenza dello stesso rispetto al

valore di iscrizione in bilancio.

Qualora i risultati economici dell'Emittente variassero in maniera non conforme alle stime e alle ipotesi formulate dal management circa la produzione di risultati economici, la loro prevedibile durata utile e il loro valore di mercato ovvero intervenissero modifiche nei principi contabili di riferimento, potrebbe rendersi necessario apportare alcune rettifiche al valore contabile delle attività immateriali iscritte nel bilancio dell'Emittente, con conseguente necessità di contabilizzare a conto economico svalutazioni, con effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale dell'Emittente.

4.1.15 Rischi connessi allo svolgimento dell'attività di marketing

Il successo dell'Emittente e la crescita del numero dei partecipanti ai corsi è legato all'abilità dell'Emittente stesso di individuare i potenziali interessati e promuovere l'offerta formativa della Società.

In tale contesto l'attività di promozione dei propri eventi viene svolta dall'Emittente principalmente tramite il *web* nonché sui propri canali istituzionali presenti sui *social network*. In tale contesto l'Emittente potrebbe incontrare difficoltà nello o subire restrizioni allo svolgimento della sua attività di promozione, in particolare sui *social network*.

Non può escludersi che tali eventuali difficoltà o restrizioni allo svolgimento dell'attività di *marketing* dell'Emittente possano avere effetti negativi sulle attività e sulle prospettive dell'Emittente nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.16 Rischi connessi ai rapporti di lavoro

L'attività di promozione dei prodotti dell'Emittente viene svolto anche attraverso una rete di vendita di agenti. In tale contesto la Società potrebbe essere coinvolta in controversie finalizzate al riconoscimento di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

Sebbene la Società non sia coinvolta in alcuna azione legale avente ad oggetto la trasformazione del rapporto degli incaricati alle vendite in rapporto di lavoro a tempo indeterminato, non può escludersi che eventuali riqualificazioni di tali rapporti possano avere possibili effetti negativi sulle attività e sulle prospettive dell'Emittente nonché sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.17 Rischi connessi all'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri

La capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo, dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia di crescita e di sviluppo.

L'Emittente intende inoltre perseguire una strategia di crescita incentrata sulle seguenti linee di azione: (i) consolidamento del proprio posizionamento competitivo; (ii) sviluppo estero; (iii) sviluppo del mercato *online*; (iv) capitalizzazione del *database* (per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.6 del presente Documento di Ammissione).

La strategia di crescita dell'Emittente assume la piena ed efficace realizzazione delle azioni previste nel rispetto dei tempi ipotizzati, tra i quali, a titolo esemplificativo; (i) il mantenimento e l'accrescimento del posizionamento strategico della Società; (ii) il proseguimento del processo di internazionalizzazione; (iii) la razionalizzazione dei costi; e (v) l'assenza di circostanze impreviste o di mutamenti strutturali dello scenario economico. Le linee di sviluppo dell'Emittente possono implicare rischi e incertezze significativi e pertanto non vi è garanzia che le strategie di investimento adottate abbiano successo e che non si verifichino circostanze che determinino effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di implementare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali tale strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente stesso nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.18 Rischi connessi al processo di internazionalizzazione

L'Emittente ha avviato una strategia di internazionalizzazione delle propria attività al di fuori dell'Italia, e intende offrire i propri corsi formativi anche nel Regno Unito e Spagna. Al 31 dicembre 2016 i ricavi esteri – Regno Unito e Spagna – rappresentavano l'4,7% dei ricavi complessivi. Pertanto l'Emittente potrebbe essere esposto ai rischi inerenti l'operare in ambito internazionale tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti delle condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali nonché i rischi legati alla complessità nella conduzione di attività in aree geograficamente lontane, oltre a rischi connessi alle variazioni del corso delle valute nel caso di Paesi esterni all'area Euro. Il verificarsi di eventi sfavorevoli in tali aree potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di attuare la propria strategia di internazionalizzazione ovvero di realizzarla nei tempi previsti la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente stesso nonché

sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.19 Rischi connessi ai debiti tributari

Alla Data del Documento di Ammissione i debiti tributari dell'Emittente ammontano complessivamente a Euro 115.581,96 e includono debiti tributari scaduti per Euro 51.074 (acconti IRES e IRAP 2016 e maggior debiti per ritenute d'acconto su compensi lavoratori autonomi e dipendenti) e per il restante ammontare si riferiscono al debito Iva 2016 e maggiore debito su rateizzazioni in corso.

L'Emittente ha stanziato un fondo rischi per un ammontare pari a Euro 143 migliaia. Qualora il fondo rischi non dovesse risultare sufficiente a coprire le passività derivanti da eventuali contestazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate. In particolare qualora le pretese delle controparti dovessero essere accolte per un ammontare superiore alle ragionevoli stime operate dall'Emittente, lo stesso si troverebbe a far fronte a passività non previste, con possibili effetti negativi sulla propria situazione patrimoniale, economia e finanziaria.

4.1.20 Rischi connessi a conflitti di interessi di alcuni Amministratori

Alcuni componenti dell'attuale *management* dell'Emittente sono altresì azionisti della Società stessa e, pertanto, potrebbero essere portatori di interessi propri.

In particolare Alfio Bardolla, Presidente e Amministratore Delegato, detiene il 96,67% di King Holding che detiene alla Data del Documento di Ammissione il 58,25% del capitale sociale dell'Emittente.

Da ultimo si segnala che l'Amministratore Delegato della Società, Alfio Bardolla, versa in una situazione di potenziale conflitto d'interessi, in connessione con l'approvazione dell'assegnazione all'Amministratore medesimo, in occasione dell'assemblea degli azionisti del 19 giugno 2017, del c.d. "*IPO bonus*" descritto nel Capitolo 15, Paragrafo 15.1 del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni in merito ai rapporti di parentela e ai potenziali conflitti di interesse si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.5 e 10.2, mentre per informazioni in merito alla composizione dell'azionariato dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13 del Documento di Ammissione.

4.1.21 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

L'Emittente ha intrattenuto ed intrattiene tuttora rapporti di natura commerciale con Parti Correlate.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ritiene che le condizioni previste

ed effettivamente praticate rispetto ai rapporti con Parti Correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni, agli stessi termini e condizioni.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14.

4.1.22 Rischi connessi al sistema di *reporting*

Il sistema di reporting dell'Emittente è caratterizzato, al momento, da processi manuali di raccolta ed elaborazione dei dati e necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita della Società. La Società ha già elaborato alcuni interventi con l'obiettivo di realizzare entro 12 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni una maggiore integrazione ed automazione della reportistica, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni.

Si segnala che in caso di mancato completamento del processo volto alla maggiore operatività del sistema di reporting, lo stesso potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'inserimento dei dati, con la conseguente possibilità che il management riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

La Società ritiene, altresì, che, considerata la dimensione e l'attività aziendale dello stesso (cfr. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del presente Documento di Ammissione), alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di reporting sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive dell'Emittente e che le informazioni disponibili consentano all'organo amministrativo di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità dell'Emittente per le principali linee di *business* (sul sistema di controllo di gestione cfr. Sezione I, Capitolo 11, Paragrafo 11.3 del presente Documento di Ammissione).

Per quanto la Società ritenga che le attuali procedure siano adeguate allo scopo, è opportuno precisare che la mancanza di un sistema di controllo di gestione automatizzato e la conseguente utilizzazione di processi di elaborazione ed analisi manuali potrebbero influire sull'integrità e tempestività della circolazione delle informazioni rilevanti dell'Emittente con un potenziale effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.23 Rischi legati alla mancata adozione dei modelli di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha ancora adottato il suo

modello di organizzazione, gestione e controllo rispondente ai requisiti richiesti dal D. Lgs. 231/2001 come successivamente modificato (“**D. Lgs n. 231/2001**”).

Tale mancata adozione del modello potrebbe esporre la Società, al verificarsi dei presupposti previsti dal D. Lgs. n. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa derivante da reato con eventuale applicazione di sanzioni pecuniarie e/o interdittive e conseguenze di carattere reputazionale.

Non esiste alcuna certezza in merito al fatto che il modello che sarà approvato dall’Emittente possa essere considerato adeguato dall’autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica delle fattispecie contemplate nella normativa stessa. Qualora si verificasse tale ipotesi, e non fosse riconosciuto, in caso di illecito, l’esonero dalla responsabilità per la società oggetto di verifica in base alle disposizioni contenute nel decreto legislativo stesso, è prevista a carico della stessa, in ogni caso e per tutti gli illeciti commessi, l’applicazione di una sanzione pecuniaria, oltre che, per le ipotesi di maggiore gravità, l’eventuale applicazione di sanzioni interdittive, quali l’interdizione dall’esercizio dell’attività, la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, l’esclusione da finanziamenti, contributi o sussidi e l’eventuale revoca di quelli già concessi nonché, infine, il divieto di pubblicizzare beni e servizi. L’eventuale applicazione di tali sanzioni pecuniarie e amministrative può determinare, impatti negativi rilevanti sui risultati economico, patrimoniali e finanziari dell’Emittente.

4.1.24 Rischi connessi alla qualifica dell’Emittente come PMI Innovativa

L’Emittente è una PMI Innovativa ai sensi dell’art. 4 del DL 24 gennaio 2015, n. 3 (c.d. Investment Compact) e il mantenimento di questo qualifica è subordinato al soddisfacimento di alcune condizioni, incluso il possesso di almeno due dei seguenti requisiti: la titolarità o licenza di diritti di privativa industriale, spese di ricerca e sviluppo uguali o superiori al 3% del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione e l’impiego di personale in possesso di dottorato di ricerca o laurea magistrale in determinate proporzioni previste dall’Investment Compact. Sebbene la Società alla Data del Documento di Ammissione soddisfi tutte le condizioni previste per il mantenimento della qualifica, non è possibile escludere che in futuro vengano meno uno o più requisiti e che la stessa quindi non possa essere più considerata una PMI Innovativa. In tali circostanze, la Società potrebbe non avere più diritto, in tutto o in parte, ai benefici e alle agevolazioni derivanti da tale qualifica.

Sono inoltre previsti degli incentivi fiscali all’investimento nelle PMI Innovative. Tali benefici consistono (i) per le persone fisiche nella possibilità di detrarre dall’IRPEF il 30% della somma investita direttamente ovvero per il tramite di organismi di investimento collettivo del risparmio che investano prevalentemente in PMI Innovative, fino a un massimo, per ciascun periodo di imposta, di Euro 1.000.000. L’investimento deve essere, per poter usufruire delle agevolazioni, mantenuto per almeno tre anni; (ii)

per le persone giuridiche non concorre alla formazione del reddito dei soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, diversi da start-up innovative e PMI Innovative, il 30% della somma investita nel capitale sociale di una o più PMI Innovative direttamente ovvero per il tramite di organismi di investimento collettivo del risparmio o altre società che investano prevalentemente in start-up innovative e PMI Innovative. L'investimento massimo deducibile non può eccedere, in ciascun periodo d'imposta, l'importo di Euro 1.800.000 e deve essere mantenuto per almeno tre anni.

Si tratta, tuttavia, di una disciplina che non ha ancora trovato una concreta applicazione. In assenza di norme attuative vigenti non è possibile escludere che gli investimenti nella Società possano, in tutto o in parte, non godere delle agevolazioni fiscali sopra indicate.

4.1.25 Rischi connessi al governo societario

L'Emittente ha introdotto, nello Statuto, un sistema di *governance* trasparente e ispirato ai principi stabiliti nel TUF e nel Codice di Autodisciplina.

Si segnala, tuttavia, che alcune disposizioni dello Statuto diverranno efficaci solo a seguito del rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia da parte di Borsa Italiana e che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto, che entrerà in vigore alla data di rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi sociali, che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

4.1.26 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente

King Holding, attuale azionista di controllo dell'Emittente, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, cod. civ., potrebbe continuare a mantenere, anche a seguito degli Aumenti di Capitale, il controllo di diritto dell'Emittente e continuare ad avere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dei soci dell'Emittente, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie e l'Emittente non sarà contendibile.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13 del Documento di Ammissione.

4.2 Fattori di rischio relativi al mercato in cui l'Emittente opera

4.2.1 Rischi di pressione competitiva connessi all'elevata concorrenza dei settori

in cui la Società opera

Il mercato nazionale dei servizi di formazione non formale e dello sviluppo personale e professionale ha evidenziato una progressiva crescita nell'ultimo decennio e investe circa il 60,8% (13,8 milioni) ⁽¹⁾ dei soggetti che hanno svolto un'attività di formazione, ponendosi ben al di sopra dell'11% (2,5 milioni) ⁽²⁾ di coloro che hanno frequentato corsi formativi tradizionali.

Il settore è caratterizzato da un limitato numero di concorrenti. Tuttavia non è possibile escludere che in futuro si intensifichi il livello di concorrenza in tutti o in parte dei settori in cui l'Emittente opera con conseguenti ripercussioni negative sul posizionamento competitivo della Società a livello nazionale e, in futuro, anche a livello mondiale.

Inoltre, l'uso di Internet e delle relative tecnologie, come ad esempio video conferenze e corsi online offrono la possibilità di eliminare le barriere fisiche ed dunque rendono possibile ad ulteriori eventuali competitori, anche esteri, di entrare nel mercato, con costi e spese eventualmente minori rispetto a quelli coperti dall'Emittente. Non è pertanto possibile escludere che tali circostanze inducano l'Emittente a diminuire i costi dei corsi e dei prodotti offerti o ad incrementare le spese al fine di ottenere un migliore posizionamento sul mercato. In seguito a tali eventuali cambiamenti del mercato e/o a causa di un eventuale aumento della concorrenza, potrebbe verificarsi un calo nella domanda di servizi offerti dall'Emittente, o comunque una riduzione della quota di mercato dell'Emittente, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

4.2.2 Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

Il settore della formazione non formale non è regolamentato in Italia da un complesso quadro normativo. Tuttavia l'emanazione di nuove disposizioni legislative o regolamentari volte a regolamentare il settore in cui opera l'Emittente potrebbe avere un impatto negativo sullo svolgimento dell'attività di formazione dell'Emittente ovvero potrebbero imporre all'Emittente stesso di supportare ulteriori costi per adeguare le proprie strutture o la propria offerta formativa alle nuove disposizioni con un conseguente effetto negativo sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

L'Emittente potrebbe inoltre essere costretto a sostenere nuovi costi per implementare procedure interne o adeguare le proprie strutture alla disciplina applicabile nei Paesi all'interno dei quali intenderà avviare la propria attività, con possibili effetti negativi

⁽¹⁾ Fonte: Report Istat "La partecipazione degli adulti alle attività formative", 2012.

⁽²⁾ Fonte: Report Istat "La partecipazione degli adulti alle attività formative", 2012.

sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.2.3 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati

Il Documento di Ammissione contiene informazioni relative alla descrizione dei mercati di riferimento e al relativo posizionamento dell'Emittente e alcune dichiarazioni di preminenza e stime, formulate dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici, dei bilanci ufficiali delle imprese concorrenti e della propria esperienza. Tali informazioni si riferiscono, ad esempio, alle principali attività della Società (Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1) e al suo posizionamento competitivo (Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2).

Tali informazioni potrebbero tuttavia non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento della Società, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività dell'Emittente, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, fra l'altro, nel presente Capitolo 4.

4.3 Fattori di rischio relativi alla quotazione delle Azioni

4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni e dei Warrant

Le Azioni e i Warrant non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiate sull'AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni e i Warrant. Le Azioni e i Warrant, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

L'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia pone alcuni rischi tra i quali: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati sull'AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e (ii) il fatto che Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione. Deve inoltre essere tenuto in considerazione che l'AIM Italia non è un mercato regolamentato e alle Società ammesse sull'AIM Italia non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali ad esempio le norme applicabili agli emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF ove ricorrono i presupposti di legge e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto, alle partecipazioni rilevanti, all'integrazione dell'ordine del giorno, al diritto di proporre

domande in assemblea nonché al voto di lista per la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale che sono richiamate nello Statuto della Società ai sensi del Regolamento Emittenti.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, il prezzo di mercato delle Azioni e dei Warrant potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

4.3.2 Rischi connessi al Meccanismo di Protezione

Nell'ambito del Collocamento Privato e in funzione del buon esito dello stesso, è stato previsto un meccanismo di protezione la cui eventuale attivazione comporterebbe l'assegnazione gratuita di Remedy Share.

In particolare, l'Emittente e King Holding, che alla Data del Documento di Ammissione detiene il 58,25% del capitale sociale dell'Emittente, hanno stabilito che in caso di mancato raggiungimento da parte dell'Emittente di un EBITDA Adjusted, determinato nell'ambito del Prospetto per Remedy Share, pari a Euro 2.000.000,00, da calcolarsi sulla base dei risultati economici di cui al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ("**Obiettivo Minimo EBITDA**") e in presenza della Condizione Soglia Prezzo (come *infra* definita), scatterà l'impegno incondizionato e irrevocabile da parte di King Holding ad assegnare gratuitamente *pro quota* le *Remedy Share* a tutti gli azionisti diversi da King Holding e dall'Emittente ("**Beneficiari Remedy Share**"). (sulle caratteristiche di tale meccanismo e sulle condizioni per la sua attivazione, si veda Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.1).

L'assegnazione delle Remedy Share a favore dei Beneficiari Remedy Share avverrà alla Data di Assegnazione solo ove ricorrano congiuntamente le seguenti condizioni: (a) non venga raggiunto l'Obiettivo Minimo EBITDA; (b) la media aritmetica dei prezzi ufficiali per azione calcolata nel periodo compreso tra i 45 Giorni di Borsa Aperta antecedenti l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 e i 45 Giorni di Borsa Aperta successivi all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 risulti inferiore al Prezzo di Sottoscrizione moltiplicato per 1,15 ("**Condizione Soglia Prezzo**" e, congiuntamente all'Obiettivo Minimo EBITDA, le "**Condizioni Remedy Share**").

Le Remedy Share saranno assegnate ai Beneficiari Remedy Share alla prima data utile

per lo stacco della cedola, secondo il calendario di Borsa Italiana, successivo al termine del periodo di rilevazione della Soglia Prezzo ("**Data di Assegnazione**").

Si precisa che l'eventuale assegnazione delle Remedy Share non è collegata ad alcun vincolo temporale di detenzione delle Azioni. Si segnala inoltre che l'Obiettivo Minimo EBITDA non costituisce in alcun modo una previsione dell'andamento economico e finanziario futuro della Società. Esso rappresenta esclusivamente un obiettivo astratto, ragionevolmente conseguibile e inferiore alle aspettative di risultato di periodo dell'Emittente, che è identificato dalla Società e il cui eventuale mancato raggiungimento costituisce solo una delle Condizioni Remedy Share cui risulta subordinata l'assegnazione delle Remedy Share.

Si segnala, infine, il potenziale conflitto di interesse del consiglio di amministrazione della Società che verrà chiamato ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 e il calcolo del Prospetto per Remedy Share, composto da membri in larga parte designati da King Holding, soggetto proponente il Meccanismo di Protezione. Si rinvia a quanto precisato nella Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.1 circa la previsione che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 e la rilevazione dell'eventuale raggiungimento dell'Obiettivo Minimo e del verificarsi della Condizione Soglia Prezzo siano assoggettati alla revisione contabile della Società di Revisione, ad ulteriore garanzia della correttezza della suddetta rilevazione.

4.3.3 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro due mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni, per sopravvenuta assenza del Nomad, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

4.3.4 Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant

I Warrant sono sia abbinati gratuitamente alle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale limitatamente a quelle sottoscritte antecedentemente alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia sia assegnati gratuitamente ad alcuni dipendenti individuati dalla Società.

In caso di mancato esercizio dei Warrant da parte di alcuni azionisti entro il termine di

scadenza del 29 luglio 2022 e di contestuale esercizio da parte di altri azionisti, gli azionisti che non eserciteranno i Warrant subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

4.3.5 Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti

King Holding, in qualità di socio che rappresenta il 58,25% del capitale sociale dell'Emittente ha assunto nei confronti del Nomad impegni di *lock up* riguardanti la totalità delle partecipazioni dallo stesso detenute nel capitale sociale della Società per 12 mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

Alla Data del Documento di Ammissione i restanti soci che rappresentano il 32,95% del capitale sociale hanno assunto impegni di *lock up* nei confronti dell'Emittente per un periodo pari a 12 mesi. Alla Data del Documento di Ammissione l'8,80% del capitale sociale dell'Emittente non ha assunto impegni di *lock-up* né nei confronti del Nomad né nei confronti dell'Emittente.

A tal proposito, si rappresenta che la cessione da parte degli azionisti che non hanno assunto impegni di *lock up* ovvero, allo scadere degli impegni di *lock up*, la cessione di Azioni da parte dei soggetti che hanno assunto impegni di *lock up* – non più sottoposta a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si veda Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.

4.3.6 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

Nel corso degli ultimi due esercizi l'Emittente non ha mai distribuito dividendi.

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Non è possibile garantire che in futuro l'Emittente realizzi utili distribuibili né che, in tali ipotesi, deliberi di procedere alla distribuzione di dividendi agli azionisti. La distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente sarà tra l'altro condizionata per gli esercizi futuri dai risultati conseguiti, dalla costituzione e dal mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, dal generale andamento della gestione e dai piani di sviluppo predisposti dal management nonché dalle future delibere dell'Assemblea che approvino (in tutto o in parte) la distribuzione degli utili distribuibili.

4.3.7 Rischio relativo al conflitto di interessi tra Nomad e Global Coordinator

EnVent Capital Markets Ltd, che ricopre il ruolo di Nominated Adviser ai sensi del Regolamento Nominated Advisers per l'ammissione alla negoziazione delle Azioni e dei Warrant della Società su AIM Italia, potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi in quanto potrebbe in futuro prestare servizi di advisory e di Equity Research in via continuativa a favore dell'Emittente o delle altre società facenti parte del gruppo della stessa.

EnVent Capital Markets Ltd, che inoltre ricopre il ruolo di Global Coordinator per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant, si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto percepirà commissioni in relazione al suddetto ruolo assunto nell'ambito del collocamento delle Azioni.

5. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'attività dell'Emittente

5.1.1 Denominazione sociale

La Società è denominata Alfio Bardolla Training Group S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Milano al numero 08009280960 e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. MI-1996976.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 30/10/2012 dalla Società Gestione Asset Familiari (Sogeaf) S.p.A., con atto a rogito del dott. Cesare Spreafico, Notaio in Mariano Comense (CO), rep. n. 8978, racc. n. 6168.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata con deliberazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia, con sede legale in Milano, via Ripamonti n. 89, numero di telefono +39 02 91 779 250, numero di fax +39 02 91 779 259, sito internet www.alfiobardolla.com e opera sulla base della legge italiana.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Nonostante l'Emittente abbia iniziato la sua attività nel 2015, il suo fondatore e Presidente del Consiglio di Amministrazione Alfio Bardolla nel 2004 comincia la sua attività di *financial coach* indipendente presso la scuola di formazione di Roberto Re, con il quale collabora per alcuni anni.

Tra il 2006 e il 2012 è autore di 5 volumi sulla psicologia del denaro e la finanza personale: "I Soldi fanno la felicità", libro di maggior successo con oltre 100.000 copie vendute e pubblicato nel 2006, "L'arte della ricchezza" pubblicato nel 2008, "Milionari in 2 anni e 7 mesi" pubblicato nel 2010, "Business Revolution" pubblicato nel 2011, e "Il denaro spiegato ai miei figli", pubblicato nel 2012, "Tutto quello che devi sapere sul denaro (e che a scuola non ti insegneranno mai)", pubblicato nel 2013.

Nel 2006 viene avviata l'attività di formazione finanziaria personale con il marchio "Alfio Bardolla" e nel 2012 viene organizzato il primo evento "WakeUp Call" al quale partecipano circa 300 persone.

L'Emittente è stato costituito in data 30 ottobre 2012 dalla Società Gestione Assets Familiari (Sogeaf) S.p.A. con un capitale sociale pari a Euro 10.000,00 e con la denominazione di Peak Performance One S.r.l.. In data 6 agosto 2013 l'assemblea degli azionisti approva un aumento di capitale sottoscritto mediante conferimento da parte delle seguenti società delle rispettive aziende:

- Peak Performance S.r.l.;
- Peak Performance Due S.r.l.;
- Peak Performance Tre S.r.l.;
- Peak Performance Quattro S.r.l.;
- Peak Performance Cinque S.r.l.;
- Academy Reale Estate S.r.l..

In data 10 dicembre 2013 l'assemblea approva la trasformazione in società per azioni e la modifica della denominazione sociale in Advance Business NPL S.p.A.

In data 13 maggio 2014 è stato approvato un aumento di capitale sociale sottoscritto dalla società Immobiliare Montecatini Dieci S.r.l. mediante conferimento di un ramo d'azienda.

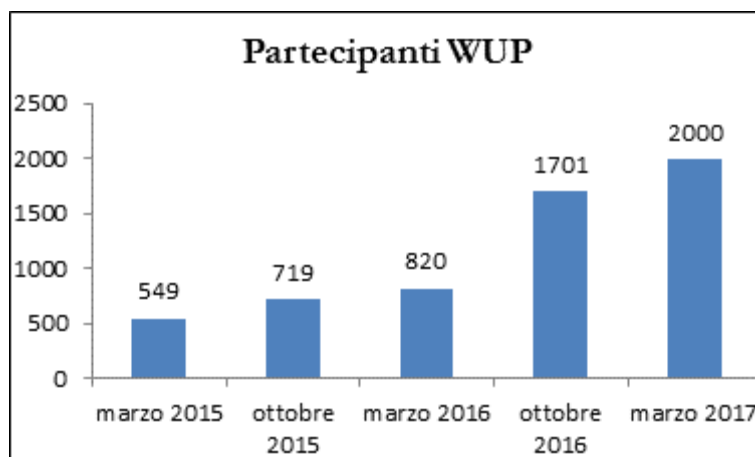
In data 14 novembre 2014 l'assemblea degli azionisti approva il cambio di denominazione sociale in Alfio Bardolla Training Group S.p.A. e la relativa modifica dell'oggetto sociale.

In seguito al completamento delle operazioni societarie eseguite tra il 2013 e il 2014, la società prosegue nel percorso di consolidamento nel settore della formazione finanziaria personale, creando e sviluppando contenuti proprietari commercializzati attraverso libri, corsi di formazione e coaching sul tema della psicologia del denaro, investimenti immobiliari, trading e creazione e sviluppo di business.

Nel corso del 2015 e 2016 la Società ha sottoscritto con la società di diritto inglese Global Financial Education LTD ("**Distributore Inglese**") e con la società spagnola Instituto para la Educaciòn Financieira S.L. ("**Distributore Spagnolo**") degli accordi di distribuzione internazionale (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.11 del Documento di Ammissione), secondo i quali le due

società sopra si sono impegnate a vendere in nome e per conto della Società in Spagna e Inghilterra i prodotti e i servizi offerti dall'Emittente.

Di seguito una proiezione della crescita dei partecipati al corso Wake Up Call da marzo 2015 a marzo 2017:



In data 6 luglio 2017 l'Emittente ha ottenuto il riconoscimento di PMI Innovativa ai sensi del D. Lgs. 24 gennaio 2015, n. 3, convertito con Legge 24 marzo 2015, n. 33.

Per maggiori informazioni sull'evoluzione del capitale azionario si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7.

5.2 Principali investimenti

5.2.1 Investimenti effettuati negli ultimi due esercizi

Come descritto nel capitolo 3, gli investimenti maggiormente significativi riguardano costi per l'acquisizione definitiva avvenuta in aprile 2016 del database da Alfio Bardolla Trading Company (ABTC) per un importo complessivo di Euro migliaia 467 che, al netto del relativo fondo ammortamento, ammontano ad Euro 313 migliaia.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono investimenti in corso di realizzazione.

5.2.3 Investimenti futuri

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha in programma investimenti futuri rilevanti.

6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

Alfio Bardolla Training Group è tra i principali operatori in Italia nel settore della formazione finanziaria personale. In particolare la Società organizza e promuove corsi di formazione e attività di *coaching* in tema di psicologia del denaro, investimenti immobiliari, *trading* finanziario e creazione e sviluppo del *business*. L'offerta formativa è completata dai libri e contenuti multimediali commercializzati dall'Emittente.

La formazione personale per lo sviluppo della propria educazione finanziaria viene considerata con sempre maggiore interesse dalla clientela (siano essi piccoli risparmiatori o imprenditori). Attraverso la propria offerta formativa l'Emittente mira ad ampliare e rafforzare la conoscenza della clientela nell'ambito del settore finanziario e a fornire alla stessa un'adeguata educazione finanziaria.

Nel corso degli anni più di 23.000 ⁽³⁾ clienti hanno partecipato ai corsi di formazioni promossi e organizzati da Alfio Bardolla, fondatore, Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente.

Di seguito sono forniti i principali dati economici e patrimoniali alla data del 31 dicembre 2016 e 2015.

| Descrizione (€/000) | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|----------------------------|------------|------------|
| RICAVI | 6.405 | 3.788 |
| EBITDA(*) | 930 | 543 |
| EBITDA Adjusted(**) | 1.332 | 1.088 |

(*)L'EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri e delle poste straordinarie. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, e non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(**)L'EBITDA Adjusted indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri e delle poste straordinarie, delle plusvalenze e minusvalenze realizzate e delle sopravvenienze attive o passive. Per la definizione di EBITDA Adjusted si rimanda alla Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente conta 24 dipendenti e 32 incaricati per l'attività di vendita a domicilio.

⁽³⁾ Fonte: dati forniti dal management dell'Emittente.

6.1.1 L'attività di formazione

L'attività di formazione è suddivisa in quattro aree:

- (a) psicologia del denaro: i corsi di formazione organizzati dall'Emittente sono volti a fornire alla propria clientela gli strumenti necessari per un'opportuna gestione del proprio patrimonio, nonché principi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi di successo dei partecipanti. In tale contesto il corso di psicologia del denaro mira ad aiutare i partecipanti a modificare il loro approccio mentale con il denaro;
- (b) investimenti immobiliari: il percorso di formazione nel settore degli investimenti immobiliari è finalizzato a fornire le strategie adeguate per investire nel settore immobiliare;
- (c) trading finanziario: l'obiettivo dei corsi è di illustrare ai partecipanti le strategie per svolgere l'attività di *trading* e le tecniche per l'attività di gestione e conservazione del proprio capitale;
- (d) business & azienda: i corsi sono volti a fornire ai partecipanti le informazioni necessarie per comprendere i diversi fattori che possono influenzare la gestione delle aziende nonché sviluppare le competenze per lo sviluppo e la crescita della propria impresa.

Ogni area tematica è trattata attraverso percorsi formativi in aula (*corsi specialistici*) e percorsi di formazione individuali (*coaching*), volti ad analizzare esigenze specifiche del cliente, risolvere eventuali problematiche e aiutare il cliente nell'ambito del suo percorso di crescita, nonché eventi giornalieri (WakeUp Call) che costituiscono il punto di partenza per l'inizio del percorso formativo.

A tal riguardo l'Emittente effettua una continua selezione degli insegnanti, al fine di individuare i soggetti in possesso dei requisiti e delle conoscenze richieste per i corsi di formazione dell'Emittente. Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente conta 16 insegnanti.

Il grafico seguente illustra i ricavi suddivisi per ciascuna tipologia di corso alla data del 31 dicembre 2016 e 2015:

| Descrizione (€/000) | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---------------------|------------|------------|
| Corsi specialistici | 2.982 | 2.155 |
| Coaching | 1.850 | 773 |

| | | |
|-------------|-----|-----|
| WakeUp Call | 483 | 342 |
|-------------|-----|-----|

L'Emittente ha avviato un percorso di internazionalizzazione attraverso la sottoscrizione di un accordo di *partnership* con società operanti nel medesimo settore in Spagna e Regno Unito. Al 31 dicembre 2016 i ricavi esteri – Regno Unito e Spagna – rappresentavano l'4,7% dei ricavi complessivi.

In particolare in data 23 gennaio 2016 l'Emittente ha sottoscritto con la società Instituto para la Educaciòn Financieira S.L. ("**Distributore Spagnolo**") un accordo ai sensi del quale il Distributore Spagnolo si è impegnato a vendere in nome e per conto proprio in Spagna i prodotti e i servizi offerti dall'Emittente. Il Distributore Spagnolo si è impegnato a corrispondere in favore dell'Emittente delle royalties pari al 15% sul fatturato della società con un minimo garantito per il 2016 e il 2017 pari a Euro 150 migliaia. In relazione al pagamento dei crediti nascenti dalle royalties relative all'esercizio 2016, l'azionista di maggioranza del Distributore Spagnolo ha rilasciato in favore dell'Emittente una garanzia personale. Il Distributore Spagnolo provvederà al pagamento delle royalties concordate e ha, inoltre, concesso all'Emittente il diritto ad esercitare una *call option* per acquisire l'azienda fino al valore del fatturato. L'Emittente ha versato un contributo per ricerche di *marketing* e *set up* pari a Euro 30.000 e viene concessa alla stessa la proprietà condivisa del data base del Distributore Spagnolo sui server dell'Emittente. Ai sensi del contratto il Distributore Spagnolo si è impegnato a non distribuire, fabbricare, nè rappresentare, senza il consenso scritto dell'Emittente, prodotti concorrenti con i prodotti contrattuali, nè ad agire nel territorio o altre, direttamente o indirettamente, in qualità di distributore, commissionario o rivenditore, concessionario agente o in qualsiasi altro modo, nell'interesse di terzi che fabbricano o distribuiscono prodotti concorrenti con i prodotti contrattuali. L'Emittente si è impegnata a fornire i corsi di formazione finanziaria come creati in Italia. Il contratto ha una durata di 5 anni con possibilità di recedere 6 mesi dopo il secondo anno di durata del contratto.

In particolare in data 22 giugno 2015 l'Emittente ha sottoscritto con la società Global Financial Education LTD ("**Distributore Inglese**") un accordo ai sensi del quale il Distributore Inglese si è impegnato a vendere in nome e per conto proprio nel Regno Unito i prodotti e i servizi offerti dall'Emittente. Il Distributore Inglese si è impegnato a corrispondere in favore dell'Emittente delle royalties pari al 15% sul fatturato della società con un minimo garantito per il 2016 e il 2017 pari a Euro 150 migliaia. In relazione al pagamento dei crediti nascenti dalle royalties relative all'esercizio 2016, l'azionista di maggioranza del Distributore Inglese ha rilasciato in favore dell'Emittente una garanzia personale. Il Distributore Inglese provvederà al pagamento delle royalties concordate e ha, inoltre, concesso all'Emittente il diritto ad esercitare una *call option* per acquisire l'azienda fino al valore del fatturato. L'Emittente ha versato un contributo per ricerche di *marketing* e *set up* pari a Euro 30.000 e viene concessa alla stessa la proprietà condivisa del data base del Distributore Inglese sui server dell'Emittente. Ai

sensi del contratto il Distributore Inglese si è impegnato a non distribuire, fabbricare, nè rappresentare, senza il consenso scritto dell'Emittente, prodotti concorrenti con i prodotti contrattuali, nè ad agire nel territorio o altre, direttamente o indirettamente, in qualità di distributore, commissionario o rivenditore, concessionario agente o in qualsiasi altro modo, nell'interesse di terzi che fabbricano o distribuiscono prodotti concorrenti con i prodotti contrattuali. L'Emittente si è impegnata a fornire i corsi di formazione finanziaria come creati in Italia. Il contratto ha una durata di 5 anni con possibilità di recedere 6 mesi dopo il secondo anno di durata del contratto.

6.1.1.1 *WakeUp Call*

Il corso WakeUp Call (WUP) rappresenta il punto di partenza per l'inizio del percorso formativo. L'obiettivo del corso è quello di trasmettere ai partecipanti nuove strategie per la gestione del proprio denaro, per l'individuazione delle problematiche connesse alle struttura di guadagno impostate da ciascun soggetto e per l'attuazione di tecniche di investimento specifiche.



Il corso ha una durata di due giorni, nell'ambito dei quali sono affrontati gli argomenti relativi alle aree in cui si estrinseca l'offerta formativa dell'Emittente (i.e. psicologia del denaro, investimenti immobiliari, *trading* finanziario, *business & azienda*).

Alla Data del Documento di Ammissione il prezzo medio per partecipare al corso WakeUp Call è pari a Euro 244 ⁽⁴⁾.

Il numero dei partecipanti al corso WakeUp Call tenutosi nel marzo 2017 è stato pari a circa n. 2.000.

6.1.1.2 *I corsi specialistici*

L'offerta formativa dell'Emittente prevede tre tipologie di percorsi specialistici:

- (i) percorso investimenti immobiliari;

⁽⁴⁾ Prezzo medio di listino, IVA compresa, non includendo eventuali sconti e omaggi

- (ii) percorso trading finanziario;
- (iii) percorso business & azienda.

Alla Data del Documento di Ammissione il prezzo medio del corso specialistico è pari a Euro 1.560, IVA compresa.

Alla Data del Documento di Ammissione i corsi specialistici registrano circa 350 partecipanti al mese.

Percorso investimenti immobiliari

In tale percorso l'offerta formativa dell'Emittente prevede i seguenti corsi:

- Investire in immobili: il corso "investire in immobili" mira a fornire le principali tecniche per gli investimenti immobiliari. Attraverso la partecipazione al corso di formazione sono approfonditi gli aspetti legali, fiscali, organizzativi, nonché le tecniche di acquisto a mercato libero alle aste immobiliari, l'acquisto con cessione di compromesso e l'acquisto a saldo e stralcio.
- Aste, Cessione del Compromesso e Frazionamenti: il corso approfondisce le strategie da adottare e le problematiche, anche legali, connesse all'acquisto alle aste giudiziarie e alle cessioni di compromesso e frazionamenti.
- Stralci: il corso ha l'obiettivo di fornire alla propria clientela una preparazione per l'acquisto a saldo e stralcio di un immobile. In particolare offre una disamina sia delle problematiche legali sia delle tecniche comportamentali da utilizzare in ogni fase della trattativa con il soggetto sottoposto ad esecuzione. Nell'ambito del corso sono altresì affrontati le varie fasi del processo: dal reperimento delle informazioni in merito all'immobile all'asta, alla gestione della relazione con il soggetto sottoposto ad esecuzione, alla negoziazione con la banca e con i creditori e fino alla rivendita.
- Vendita – marketing immobiliare – rendite: il corso è incentrato sugli aspetti concernenti la vendita di un immobile al fine di fornire alla clientela i suggerimenti adeguati per facilitare la vendita di un immobile, velocizzando i tempi e mantenendo invariato il valore dell'immobile.

Percorso trading finanziario

Il percorso trading finanziario è strutturato nei seguenti corsi:

- AB FOREX: il corso è strutturato per fornire ai partecipanti gli strumenti necessari per operare autonomamente sul mercato delle valute, qualunque sia il suo grado di

preparazione e di esperienza in ambito di *trading*. L'obiettivo è quello di proporre delle strategie testate e dei metodi di ricerca di operazioni, replicabili in autonomia e dai risultati testati.

- *Trading in opzioni*: il corso consente di scoprire e padroneggiare le tecniche di *trading* in opzioni americane, al fine di sfruttare la volatilità del titolo e la lateralità del mercato (c.d. *trading* non direzionale). Nell'ambito del corso i partecipanti sono assistiti nell'ambito dei settaggi del proprio computer, nella scelta del *broker* e nella configurazione delle strategie.
- *Commodity spread trading*: il corso è focalizzato sul *trading* delle *commodity* attraverso la tecnica dello Spread Trading, che permette di limitare l'esposizione al rischio e di lavorare utilizzando informazioni statistiche basate sul comportamento dei future in commodity negli ultimi anni.
- *Money management*: il corso è volto a fornire ai partecipanti le tecniche per la gestione e la conservazione del proprio capitale. Nell'ambito del corso i partecipanti potranno imparare le tecniche per il frazionamento del capitale in base alle strategie di *trading*, per la determinazione della porzione di capitale da investire in ogni operazione, controllando la propria esposizione al rischio.

Percorso business & azienda

Il percorso *Business & azienda* prevede i seguenti corsi:

- *A scuola di business*: il corso è finalizzato a far acquisire le conoscenze adeguate per affrontare la gestione di un'impresa dalla sua costituzione a una sua eventuale cessione a terzi.
- *Da Lead a cliente: tecniche di ultima generazione*: nell'ambito del corso sono illustrate ai partecipanti le tecniche per la creazione di un *brand*, l'identificazione degli obiettivi di mercato, la creazione di campagne di *Lead generation*⁽⁵⁾ e la trasformazione dei propri contatti in potenziali clienti.
- *I numeri chiave per imprenditori e investitori*: tale corso è mirato a fornire ai partecipanti le tecniche di analisi degli indicatori (*key performance*) del settore in cui opera l'impresa per adottare le opportune decisioni strategiche.
- *Protezione del patrimonio e pianificazione fiscale*: il corso offre ai partecipanti le conoscenze necessarie per ridurre il proprio carico fiscale e proteggere il proprio

⁽⁵⁾ Azione di marketing che consente di generare una lista di possibili clienti interessati ai prodotti o servizi offerti da un'azienda.

patrimonio personale e/o aziendale da eventi esterni.

6.1.1.3 Coaching

L'offerta formativa dell'Emittente prevede anche la possibilità di partecipare a corsi individuali (*Coaching*), nell'ambito dei quali vengono strutturati dei percorsi personalizzati al fine di supportare il cliente durante il suo percorso formativo.

L'Emittente offre alla propria clientela corsi individuali nell'ambito delle seguenti aree: (i) libertà finanziaria; (ii) investire in immobili; (iii) AB trading school; (iv) scuola di business.

Generalmente i corsi individuali sono svolti presso la sede legale o tramite collegamenti in audioconferenza e sono tenuti da esperti del settore di interesse del cliente.

Alla Data del Documento di Ammissione il prezzo medio del corso individuale o *Coaching* è pari a Euro 3.910, IVA compresa.

Alla Data del Documento di Ammissione le *Coaching* registrano circa 34 partecipanti al mese.

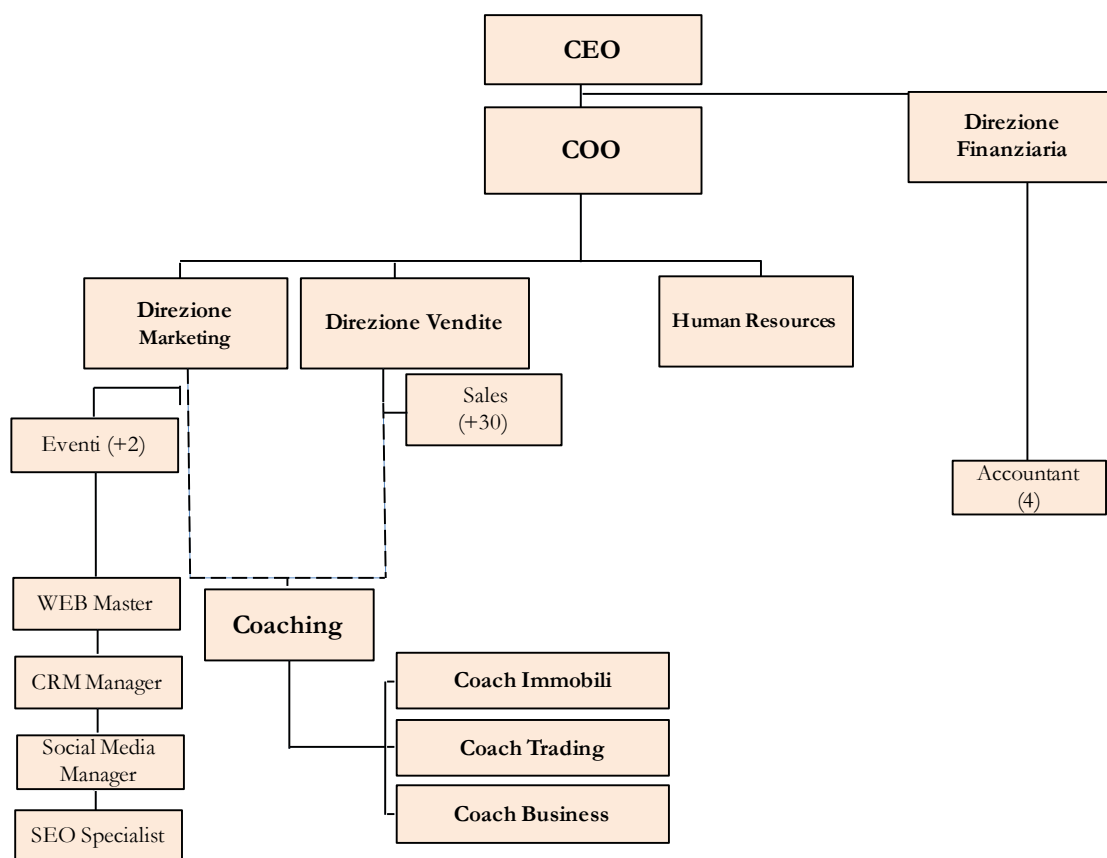
6.1.2 L'editoria e i prodotti correlati

L'Emittente offre alla propria clientela una serie di prodotti gratuiti e a pagamento tramite *ebook*, videocorsi e audiocorsi, oltre che giochi in scatola per esercitarsi. Inoltre l'Emittente commercializza i libri opera del fondatore e Presidente del Consiglio di Amministrazione Alfio Bardolla, in Italia editi da Sperling&Kupfer e Gribaudo.

Alla Data del Documento di Ammissione sono state vendute 250.000 copie a un prezzo medio pari a Euro 17, IVA compresa.

6.1.3 Organigramma

Nella tabella seguente è descritto l'organigramma dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione:



6.1.4 Modello di *business*

Il modello di business dell'Emittente si basa su 5 fasi che partono dall'acquisizione dei dati del potenziale cliente (*lead*) e si dirama nella vendita dei prodotti formativi offerti all'Emittente.

Nell'ordine le fasi sono:

- l'acquisizione del potenziale cliente avviene tramite la promozione on line (web o social), la promozione offline ed il passaparola. L'azienda mette a disposizione, gratuitamente, dei contenuti editoriali multimediali che possono essere consultati previa registrazione sul sito internet della società. I dati personali del potenziale cliente vengono così inseriti in un database aziendale che a dicembre 2016 ha raggiunto i 280.000 profili registrati. Sulla base delle evidenze statistiche, circa il 20% di coloro che navigano sul sito della società sono poi portati a registrarsi ⁽⁶⁾.
- successivamente alla registrazione, il potenziale cliente viene contattato

⁽⁶⁾ FONTE: Elaborazioni dell'Emittente.

dall'ufficio commerciale dell'azienda, costituito, alla data del Documento di Ammissione da 30 commerciali, per sondare l'interesse ad acquistare un prodotto editoriale a pagamento od un corso formativo. In caso di esito positivo, il cliente viene formalmente acquisito. Sulla base delle evidenze statistiche, l'8,5% di coloro che si registrano diventa poi effettivo cliente di cui l'8% partecipando al corso base generalista – Wake up Call - mentre la restante parte iscrivendosi direttamente ai corsi specialistici. Il 35% dei partecipanti alle Wake up call si dimostra poi incline ad effettuare ulteriori acquisti riguardanti l'intera area formativa offerta ⁽⁷⁾.

- qualora il cliente dovesse ritenere necessario approfondire determinati argomenti specifici (nell'area coperta dall'offerta formativa), acquisterà un corso base/avanzato nell'area che ritiene più appropriata ai suoi interessi. Le tematiche offerte riguardano gli investimenti immobiliari, il trading finanziario ed il business aziendale. Questa fase può anche prevedere l'acquisto di più corsi.
- qualora il cliente dovesse sentire l'esigenza di una consulenza personalizzata acquisterà anche una *coaching* con un formatore/consulente della società che lo affiancherà nella gestione delle sue necessità.

6.1.5 Fattori chiave di successo

I fattori chiave di successo dell'attività dell'Emittente, a giudizio del *management*, sono i seguenti:

- l'offerta formativa incentrata e specializzata nella formazione finanziaria personale;
- disponibilità di un database clienti da utilizzare per le campagne di marketing;
- elevato tasso di soddisfazione della clientela per la qualità dell'offerta formativa, attestato anche dallo scarso utilizzo da parte della clientela della formula "soddisfatti o rimborsati" proposta dall'Emittente;
- consolidata esperienza nell'organizzazione e commercializzazione di seminari e coaching.

6.1.6 Programmi futuri e strategie

L'obiettivo strategico dell'Emittente è incrementare la sua presenza sul mercato nel settore in cui opera; tale sviluppo verrà soddisfatto principalmente su quattro linee di

⁽⁷⁾ FONTE: Elaborazioni dell'Emittente su una ricerca condotta nel 2015 su un campione di 2.500. La ricerca ha evidenziato che il 91% dei clienti ha aumentato il proprio reddito e il 57% ha dichiarato di aver raggiunto i propri obiettivi entro 2 anni.

crescita quali:

- **consolidamento del proprio posizionamento competitivo** a livello nazionale attraverso l'incremento di attività di marketing e commerciali ed eventuali *partnership* con Università italiane e l'organizzazione di Master Universitari;
- **sviluppo estero**, attraverso l'apertura di sedi estere in Paesi quali l'India, la Russia, il Brasile e la Cina per consentire la vendita diretta dei servizi di formazione offerti dall'Emittente. L'Emittente prevede di avviare tale progetto di internazionalizzazione a partire dal 2018, aprendo una sede in India. Successivamente si prevede di aprire una sede in Russia e Brasile nel 2019 e successivamente una sede in Cina nel 2020. Nell'ambito del suo progetto di crescita l'Emittente ritiene di poter sfruttare la replicabilità del suo modello di business e gli elevati livelli demografici dei Paesi *target*;
- **sviluppo del mercato online**, sia estero che italiano, ampliando l'offerta formativa con corsi usufruibili attraverso piattaforme online dedicate alla formazione;
- **capitalizzazione del database**, attraverso la sottoscrizione di *partnership* commerciali con società terze.

6.2 Principali mercati e posizionamento concorrenziale

6.2.1 Introduzione e definizioni concettuali

L'attività di formazione si articola su tre livelli:

- Istruzione e formazione formale: istruzione e formazione fornita nel sistema di scuole, college, università e altre istituzioni educative di carattere formale, che normalmente costituiscono una "scala" di opportunità di istruzione a tempo pieno per bambini e adolescenti (di solito inizia nella fascia d'età da 5 a 7 anni, proseguendo fino a 20 o 25 anni). Gli istituti sopracitati rilasciano titoli riconosciuti dal *National Framework of Qualifications* ⁽⁸⁾ (NFQ).
- Istruzione e formazione non formale: ogni attività di istruzione e formazione, organizzata e continuativa, non rientrante nella definizione di istruzione e formazione formale precedentemente fornita. Può avere luogo sia all'interno che all'esterno delle istituzioni formative e coinvolgere persone di ogni età. Possono rientrarvi programmi di istruzione per l'alfabetizzazione degli adulti, l'istruzione di base per bambini fuoriusciti dai circuiti scolastici, le competenze utili per la vita

⁽⁸⁾ Entità riconosciuta a livello nazionale e internazionale, attraverso la quale tutti i risultati dell'apprendimento possono essere valutati e messi in relazione gli uni con gli altri in modo coerente, e che definisce il rapporto tra tutte le certificazioni relative a istruzione e formazione.

quotidiana e per il lavoro, nonché la cultura generale. I programmi di tale genere non seguono necessariamente il sistema della “scala” e possono avere una durata differente.

- Apprendimento informale: attività di apprendimento intenzionale non istituzionalizzata, che può estendersi, per esempio, ad eventi che si svolgono in famiglia, sul luogo di lavoro, nella vita quotidiana di ogni individuo o su base autonoma, su iniziativa della famiglia o su base sociale.

L'apprendimento informale, dunque, si differenzia dagli altri generi di formazione per il carattere non istituzionalizzato dell'attività. La distinzione tra formazione formale e non formale dipende invece dalla possibilità che l'attività sia o meno progettata per raggiungere un risultato formativo riconosciuto dal *National Framework of Qualifications* (NFQ).

6.2.2 Il mercato di ABTG

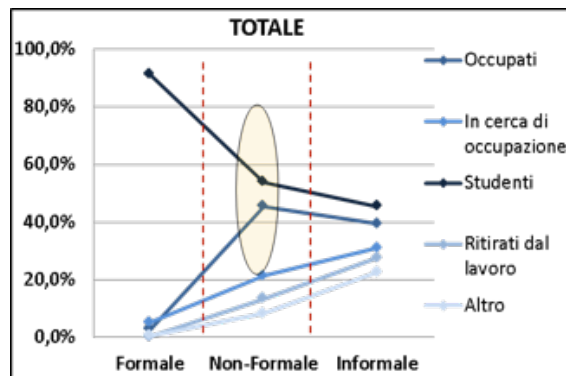
Il mercato della formazione in Italia è in crescita, secondo un'analisi Istat del 2013 riferita al 2012, il 51,5% della popolazione italiana tra i 18 e 74 anni (22,7 milioni di individui) ha effettuato almeno un'attività di formazione nei 12 mesi precedenti il censimento. Rispetto al 2006 si è registrata una variazione percentuale positiva del 12,7%. Il driver principale di tale incremento è riconducibile alla crescita in termini percentuali della formazione non formale (+73,5%). Stando ai dati inerenti il 2012, nei 12 mesi antecedenti il censimento, tra gli Italiani nella fascia d'età 18- 74 anni:

- Il 5,8% ha svolto un'attività di educazione formale
- Il 31,4 % ha svolto un'attività di educazione non formale
- Il 33,8% ha svolto un'attività di educazione informale o di autoapprendimento.

| Fascia di età analizzata: | | 18-74 | | n. di soggetti compresi: | | 44.077.670 | |
|---------------------------|--------------|--------------|-------------|--------------------------|--------------|------------|--|
| ATTIVITA' DI FORMAZIONE | | | | | | | |
| Fascia di età | Formazione | | TIPOLOGIA | | | Informale | |
| | No | Si | Formale | Non-Formale | | | |
| Maschi | | | | | | | |
| 18-24 | 28,2% | 71,8% | 34,8% | 41,5% | 40,8% | | |
| 25-34 | 37,6% | 62,4% | 8,5% | 40,5% | 41,3% | | |
| 35-44 | 40,9% | 59,1% | 1,5% | 41,0% | 37,2% | | |
| 45-54 | 44,8% | 55,2% | 0,8% | 37,3% | 35,5% | | |
| 55-59 | 47,4% | 52,6% | 0,4% | 31,2% | 36,7% | | |
| 60-64 | 60,8% | 39,2% | 0,0% | 17,0% | 31,0% | | |
| 65-74 | 71,1% | 28,9% | 0,1% | 9,7% | 24,8% | | |
| Totale | 46,0% | 54,0% | 5,5% | 33,3% | 35,8% | | |
| Femmine | | | | | | | |
| 18-24 | 31,2% | 68,8% | 40,0% | 37,0% | 33,1% | | |
| 25-34 | 41,1% | 58,9% | 10,9% | 36,0% | 37,9% | | |

| | | | | | |
|------------------|-------------------|-------------------|------------------|-------------------|-------------------|
| 35-44 | 46,0% | 54,0% | 2,1% | 36,5% | 35,8% |
| 45-54 | 47,1% | 52,9% | 0,8% | 35,1% | 34,7% |
| 55-59 | 57,2% | 42,8% | 0,1% | 25,0% | 29,8% |
| 60-64 | 65,9% | 34,1% | 0,0% | 16,7% | 25,7% |
| 65-74 | 74,5% | 25,5% | 0,0% | 10,4% | 20,1% |
| Totale | 50,9% | 49,1% | 6,2% | 29,6% | 32,0% |
| TOTALE | | | | | |
| 18-24 | 29,6% | 70,4% | 37,3% | 39,3% | 37,0% |
| 25-34 | 39,3% | 60,7% | 9,7% | 38,2% | 39,6% |
| 35-44 | 43,4% | 56,6% | 1,8% | 38,8% | 36,5% |
| 45-54 | 46,0% | 54,0% | 0,8% | 36,1% | 35,2% |
| 55-59 | 52,3% | 47,7% | 0,3% | 28,1% | 33,2% |
| 60-64 | 63,5% | 36,5% | 0,0% | 16,9% | 28,3% |
| 65-74 | 73,0% | 27,0% | 0,0% | 10,1% | 22,2% |
| Totale % | 48,5% | 51,5% | 5,8% | 31,4% | 33,8% |
| Totale n. | 21.377.670 | 22.700.000 | 2.556.505 | 13.840.388 | 14.898.252 |

Report Istat "La partecipazione degli adulti alle attività formative", 2012.



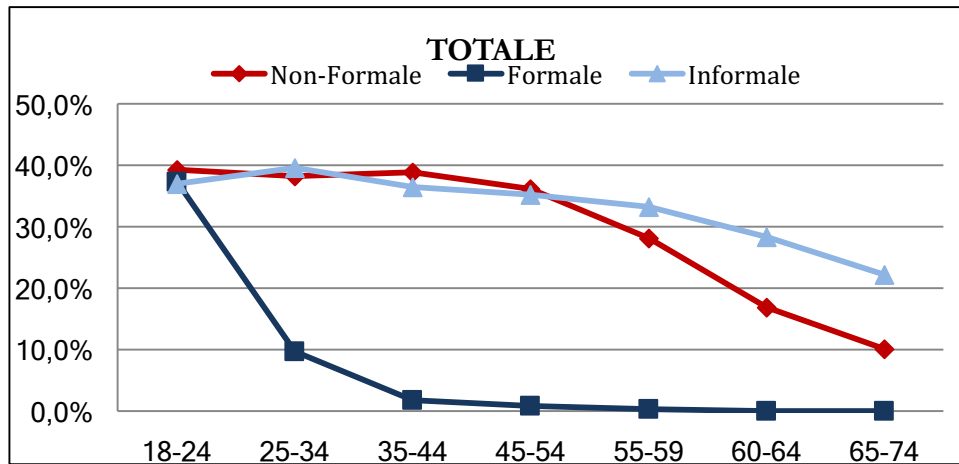
Report Istat "La partecipazione degli adulti alle attività formative", 2012.

Nella categoria dell'educazione non formale si evidenzia una maggiore partecipazione da parte degli uomini e in generale degli individui tra i 18 e i 54 anni, ovvero nella fascia d'età in cui si fa maggior leva sulla formazione e crescita professionale.

La categoria della Formazione Non-Formale risulta maggiormente attrattiva per:

- studenti, i quali provano a compensare quanto non è possibile apprendere nell'ambito scolastico o universitario;
- occupati, che trovano nella Formazione Non-Formale uno strumento per migliorare le competenze specifiche richieste dalla loro professione, o un «plus» nella loro vita (spesso senza la necessità di un impegno economico e temporale, invece richiesto dalla Formazione Formale).
- soggetti in cerca di un'occupazione, che vedono nella Formazione Non-Formale una possibilità di migliorare la propria situazione lavorativa grazie

all'apprendimento di nuove competenze o al perfezionamento di quelle già esistenti.



Report Istat "La partecipazione degli adulti alle attività formative", 2012.

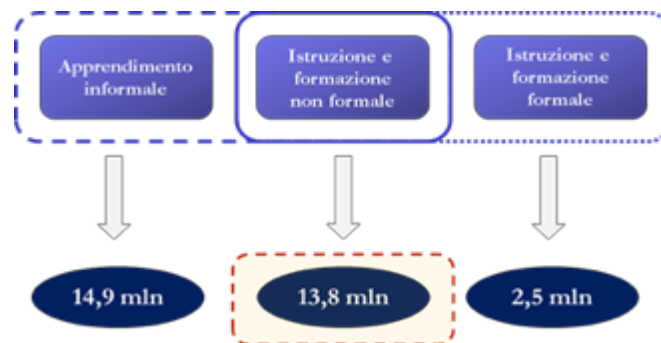
Nel periodo di analisi l'80,5% dei laureati ha svolto almeno un'attività formativa, e, nello specifico, il 61,5% ha frequentato almeno un corso di formazione non formale.

Tale ultimo dato è segno che spesso il titolo di laurea non copre tutte le esigenze di vita e lavoro che gli individui si trovano ad affrontare; viceversa, l'istruzione formale stimolando la curiosità e quindi l'interesse all'apprendimento finisce per rappresentare un importante driver per la crescita della formazione non formale.

6.2.3 La clientela target di ABTG

La clientela target di ABTG è rappresentata da quei soggetti interessati a svolgere un'attività di formazione a carattere istituzionalizzato ma non necessariamente riconosciuto dagli NFQ.

Sulla base dei dati riportati nell'indagine Istat di cui sopra, è possibile effettuare una stima ⁽⁹⁾ della clientela target della Società. Considerando un bacino di partenza di circa 44 milioni di persone comprese nella fascia di età 18-74 anni, circa 22,7 milioni di individui hanno svolto almeno un'attività di formazione (informale, non-formale o formale) nei 12 mesi precedenti l'indagine; di questi, nello stesso arco di tempo, circa 13,8 milioni hanno preso parte ad attività di formazione non-formale, 14,9 milioni ad attività di formazione informale e 2,5 milioni ad attività di formazione formale (la statistica Istat considera che nello stesso arco di tempo gli individui possano svolgere più tipologie di formazione).

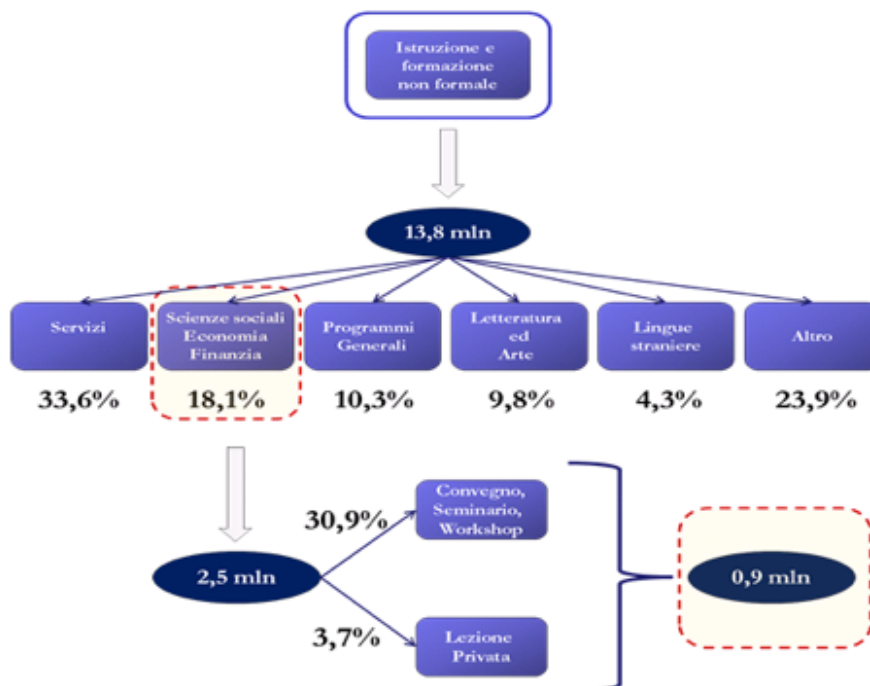


Report Istat "La partecipazione degli adulti alle attività formative", 2012.

Restringendo la quota dei partecipanti alle attività di formazione non formale sulla base della tipologia dei corsi seguiti, emerge che il 18,1% frequenta corsi di economia, finanza e scienze sociali arrivando così a determinare un bacino di potenziali clienti per ABTG di 2,5 milioni.

Il campione analizzato evidenzia come all'interno dei 2,5 milioni di partecipanti alla formazione non-formale nel campo economia, finanza e scienze sociali, circa 0,9 milioni di individui hanno scelto le modalità di apprendimento fornite da ABTG, ovvero il 30,9% ha preferito corsi, seminari e workshop, mentre il 3,7% lezioni private.

⁽⁹⁾ Fonte: Elaborazioni dell'Emittente.



Report Istat "La partecipazione degli adulti alle attività formative", 2012.

I dati utilizzati per le analisi fanno riferimento alla popolazione italiana nel 2012 ma è possibile presumere che per i prossimi anni i volumi totali non subiranno importanti variazioni in effetti se si osserva il periodo intercorso tra il 2006 ed il 2012, si riscontra una generale crescita della partecipazione ai corsi di formazione, con un trend più marcato nel campo della Formazione Non-Formale.



Report Istat "La partecipazione degli adulti alle attività formative", 2012.

Rispetto all'indagine Istat condotta nel 2006, la percentuale di individui coinvolti in

attività di formazione è aumentata di 5,8 punti percentuali (dal 45,7% al 51,5%), principalmente per effetto della accresciuta partecipazione alle attività di formazione “non formale” che è quasi raddoppiata, passando dal 18,1% al 31,4%. Negativo il trend per l’autoformazione che è diminuita dal 39% al 33,8%, e per i corsi di studio formali che passano dall’8% al 5,8%.

| 2006-2012 | | | | | |
|---------------|---------------|--------------|---------------|--------------|---------------|
| Fascia di età | Formazione | | TIPOLOGIA | | |
| | No | Si | Formale | Non-Formale | Informale |
| 2006 | 54,3% | 45,7% | 8,0% | 18,1% | 39,0% |
| 2012 | 48,5% | 51,5% | 5,8% | 31,4% | 33,8% |
| Var % | -10,7% | 12,7% | -27,5% | 73,5% | -13,3% |

100,0%

Report Istat "La partecipazione degli adulti alle attività formative", 2012.

Tra il 2006 e il 2012 l’aumento della formazione non formale è stata pertanto determinante ai fini della crescita di settore della formazione dimostrandosi la fascia più dinamica del mercato e con elevate potenzialità di sviluppo.

6.2.4 Il posizionamento concorrenziale

Il mercato della formazione non formale è caratterizzato da tre diverse tipologie di player in base alla tipologia di corsi offerti:

- *financial training*, afferente all’attività di trading e immobiliare;
- *self-improvement*, riguardante l’area di training motivazionale;
- consulenza aziendale, che riguarda l’area di consulenza per start up e a business già esistenti.

E in due tipologie di player in relazione al modo in cui operano:

- formatori che offrono in prima persona il loro corso;
- società specializzate che si avvalgono di coach esterni.

6.3 Fattori eccezionali che hanno influenzato l’attività dell’Emittente e/o i mercati in cui opera

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influito sull’attività dell’Emittente, né sui mercati in cui l’Emittente opera.

6.4 Dipendenza dell’Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali,

commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

L'Emittente non dipende da contratti industriali o finanziari, da contratti di licenza o da brevetti depositati da altre società né da nuovi procedimenti di fabbricazione, salvo quanto di seguito illustrato.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente, inoltre, risulta essere parte, in qualità di licenziataria, di tre accordi di licenza relativi alla utilizzazione e allo sfruttamento di marchi registrati formalmente di titolarità di soggetti terzi, per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è detenuto come illustrato nella tabella seguente:

| Azionista | N. Azioni | % capitale sociale |
|------------------|------------------|---------------------------|
| King Holding | 2.531.540 | 58,25% |
| Altri soci <5% | 1.814.391 | 41,75% |
| TOTALE | 4.345.931 | 100% |

7.2 Società partecipate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene partecipazioni in altre società.

8. PROBLEMATICHE AMBIENTALI

In considerazione della tipologia di attività svolta dall'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, la Società non è a conoscenza di alcun problema ambientale inerente allo svolgimento della propria attività.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Alla data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

10.1 Organi sociali e principali dirigenti

10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica, alla Data del Documento di Ammissione, composto da 5 (cinque) membri, è stato nominato dall'assemblea del 6 maggio 2016, successivamente integrato in data 19 giugno 2017 e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

| Nome e cognome | Età | Carica | Ruolo |
|-----------------------|-----|--------------------------------------|------------------------------|
| Alfio Davide Bardolla | 44 | Presidente e Amministratore Delegato | Amministratore Esecutivo |
| Nicola De Biase | 38 | Amministratore | Amministratore non esecutivo |
| Federica Parigi | 37 | Amministratore | Amministratore non esecutivo |
| Giovanni Natali | 50 | Amministratore | Amministratore non esecutivo |
| Robert Allen | 68 | Amministratore | Amministratore indipendente |
| Matteo Bonelli | 48 | Amministratore | Amministratore indipendente |

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione:

ALFIO DAVIDE BARDOLLA

Alfio Davide Bardolla è nato a Chiavenna il 21 gennaio 1972 e si è laureato in Scienze bancarie, Finanziarie e Assicurative presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Nel 2014 ha creato il Master Trainer della Alfio Bardolla Training Group S.p.A., società oggi *leader* in Europa di formazioni finanziaria personale. E' inoltre un affermato autore italiano della finanza personale: nel 2006 ha pubblicato "*I soldi fanno la felicità*", nel 2008 "*L'arte della ricchezza*", nel 2010 "*Milionari in 2 anni e 7 mesi*", nel 2011 "*Business Revolution*" ed infine, nel 2012 "*Il denaro spiegato ai miei figli*". L'ultima sua opera, "*Quello che devi sapere sul denaro*" è uscita in edicola allegata al quotidiano Libero e si compone di 6 volumi.

NICOLA DE BIASE

Nicola De Biase è nato a Castrovillari il 14 luglio del 1978 e ha conseguito nel 2003 la

laurea in Economia dei Mercati Finanziari presso l'Università Bocconi. Ha maturato una significativa esperienza nel settore del Private Equity, ambito dove ha maturato una lunga carriera in primarie società di investimento, tra queste: Meridie Investimenti S.p.A, Cape Natixis SGR e Convergenza S.C.A. Dal 2014 è Partner e investitore di Italglobal, società di investimento che opera nel private equity secondo logiche di “club deal”, dove segue in qualità di socio e amministratore la AMF S.p.A., società italiana specializzata nella produzione di accessori in metallo per il settore della moda e la Ideal S.r.l., società italiana specializzata nella produzione di componenti per l'industria dell'occhialeria. Dal 2014 è socio, Investor Relations e Responsabile del Corporate Finance di Safe Bag S.p.A. società fondata nel 1997, quotata sul segmento AIM di Borsa Italiana, leader in Europa nel servizio di protezione e rintracciamento bagagli.

FEDERICA PARIGI

Federica Parigi è nata a Milano il 14 gennaio 1979 e si è laureata in International Marketing presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano nel 2003. Ha iniziato la propria attività manageriale presso DxO Labs, società francese di software dove si è occupata strategie di *marketing* e di crescita del mercato. Ha poi proseguito la sua carriera come *business development manager* presso IT-Finance, dove ha avuto modo di lavorare a contatto con *broker*, banche *online*, società di investimento e investitori privati.

ROBERT ALLEN

Robert G. Allen è nato in Canada il 20 maggio 1948 e ha conseguito un *M.B.A.* presso la Brigham Young University nel 1974. Ha iniziato poco dopo a investire nel settore immobiliare con notevole successo. Nel corso degli ultimi 35 anni, ha organizzato numerosi corsi di formazione finanziaria al quale hanno partecipato complessivamente milioni di persone. È autore di numero pubblicazioni in materia di educazione finanziaria: “Multiple Streams of Income: How to Generate a Lifetime of Unlimited Wealth”, “Creating Wealth”, “Nothing Down”, “Multiple Streams of Income” e “The One Minute Millionaire”, tutti best-seller del New York Times.

MATTEO BONELLI

Matteo Bonelli è nato a Genova (GE) il 25 gennaio 1969. Dopo aver conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano nel 1992, ha proseguito la carriera accademica assistendo la cattedra di Diritto Commerciale presso la stessa facoltà sino al 1994, ottenendo l'abilitazione all'esercizio della professione forense nel 1995. Al contempo, ha collaborato con lo studio Bonelli e Associati dove ha maturato una consolidata esperienza in operazioni di acquisizione di pacchetti azionari, di aziende o rami d'azienda e di portafogli immobiliari, di fusioni e scissioni, di tutela di soci di minoranza e corporate governance nonché nel contenzioso commerciale in procedimenti arbitrali, assistendo clienti in operazioni straordinarie e consulenza

commerciale, principalmente in settori quali infrastrutture, energie rinnovabili, immobiliare e moda. Nel 2006 è divenuto socio dello studio BonelliErede, dove, ad oggi, è altresì Country Partner per la Russia e l'Europa dell'Est. Si segnala infine che Matteo Bonelli è stato menzionato da 'The Legal 500 EMEA', primaria guida legale internazionale, come professionista di riconosciuta esperienza in materia di diritto societario e immobiliare.

GIOVANNI NATALI

Giovanni Natali è nato a Cazzaniga (BG) il 21 agosto 1966. Laureato con il massimo dei voti in Economia presso l'Università di Bergamo nel 1990. Revisore Contabile. Inizia la sua carriera nel 1991 come controller, responsabile amministrativo e finanziario e assistente dell'amministratore delegato presso alcune imprese facenti parte del Gruppo RADICI. Successivamente ha ricoperto il ruolo di financial manager dello stesso gruppo presso la Radici Fin.ge.com S.p.A. e dal 1997 nella subholding Radici Chem.fin. S.p.A.. Dal 1997 al 2001 ha rivestito la funzione di CFO della Mariella Burani Fashion Group S.p.A., dove conclude cinque acquisizioni e guida la quotazione in borsa della società sul segmento STAR. Nel periodo dal 2001 al 2003 ricopre il ruolo di CFO della Negri Bossi S.p.A., dove guida la quotazione in borsa della società sul segmento STAR e cura l'offerta pubblica di acquisto sulla stessa società. Dal 2003 al 2004 è amministratore delegato di CIT – Compagnia Italiana Turismo S.p.A.. Dal 2004 è amministratore delegato di Toora S.p.A. e guida la quotazione della consociata Toora Poland sulla Borsa di Varsavia. Nel 2006 ricopre il ruolo di amministratore delegato di Investimenti e Sviluppo S.p.A. dove guida l'aumento di capitale della stessa oltre a due quotazioni. Nel 2008 fonda la Natali e Partners S.r.l. (ora Ambromobiliare S.p.A.) di cui è presidente del consiglio di amministrazione fino al 3 novembre 2011 e la IKF S.p.A. (prima società quotata sull'AIM Italia) di cui è stato presidente del consiglio di amministrazione fino al novembre 2010. Dal 2009 al 2017 è stato amministratore delegato di Ambromobiliare S.p.A.. Infine, nel 2016 ha collaborato, attraverso Ambromobiliare, alla costituzione e alla quotazione su AIM Italia di 4AIM Sicaf, un organismo di investimento collettivo del risparmio, autorizzato da Banca d'Italia il 23 Febbraio 2016 di favorire un punto di incontro tra investitori professionali e PMI alla ricerca di capitali per finanziare la propria crescita. investimento sono PMI - prioritariamente italiane - ad alto potenziale di crescita quotande o già quotate su AIM Italia.

Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato

In data 21 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato Alfio Davide Bardolla quale Amministratore Delegato, conferendo allo stesso la rappresentanza legale della Società nei limiti dei poteri conferiti, con facoltà di nominare e revocare procuratori per specifici incarichi, e di conferire allo stesso tutti i poteri necessari perché attui ogni atto gestorio di ordinaria natura, fatte salve le materie riservate al Consiglio di amministrazione, incluse, a titolo esemplificativo e non

limitativo, le operazioni di seguito indicate:

- a) dare esecuzione, per quanto rientrante nelle proprie competenze funzionali, alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e sovrintendere alla puntuale attuazione delle stesse;
- b) sottoscrivere, modificare e risolvere contratti aventi ad oggetto la compravendita da terzi, a qualsiasi titolo, di beni o servizi di qualsiasi genere;
- c) stipulare, modificare e risolvere contratti di collaborazione coordinata e continuativa e contratti di consulenza;
- d) stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare, risolvere, cedere ed acquisire per cessione, contratti di locazione e sublocazione e permuta di beni mobili in genere, anche registrati;
- e) stipulare, modificare e risolvere contratti di conto corrente e deposito presso istituti di credito e uffici postali;
- f) effettuare, a firma singola, nel rispetto delle procedure aziendali, ogni tipo di operazione a credito sui conti correnti bancari e postali della Società, girare e incassare ed emettere assegni bancari e assegni circolari, anche con possibilità di subdelega; nell'ambito dei fidi concessi, effettuare ogni tipo di operazione a debito sui conti correnti della Società in qualsiasi forma senza alcun limite, anche con possibilità di subdelega
- g) acquistare, permutare e vendere beni mobili di ogni tipo, nell'ambito dell'oggetto sociale;
- h) presentare offerte, preventivi, partecipare a gare;
- i) negoziare e accettare ordini entro i limiti dell'oggetto sociale;
- j) obbligare contrattualmente la Società entro i limiti dell'oggetto sociale;
- k) stipulare, modificare e risolvere contratti di apertura di credito, di mutuo e di finanziamento in genere (ivi compresi leasing e factoring), attivi e passivi, convenire concessioni di fidi ed altre facilitazioni bancarie, richiedere fidejussioni bancarie e/o assicurative, stipulare, modificare e risolvere contratti di locazione finanziaria ed altre operazioni finanziarie di qualunque natura;
- l) esigere qualsiasi somma a qualunque titolo e senza alcun limite di valore, tanto da privati che da Società come pure da enti pubblici e rilasciare le relative quietanze;
- m) stipulare e risolvere locazioni;

n) riscuotere somme, mandati, Buoni del Tesoro, vaglia, assegni e titoli di credito o depositi cauzionali di qualsiasi specie ed esonerare le parti paganti da responsabilità, rilasciando ricevute e quietanze;

o) iniziare procedimenti giudiziari per il recupero dei crediti maturati dalla Società nello svolgimento delle ordinarie operazioni commerciali da essa compiute e all'uopo rappresentare la Società avanti qualsiasi Autorità Giudiziaria, nominando procuratori alle liti;

p) nominare, assumere, revocare e licenziare dipendenti (inclusi i dirigenti), stabilendo e modificando le loro mansioni, obblighi, condizioni di impiego, ed esercitare i poteri in materia disciplinare e adottare tutte le misure disciplinari;

q) rappresentare la Società nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali nonché nei confronti dei sindacati e/o qualsiasi Commissione di Conciliazione competente istituita presso la Direzione Provinciale del Lavoro, o nei confronti di qualsiasi soggetto o autorità similare, negoziando e concordando, senza alcuna limitazione, i termini e le condizioni in merito al licenziamento degli impiegati della Società;

r) rilasciare mandati generali ad negotia e speciali per singoli affari o categorie di affari nonché procure, anche a non dipendenti della Società, entro i limiti dei propri poteri; presentare denunce, fare reclami contro qualsiasi provvedimento delle autorità ed uffici e firmare i relativi documenti e/o conseguenti atti;

s) firmare dichiarazioni firmare dichiarazioni fiscali di ogni tipo e richiedere le relative fidejussioni bancarie e/o assicurative; firmare le dichiarazioni dei redditi e dei sostituti d'imposta; compiere qualsiasi atto nei confronti degli uffici tributari di qualsiasi ramo dell'amministrazione finanziaria;

t) firmare la corrispondenza ed ogni altro documento relativo agli oggetti di cui alla presente delega di poteri; ricevere dagli uffici postali e telegrafici, dalle compagnie di navigazione e da ogni altra impresa di trasporto, pacchi e lettere, tanto ordinarie che raccomandate e/o assicurate; riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni cheques ed assegni di qualunque specie e qualsiasi ammontare; richiedere e ricevere somme, titoli, merci e documenti, firmando le relative quietanze, liberazioni ed esoneri di responsabilità, presso qualsiasi amministrazione pubblica e/o privata, tra le altre, presso qualsiasi cassa pubblica e/o privata, compresa la tesoreria dello stato, la cassa depositi e prestiti, il debito pubblico, gli uffici doganali e le ferrovie dello Stato e private, sia nelle sedi centrali che in quelle regionali e/o periferiche, e comprese le direzioni regionali delle entrate e le loro sezioni staccate locali; compiere ogni altro atto ed operazione con le amministrazioni sopra indicate;

u) presentare denunce, fare reclami contro qualsiasi provvedimento delle autorità ed uffici e firmare i relativi documenti e/o conseguenti atti; e

v) compiere ogni e qualsiasi attività concernente l'osservanza delle normative di sicurezza, tutela dell'ambiente e privacy, e rappresentare la società presso ogni e qualsiasi ufficio ed ente, pubblico o privato, a ciò preposto.

Nella seguente tabella sono indicate tutte le società di capitali o di persone nelle quali i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono attualmente, o sono stati nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza o soci, con indicazione circa il loro status alla Data del Documento di Ammissione.

| Nominativo | Società | Carica / Socio |
|------------------------------|--|---|
| Alfio Davide Bardolla | KING HOLDING S.R.L. | Amministratore Unico – Attualmente ricoperta |
| | ITAL SERVICE '95 COOPERATIVA A R.L. | Sindaco – Attualmente ricoperta |
| | AMERICAN COFFEE COMPANY S.P.A. | Amministratore Unico – Attualmente ricoperta |
| Nicola De Biase | ECO-IMMAGINATION S.R.L. SOCIETÀ AGRICOLA CAPE DUE TEAM SOCIETÀ SEMPLICE | Amministratore Unico – Attualmente ricoperta / Socio Socio – Attualmente ricoperta |
| | SHS DESIGN STYLE S.R.L. | Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione – Attualmente ricoperta / Socio |
| | A.M.F. S.P.A. | Consigliere – Attualmente ricoperta |
| | IDEAL S.R.L. | Consigliere - Attualmente ricoperta |
| | CAPE LIVE TEAM SOCIETÀ SEMPLICE IN LIQUIDAZIONE | Socio |
| | GLOBALTECH S.R.L. | Consigliere |
| | B.M.C. S.R.L. | Consigliere |
| | DESIGN SOLUTION & EXPERIENCE S.R.L. | Consigliere |
| | CB S.P.A. IN LIQUIDAZIONE | Consigliere |
| | MERIDIE ADVISORY S.R.L. | Consigliere |
| | Federica Parigi | - |

| | | |
|------------------------|--|---|
| Robert Allen | - | - |
| Matteo Bonelli | - | - |
| Giovanni Natali | 4AIM Sicaf S.p.A | Presidente del consiglio di amministrazione - Attualmente ricoperta |
| | Revisori contabili S.r.l. | Consigliere - Attualmente ricoperta |
| | Ambromobiliare S.p.A. | Amministratore - carica cessata |
| | Ambromobiliare Restructuring & Evaluation S.r.l. | Amministratore - carica cessata |

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ. e si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 6 maggio 2016 e successivamente integrato in data 19 giugno 2017. Il Collegio Sindacale rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

I membri del Collegio Sindacale attualmente in carica sono indicati nella tabella che segue.

| Nome e cognome | Carica |
|-------------------------------|-----------------------------------|
| Vincenzo Tommaso Maria Miceli | Presidente del Collegio Sindacale |
| Elisabetta Clerici | Sindaco Effettivo |
| Alberto La Civita | Sindaco Effettivo |

| | |
|--------------------------|-------------------|
| Gessica Cecilia Luraschi | Sindaco Supplente |
| Greta Isi | Sindaco Supplente |

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 2399 cod. civ..

Di seguito è riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

VINCENZO TOMMASO MARIA MICELI

Vincenzo Tommaso Maria Miceli è nato a Cefalù il 21 novembre 1946 e si è laureato in Economia e Commercio conseguita presso l'Università degli Studi di Palermo nel 1973. Dal 1989 è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1995 è Revisore Legale. Ha iniziato l'attività di revisore contabile presso la società di revisione Mazars S.p.A.. Dal 1994 al 2006 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato di Mazars S.p.A. e dal 2006 al 2012 di Presidente del Consiglio di Amministrazione. Tra il 2013 e il 2015 ha ricoperto, inoltre, l'incarico di Presidente Onorario di Mazars S.p.A.. Ha ricoperto altresì la carica di Amministratore Delegato presso Mazars Restructuring & Evaluation S.r.l. - Ristrutturazioni e valutazioni aziendali tra il 2012 e il 2015. Svolge l'attività di libero professionista dal 2012 offrendo consulenza a numerose società in materia fiscale e societaria.

ELISABETTA CLERICI

Elisabetta Clerici è nata a Cantù il 30 aprile 1981 e ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Successivamente ha ottenuto il Master post-universitario in Diritto delle Esecuzioni Civili nel 2006. Dal 2009 è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Como e nello stesso anno è stata nominata Revisore Legale. Ha iniziato l'attività professionale nel 2009 e ha maturato esperienze relative alla ristrutturazione e riorganizzazione di Gruppi Societari mediante la pianificazione e la realizzazione di operazioni di fusione, scissione, conferimenti e acquisti/vendite di aziende e partecipazioni societarie nonché alla pianificazione fiscale di gruppi internazionali presenti in Italia.

ALBERTO LA CIVITA

Alberto La Civita è nato l'11 maggio 1975 e ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi dell'Insubria di Como. Dal 2004 è iscritto all'Ordine degli Avvocati di Como, dove esercita la professione di avvocato civilista.

GESSICA CECILIA LURASCHI

Gessica Cecilia Luraschi è nata a il 22 novembre 1978 e ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. In seguito ha frequentato il Master di Diritto Tributario Internazionale organizzato da Ipsoa e dal 2011 è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e dei Revisori Contabili. Ha iniziato l'attività professionale nel 2005, collaborando presso uno studio di revisione contabile di Como e, ad oggi, ha ricoperto l'incarico di sindaco effettivo e supplente in diverse società.

GRETA ISI

Greta Isi è nata il 18 novembre 1979 e ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi dell'Insubria di Como. Dal 2008 è iscritta all'Ordine degli Avvocati di Como, dove esercita la professione di avvocato civilista e penalista.

La tabella che segue indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi 5 (cinque) anni, con l'indicazione del loro status alla Data del Documento di Ammissione.

| Nominativo | Società | Carica / Socio |
|--------------------------------------|--|-----------------------------------|
| Vincenzo Tommaso Maria Miceli | Captrain Italia S.r.l. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A. | Sindaco effettivo |
| | Cargo Docks S.r.l. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Hachette Fascicoli S.r.l. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Meteore Italy S.r.l. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | NTV -Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A. | Sindaco effettivo |
| | Nuova Farmec S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | SRB S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Primo Group S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Micromed S.p.A. | Sindaco effettivo |
| Sodicam Italia S.p.A. | Sindaco effettivo | |

| | | |
|---------------------------|---|---|
| | Agos Ducato S.p.A. | Sindaco effettivo, carica cessata |
| | Bourgey & Montreuil Italia S.r.l. | Presidente del Collegio Sindacale, carica cessata |
| | Dolcissimo S.r.l. | Presidente del Collegio Sindacale, carica cessata |
| | Fattoria Scaldasole S.r.l. | Presidente del Collegio Sindacale, carica cessata |
| | Gerflor S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale, carica cessata |
| | Interparfum S.r.l. | Sindaco effettivo, carica cessata |
| | Italfinand S.r.l. | Presidente del Collegio Sindacale, carica cessata |
| | Kuhn Italia S.r.l. | Sindaco effettivo, carica cessata |
| | Solo Italia S.r.l. | Presidente del Collegio Sindacale, carica cessata |
| <hr/> | | |
| Elisabetta Clerici | VELOSI – PSC S.R.L. | Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta |
| | FRANGI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE | Liquidatore Giudiziario – Attualmente ricoperta |
| | E.T.A. S.P.A. | Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta |
| | TD FORGE ITALIA S.P.A. | Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta |
| | CANTALUPPI TAVERNERIO S.P.A. | Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta |
| | LISAR S.P.A. | Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta |
| | KIEPE ELETRIC S.P.A. | Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta |
| | GRUPPO INDUSTRIALE VESIT S.P.A. | Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta |
| | GENERAL INVEST S.P.A. | Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta |
| | CARIM S.P.A. | Sindaco Supplente – Cessata |
| | BRUNO ABBATE GROUP S.R.L. | Sindaco Effettivo – Cessata |
| | QUALIFARMA RETAIL S.R.L. | Sindaco Effettivo |
| | EFFEGIDI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE | Sindaco Effettivo – Cessata |
| | EDIL CO.MI COSTRUZIONI S.P.A. | Sindaco Effettivo – Cessata |
| | BPCOM S.R.L. | Sindaco Supplente – Cessata |
| | ARBATAX CANTIERI NAUTICI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE | Sindaco Effettivo – Cessata |

| | | |
|---------------------------------|---------------------------------|---|
| | É QUI S.P.A. | Sindaco Effettivo – Cessata |
| Alberto La Civita | N/A | |
| Luraschi Gessica Cecilia | CANTALUPPI TAVERNERIO S.P.A. | Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta |
| | ECISGROUP - S.P.A. | Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta |
| | LISAR S.P.A. | Sindaco Effettivo – Attualmente ricoperta |
| | GRUPPO INDUSTRIALE VESIT S.P.A. | Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta |
| | CANTALUPPI TAVERNERIO S.P.A. | Sindaco Supplente – Attualmente ricoperta |
| | CARIM S.P.A. | Sindaco Supplente – Cessata |
| Greta Isi | N/A | |

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.3 Principali Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha principali Dirigenti.

10.1.4 Soci Fondatori

L'Emittente è stato costituito in data 30/10/2012 dalla Società Gestione Asset Familiari (Sogeaf) S.p.A., con atto a rogito del dott. Cesare Spreafico, Notaio in Mariano Comense (CO), rep. n. 8978, racc. n. 6168.

10.1.5 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V cod. civ. tra i principali dirigenti e/o i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o i componenti del Collegio Sindacale.

10.2 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Principali Dirigenti

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, salve le informazioni di seguito riportate, nessuno tra i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale o nessuno dei principali dirigenti ha conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti della Società e i propri interessi privati e/o altri obblighi.

Si segnala che Alfio Bardolla, alla Data del Documento di Ammissione, detiene indirettamente tramite King Holding il 58,25% del capitale sociale dell'Emittente.

10.3 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti

Alla Data di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, non esistono tali accordi o intese.

10.4 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente

Alla Data di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, non esistono restrizioni.

11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera dell'Assemblea assunta in data 6 maggio 2016, scadrà alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018. In data 20 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. l'amministratore indipendente Matteo Bonelli, il quale resterà in carica fino alla data della prossima assemblea.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Consiglio di Amministrazione hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

| Nome e cognome | Carica attuale | Data della prima nomina |
|-----------------------|--------------------------------------|--------------------------------|
| Alfio Davide Bardolla | Presidente e Amministratore Delegato | 10 aprile 2014 |
| Nicola De Biase | Amministratore | 6 maggio 2016 |
| Federica Parigi | Amministratore | 6 maggio 2016 |
| Robert Allen | Amministratore | 6 maggio 2016 |
| Matteo Bonelli | Amministratore | 20 febbraio 2017 |
| Giovanni Natali | Amministratore | 19 giugno 2017 |

11.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione non sono stati stipulati contratti di lavoro con i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

Si segnala che l'Assemblea Ordinaria dell'Emittente, con delibera del 19 giugno 2017, ha deliberato per il socio ed amministratore Alfio Bardolla un emolumento annuo di Euro 150.000 lordi insieme ad un Trattamento di fine mandato che non potrà essere superiore, per ciascun anno di mandato, al 15% della componente fissa dell'emolumento.

11.3 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti

In data 19 giugno 2017, l'Assemblea, in sede straordinaria, ha approvato un testo di Statuto che entrerà in vigore a seguito dell'inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni della Società.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente la possibilità, per i soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea, di richiedere l'integrazione delle materie da trattare, come previsto dall'art. 126-*bis* TUF;
- previsto statutariamente il diritto di porre domande prima dell'assemblea, ai sensi dell'art. 127-*ter* TUF;
- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, come stabilito, rispettivamente, dagli artt. 147-*ter* e 148 TUF, prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 107, 108, 109 e 111 TUF) (v. *infra* Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.9);
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al superamento, in aumento e in diminuzione, di una partecipazione della soglia del 5% del capitale sociale dell'Emittente ovvero il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% del capitale sociale dell'Emittente ("**Partecipazioni Rilevanti**"), ovvero le riduzioni al di sotto di tali soglie, e una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa in caso di mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di variazioni di Partecipazioni Rilevanti;
- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;
- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in

materia di *internal dealing*;

- approvato un regolamento di comunicazioni obbligatorie al Nomad;
- approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;
- istituito un Comitato per le Remunerazioni, interno al Consiglio di Amministrazione e adottato il relativo regolamento;
- istituito un sistema di *reporting* al fine di permettere agli amministratori di formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive della Società.

12. DIPENDENTI

12.1 Dipendenti

Di seguito la tabella riassuntiva sul personale dell'Emittente nel periodo dal 31 dicembre 2016 alla Data del Documento di Ammissione, ripartito per categoria:

| Qualifica | Esercizio chiuso al 31.12.2016 | Alla Data del Documento Ammissione | del di |
|--------------------|-----------------------------------|--|-----------|
| Dirigenti | | 0 | 0 |
| Quadri | | 4 | 4 |
| Impiegati e operai | | 16 | 20 |
| Totale | | 20 | 24 |

12.2 Partecipazioni azionarie e *stock option*

12.2.1 Consiglio di Amministrazione

Di seguito si indicano i componenti del Consiglio di Amministrazione che detengono, anche indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente:

- Alfio Bardolla detiene il 96,67% del capitale sociale di King Holding, che detiene alla Data del Documento di Ammissione il 58,25% del capitale sociale dell'Emittente.

Per maggiori informazioni circa tali partecipazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 11, Paragrafo 11.2 del presente Documento di Ammissione.

12.2.2 Collegio Sindacale

Alla Data del Documento di Ammissione, né i componenti del Collegio Sindacale né i coniugi non legalmente separati né i figli minori dei citati soggetti detengono direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale od opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di azioni dell'Emittente.

12.2.3 Principali Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono Principali dirigenti.

12.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

In data 19 giugno 2017 l'assemblea degli azionisti ha deliberato di emettere fino a massimi n. 5.832.887 Warrant, di cui n. 600.000 Warrant assegnati gratuitamente ad alcuni dipendenti, consiglieri e consulenti individuati dal Consiglio di Amministrazione. Ciascun Warrant conferisce il diritto a sottoscrivere le Azioni di Compendio nel rapporto di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 1 Warrant presentato per l'esercizio (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.5).

12.4 Corrispettivi e altri *benefit*

Non applicabile.

13. PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Principali azionisti

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione, i titolari di Azioni dell'Emittente anteriormente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale sono indicati nella tabella che segue.

| Socio | Numero azioni | % Capitale sociale |
|--|----------------------|---------------------------|
| King Holding | 2.531.540 | 58,25% |
| Altri azionisti <5% con lock up | 1.432.049 | 32,95% |
| Altri azionisti <5% senza lock up non dematerializzati | 247.562 | 5,70% |
| Altri azionisti <5% senza lock up dematerializzati | 134.780 | 3,10% |
| TOTALE | 4.345.931 | 100% |

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito della sottoscrizione delle azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale.

| Socio | Numero azioni | % Capitale sociale |
|--|----------------------|---------------------------|
| King Holding | 2.531.540 | 49,70% |
| Altri azionisti <5% con lock up | 1.432.049 | 28,12% |
| Altri azionisti <5% senza lock up non dematerializzati | 247.562 | 4,86% |
| Altri azionisti <5% senza lock up dematerializzati | 134.780 | 2,65% |
| Mercato | 747.600 | 14,68% |
| TOTALE | 5.093.531 | 100% |

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente, all'esito del Collocamento, ed assumendo l'integrale assegnazione delle Remedy Share.

| Socio | Numero azioni | % Capitale sociale |
|--|----------------------|---------------------------|
| King Holding | 2.167.578 | 42,56% |
| Altri azionisti <5% con lock up | 1.635.489 | 32,11% |
| Altri azionisti <5% senza lock up non dematerializzati | 282.731 | 5,55% |
| Altri azionisti <5% senza lock up dematerializzati | 153.927 | 3,02% |
| Mercato | 853.806 | 16,76% |
| TOTALE | 5.093.531 | 100% |

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, assumendo l'integrale esercizio della Remedy Share, l'integrale esercizio dei Warrant e la correlativa integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i soggetti a cui i Warrant sono stati attribuiti.

| Socio | Numero azioni | % Capitale sociale |
|--|----------------------|---------------------------|
| King Holding | 2.167.578 | 34,73% |
| Altri azionisti <5% con lock up | 1.635.489 | 26,21% |
| Altri azionisti <5% senza lock up non dematerializzati | 282.731 | 4,53% |
| Altri azionisti <5% senza lock up dematerializzati | 153.927 | 2,47% |
| Mercato | 2.001.406 | 32,07% |
| TOTALE | 6.241.131 | 100% |

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, assumendo l'integrale esercizio della Remedy Share, l'integrale esercizio dei Warrant e la correlativa integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio unicamente da parte di terzi (i.e. massimo effetto diluitivo per i soci attuali).

| Socio | Numero azioni | % Capitale sociale |
|--|----------------------|---------------------------|
| King Holding(*) | 4.899.118 | 45,42% |
| Altri azionisti <5% con lock up | 3.067.538 | 28,44% |
| Altri azionisti <5% senza lock up non dematerializzati | 530.293 | 4,92% |
| Altri azionisti <5% senza lock up dematerializzati | 288.707 | 2,68% |
| Mercato | 2.001.406 | 18,55% |
| TOTALE | 10.787.062 | 100% |

(*) Include anche l'esercizio di n.200.000 *warrant* assegnati ad Alfio Bardolla.

13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha emesso solo Azioni; non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle Azioni.

13.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllata di diritto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n.1, cod. civ. da King Holding.

Anche ad esito della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, King Holding continuerà

a controllare di diritto l'Emittente.

13.4 Patti parasociali

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza né di patti parasociali tra gli azionisti né di accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

14.1 Premessa

Al fine di indentificare la nozione di parti correlate si è fatto riferimento ai principi contabili italiani OIC, tenendo peraltro anche conto dei principi ai quali le società AIM normalmente si attengono. Si segnala che il consiglio di amministrazione dell'Emittente, con delibera del 20 febbraio 2017, ha approvato – con efficacia a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni della Azioni su AIM Italia – la procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate sulla base di quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento Emittenti AIM Italia, dall'art. 10 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con Parti Correlate, adottato da Consob con delibera 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato, e dalle Disposizioni in tema di Parti correlate emanate da Borsa Italiana nel maggio 2012 ed applicabili alle società emittenti azioni negoziate all'AIM Italia.

14.2 Contratti significativi con parti correlate

Si descrivono di seguito le Operazioni con Parti Correlate alla data del Documento di Ammissione.

Si segnala che l'Assemblea dei Soci dell'Emittente, con delibera del 19 giugno 2017, ha deliberato per il socio ed amministratore Alfio Bardolla un compenso una tantum (*IPO bonus*) correlato alla quotazione in Borsa dell'Emittente pari al 4% del valore totale delle azioni collocate nell'ambito dell'offerta finalizzata alla quotazione su AIM Italia, da calcolarsi al netto delle commissioni di collocamento corrisposte nell'ambito del Collocamento. L'emolumento da corrispondere è pari a Euro 123.802,56.

Si segnala che l'Assemblea Ordinaria dell'Emittente, con delibera del 19 giugno 2017, ha deliberato per il socio ed amministratore Alfio Bardolla un emolumento annuo di Euro 150.000 lordi insieme ad un Trattamento di fine mandato che non potrà essere superiore, per ciascun anno di mandato, al 15% della componente fissa dell'emolumento. La stessa Assemblea ha inoltre deliberato di attribuire all'amministratore Alfio Bardolla un emolumento variabile pari al 20% dell'EBITDA al lordo dei costi derivanti dalla remunerazione variabile stessa, risultante dal bilancio di esercizio della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018.

Contratti di licenza

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con delibera del 16 giugno 2016, ha inoltre deliberato di siglare con il socio ed amministratore delegato Alfio Bardolla i contratti di seguito descritti.

Tali contratti di licenza hanno generato un credito nei confronti del socio e amministratore Alfio Bardolla di Euro 130.000. In data 23 giugno 2017 tale debito è stato compensato con il debito pari ad Euro 127 migliaia (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 3 del Documento di Ammissione).

1. Contratto di licenza dei Marchi “Alfio Bardolla Training Group”

Tale contratto, siglato in data 21 luglio 2016, prevede la licenza, in Italia e all’Estero, a favore della Società del marchio “Alfio Bardolla Training Group”, per un periodo di 5 anni, rinnovabile per un eguale periodo con una componente economica fissa una tantum di Euro 50.000 da corrispondersi alla firma del medesimo contratto e una componente economica variabile pari allo 0,5% del fatturato annuo della Società da applicarsi però al superamento di Euro 10 Milioni (per ciascun anno).

In data 21 luglio 2017 le parti hanno sottoscritto un accordo modificativo per modificare la durata della licenza e prevedere che la stessa sia pari a 15 anni.

2. Contratto di licenza dei Marchi “Alfio Bardolla”

Tale contratto, siglato in data 21 luglio 2016, prevede la licenza, in Italia e all’Estero, a favore della Società del marchio “Alfio Bardolla” per un periodo di 5 anni, rinnovabile per un eguale periodo con una componente economica fissa una tantum di Euro 50.000 da corrispondersi alla firma del medesimo contratto e una componente economica variabile pari allo 1% del fatturato annuo della Società da applicarsi però al superamento di Euro 10 Milioni (per ciascun anno).

In data 21 luglio 2017 le parti hanno sottoscritto un accordo modificativo per modificare la durata della licenza e prevedere che la stessa sia pari a 15 anni.

3. Contratto di licenza dei Marchi “Wake Up Call (WUP)”

Tale contratto, siglato in data 21 luglio 2016, prevede la licenza, in Italia e all’Estero, a favore della Società, del marchio “Wake Up Call (WUP)”, per un periodo di 5 anni, rinnovabile per un eguale periodo con una componente economica fissa una tantum di Euro 30.000 da corrispondersi alla firma del medesimo contratto e una componente economica variabile pari allo 0,5% del fatturato annuo della società da applicarsi però al superamento di Euro 10 Milioni (per ciascun anno).

In data 21 luglio 2017 le parti hanno sottoscritto un accordo modificativo per modificare la durata della licenza e prevedere che la stessa sia pari a 15 anni.

14.3 Operazioni svolte con parti correlate al 31 dicembre 2016 e al 30 aprile 2017

Di seguito vengono espone le operazioni concluse con parti correlate dall’Emittente

nei periodi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 30 aprile 2017. Le operazioni sono state concluse a condizioni di mercato.

| valori in unità di Euro | | 31/12/2016 | | | |
|-----------------------------|---|----------------|------------------|----------------|------------------|
| Parte correlata | Correlazione | Credito | Debito | Ricavo | Costo |
| King Holding Srl | Controllante di ABTG per il 58% | 28.660 | | 3.000 | |
| Smart Business Lab Srl | Controllata al 51% da King Holding Srl (controllante ABTG) | 11.950 | | 46.798 | |
| American Coffee Company SpA | Controllata al 61% da King Holding Srl (controllante ABTG) | 56.099 | | 50.587 | (53.524) |
| Alfio Bardolla | Amministratore ABTG | 222.639 | (135.841) | | (161.242) |
| Digital Consulting Srl | Controllata al 50% da Federica Parigi - Amministratore ABTG | | | | |
| SHS Design Style Srl | Controllata al 95% da Nicola De Biase - Amministratore ABTG | 1.000 | | 1.000 | (20.666) |
| Totale | | 320.348 | (135.841) | 101.385 | (235.432) |

| valori in unità di Euro | | 30/04/2017 | | | |
|-----------------------------|---|----------------|------------------|---------------|------------------|
| Parte correlata | Correlazione | Credito | Debito | Ricavo | Costo |
| King Holding Srl | Controllante di ABTG per il 58% | 30.660 | | 2.000 | |
| Smart Business Lab Srl | Controllata al 51% da King Holding Srl (controllante ABTG) | 5.603 | | 10.126 | |
| American Coffee Company SpA | Controllata al 61% da King Holding Srl (controllante ABTG) | 83.682 | | 14.000 | (7.000) |
| Alfio Bardolla | Amministratore ABTG | 215.342 | (130.000) | | (131.281) |
| Digital Consulting Srl | Controllata al 50% da Federica Parigi - Amministratore ABTG | | (2.696) | | (2.210) |
| SHS Design Style Srl | Controllata al 95% da Nicola De Biase - Amministratore ABTG | 1.000 | | | (5.000) |
| Totale | | 336.287 | (132.696) | 26.126 | (145.491) |

Di seguito si riporta la descrizione dei saldi maggiormente significativi nei periodi oggetto di esame.

Crediti verso Alfio Bardolla

Nel luglio 2008, la Peak Performance Quattro S.r.l. (di seguito “PPQ”) e la Academy Real Estate S.r.l. (di seguito “ARE”) hanno siglato, ognuna per suo conto, un contratto di associazione in partecipazione con il socio e amministratore Alfio Bardolla che prevedeva la partecipazione delle suddette società agli utili di un operazione immobiliare effettuata a Varese in via Maspero, 12 (ex art. 2549 c.c.). A fronte di questa condivisione degli utili PPQ ha corrisposto ad Alfio Bardolla Euro 109.337,65 e ARE Euro 17.708,85 per totali Euro 127.046,5. L’operazione ad oggi non si è conclusa, pertanto per PPQ e ARE, successivamente confluite nella ABNPL S.p.A. e quindi nella ABTG S.p.A., resta vivo questo credito di Euro 127.046,5 nei confronti di Alfio Bardolla persona fisica.

Come riportato nel capitolo 3, Parte I del presente Documento, in data 23 giugno 2017 tale credito è stato compensato con il debito pari ad Euro 130 migliaia di cui al paragrafo “Altri debiti”.

Nella tabella sono riportati i costi e ricavi divisi per la quota spettante in qualità di

amministratore e la quota relativa alle attività di *coaching* prestate.

| Costo dell'Emittente per AB (importi in €) | 31/12/2016 | 30/04/2017 |
|---|-------------------|-------------------|
| costo coaching | 62.579 | 74.564 |
| costo amministratore | 200.060 | 56.717 |
| rinuncia da parte di AB | (101.397) | |
| Totale | 161.242 | 131.281 |

Il costo del coaching è pari a zero in quanto Alfio Bardolla ha rinunciato a tali compensi anche se previsti dalla delibera di Assemblea Ordinaria del 26 gennaio 2016. Tali compensi sono pari ad Euro 101.397 nel 2016.

Credito verso controllante King Holding

La società alla data del 31 dicembre 2016 vanta un credito pari ad euro 25.000 ad anticipi fatti dall'Emittente per conto di King Holding ed Euro 3.660 di credito (3.000 di ricavo) relativo al contratto di riaddebito per la gestione amministrativa.

Parte dei crediti risulta scaduta alla data del presente Documento. In data 21 luglio 2017 è stato sottoscritto dalle parti un piano di rientro che prevede integrale rimborso entro settembre 2017.

Credito verso la società American Coffee Company S.p.A.

L'Emittente ha in essere con la società American Coffee Company S.p.A, controllata dalla società King Holding (controllante di ABTG S.p.A.) un contratto di riaddebito costi per la gestione amministrativa pari ad euro 500 al mese più IVA (totali Euro 6.000 nel 2016 e 2.000 al 30 aprile 2017).

Nel 2016 l'Emittente ha registrato inoltre ricavi per Euro 20.000 relativi a servizi di coaching venduti, Euro 6.000 per riaddebito di costi per la gestione amministrativa, Euro 8.194 per riaddebito costo di dipendente amministrativo ed Euro 16.666 per servizi di marketing forniti. Nello stesso periodo ha sostenuto costi per € 53.524 relativamente a affitto di spazi e fornitura di coffee break.

Al 30 Aprile 2017 l'Emittente ha registrato ricavi per Euro 14.000 (€ 2.000 per riaddebito costi gestione amministrativa ed Euro 12.000 per riaddebito costo di dipendente amministrativo) ed ha sostenuto costi per Euro 7.000 relativamente a affitto di spazi e fornitura di coffee break.

Per le operazioni sopra descritte al 31 dicembre 2016 esisteva un credito di Euro 56.099 e al 30 aprile 2017 un credito Euro 83.682.

Parte dei crediti risulta scaduta alla data del presente Documento. In data 21 luglio 2017 è stato sottoscritto dalle parti un piano di rientro che prevede integrale rimborso entro dicembre 2017.

Credito verso la società Smart Business Lab S.r.l.

L'Emittente ha in essere con la società i seguenti contratti verso la società Smart Business Lab S.r.l., controllata da King Holding (controllante di ABTG):

- riaddebito per la gestione amministrativa pari ad euro 540 al mese più IVA (Euro 6.480 nel 2016 e 2.160 al 30 aprile 2017);
- provvigioni sulla base di vendita di Smart Business Lab su clienti presenti nel database fornito dall'Emittente (tale voce ha generato ricavi per Euro 40.318 nel 2016 e Euro 10.126 al 30 aprile 2017).

Per le operazioni sopra descritte al 31 dicembre 2016 esisteva un credito di Euro 11.950 e al 30 aprile 2017 un credito Euro 5.603.

Debito verso la società Digital consulting S.r.l.

La società, alla data del 30 aprile 2017, vanta un debito pari ad Euro 2.696 (e costo per Euro 2.210) di natura commerciale nei confronti della società Digital consulting S.r.l. controllata al 50% dall'amministratore, Dott.ssa Parigi, relativamente a materiale pubblicitario.

Credito verso la società SHS Design Style S.r.l.

Nei confronti della società SHS Design Style S.r.l. controllata al 95% dall'amministratore, dott. De Biase, nel 2016 l'Emittente ha registrato ricavi per Euro 1.000 (importo a credito) relativi a servizi di coaching venduti e costi per Euro 20.666 relativamente a consulenze legate all'attività di quotazione (Euro 5.000 al 30 aprile 2017). Il credito sopra riportato risulta chiuso alla data del presente Documento.

14.4 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Alla Data del Documento di Ammissione, non risultano crediti e garanzia rilasciati a favore di amministratori e sindaci.

15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1 Capitale azionario

15.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 4.346.000 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 4.345.931 Azioni, prive di valore nominale.

15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale, ai sensi dell'art. 2348, comma 2°, cod. civ., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'assemblea, ai sensi degli artt. 2346, comma 6°, e 2349, comma 2°, cod. civ. o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5°, cod. civ..

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene, direttamente o indirettamente, Azioni proprie.

In data 6 maggio 2016 l'assemblea dell'Emittente ha concesso l'autorizzazione ad acquistare azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 cod. civ. In tale assemblea, i soci dell'Emittente hanno autorizzato l'acquisto, in una o più volte, entro 18 mesi a far data dall'inizio della negoziazione delle azioni sull'AIM Italia, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie della Società di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al limite del 20% del capitale sociale, ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di mercato del giorno precedente ogni singola operazione.

15.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione su Azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

In data 19 giugno 2017, l'Assemblea della Società ha deliberato l'Aumento di Capitale e l'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, per la descrizione dei quali si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 1.7 del presente Documento di Ammissione.

15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri dell'Emittente

Non applicabile.

15.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato è pari a nominali Euro 4.346.000 suddiviso in n. 4.345.931 Azioni, prive di valore nominale.

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente dalla data di costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione.

In data 6 agosto 2013, l'assemblea dell'Emittente, la cui denominazione sociale era allora Peak Performance One S.r.l., ha deliberato di aumentare onerosamente il capitale sociale da Euro 10.000,00 ad Euro 50.000,00 con sovrapprezzo di Euro 4.295.000,00, prevedendo altresì la facoltà di liberare lo stesso mediante conferimento di beni in natura. Nella medesima assemblea, poi, il socio unico Società Gestione Assets Familiari – SOGEAF S.p.A ha rinunciato a sottoscrivere l'aumento deliberato e al diritto di preazione sull'inoptato, cosicché le società Peak Performance S.r.l. in liquidazione, Peak Performance Tre S.r.l. in liquidazione, Peak Performance Quattro S.r.l. in liquidazione, Peak Performance Cinque S.r.l. in liquidazione e Academy Real Estate S.r.l. in liquidazione, hanno proceduto contestualmente a sottoscriverne una quota, che hanno liberato mediante il conferimento delle aziende ovvero dei rami d'azienda di cui sono titolari e per i valori di cui *infra*:

- Performance S.r.l. in liquidazione, per una quota di Euro 4.844,00 da imputare a capitale sociale e Euro 520.156,00 a sovrapprezzo da imputare a riserva disponibile;
- Peak Performance Tre S.r.l. in liquidazione, con efficacia dal momento dell'avveramento della condizione sospensiva legale del mancato esercizio della prelazione da parte dello Stato, degli enti pubblici locali competenti, poi realizzatasi in data in data 15 ottobre 2015 per una quota di Euro 10.150,00 da imputare a capitale sociale e Euro 1.089.850,00 a sovrapprezzo da imputare a riserva disponibile;

- Peak Performance Quattro S.r.l. in liquidazione, contestualmente per una quota di Euro 8.766,00 da imputare a capitale sociale e Euro 941.234,00 a sovrapprezzo da imputare a riserva disponibile;
- Peak Performance Cinque S.r.l. in liquidazione, contestualmente per una quota di Euro 5.813,00 da imputare a capitale sociale e Euro 624.187,00 a sovrapprezzo da imputare a riserva disponibile;
- Academy Real Estate S.r.l. in liquidazione, contestualmente per una quota di Euro 1.200,00 da imputare a capitale sociale e Euro 128.800,00 a sovrapprezzo da imputare a riserva disponibile.

La società Peak Performance Due S.r.l. in liquidazione, invece, ha sottoscritto una quota dell'aumento di capitale sociale in questione in data 15 ottobre 2013, per un valore pari a Euro 9.227,00 da imputare a capitale sociale e Euro 990.773,00 a sovrapprezzo da imputare a riserva disponibile.

In data 10 aprile 2014, l'assemblea dell'Emittente, la cui denominazione sociale era allora Advanced Business NPL S.p.A., ha deliberato di procedere alla fusione per incorporazione della società Peak Construction S.r.l., società interamente posseduta dalla incorporante. Perciò, tale operazione non ha dato luogo ad un aumento di capitale, rimasto immutato e ripartito tra i soci della incorporante nelle relative proporzioni già possedute.

In data 13 maggio 2014, l'assemblea dell'Emittente, la cui denominazione sociale era allora Advanced Business NPL S.p.A., ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 4.345.000,00 a Euro 4.346.000,00, anche con collocamento a terzi, mediante conferimento di bene in natura, mediante emissione di azioni ordinarie ed omogenee a quelle allora emesse, da offrire ai soci in proporzione alle azioni già possedute e in prelazione per le azioni inoperte. Nella medesima assemblea, poi, i soci hanno rinunciato a sottoscrivere l'aumento deliberato e al diritto di prelazione sull'inoperto, cosicché la società Immobiliare Montecatini Dieci S.r.l. ha accettato di sottoscrivere contestualmente l'intero aumento di capitale sociale con sovrapprezzo di Euro 24.000,00, imputati a riserva disponibile della Società. La società conferente dichiara di liberare le azioni sottoscritte mediante conferimento della piena proprietà dell'azienda corrente in Milano, via Giuseppe Ripamonti n.89, la cui attività consiste nell'acquisto, vendita, permuta, conferimento, costruzioni e ristrutturazioni di immobili.

In data 6 maggio 2016, l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato l'eliminazione del valore nominale delle azioni e il raggruppamento delle Azioni nel rapporto di 1 Azione ogni n.100 Azioni esistenti, con contestuale arrotondamento all'unità inferiore.

L'assemblea straordinaria, in data 19 giugno 2017 ha deliberato di aumentare, a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., al servizio dell'ammissione a quotazione sull'AIM Italia, il capitale sociale di massimi nominali Euro 4.999.999,00, oltre a sovrapprezzo, con emissione di azioni, senza indicazione del valore nominale e a godimento regolare. L'aumento è stato deliberato alle seguenti condizioni: (a) le azioni vengono emesse con esclusione del diritto di opzione, a servizio dell'operazione di quotazione delle azioni sull'AIM Italia, da collocare presso (i) a investitori qualificati italiani, così come definiti ed individuati all'articolo 34-ter del Regolamento Consob 11971/1999, (ii) investitori istituzionali esteri con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America; e/o (iii) altre categorie di investitori, purché in tale ultimo caso, il collocamento sia effettuato con modalità tali che consentano alla Società di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 100 del TUF e all'articolo 34-ter del Regolamento Consob 11971/1999, in una o più fasi di Collocamento, secondo le determinazioni dell'organo amministrativo; (b) il termine finale per la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2439, comma 2, cod. civ., viene fissato al 31 dicembre 2018; (c) le azioni di nuova emissione avranno godimento regolare; (d) l'aumento manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto, e per la parte sottoscritta, sin dal momento della sua sottoscrizione, salvi gli effetti dell'iscrizione della presente deliberazione nel registro delle imprese.

In aggiunta a ciò, in data 19 giugno 2017 l'Assemblea straordinaria ha deliberato, *inter alia*, l'emissione di massimi n. 5.832.887 di Warrant denominati "Warrant ABTG" da assegnare gratuitamente e in via automatica: (i) a tutti i titolari delle azioni in circolazione al momento alla data dell'adozione della delibera in rapporto di n. 1 warrant per ogni azione posseduta; (ii) a tutti i sottoscrittori delle azioni ordinarie dell'aumento di capitale a servizio dell'ammissione alle negoziazioni, limitatamente alle azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato in rapporto di 1 warrant per ogni azione sottoscritta. Conseguentemente, l'Assemblea ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali euro 5.832.887, a servizio dell'esercizio dei massimi n. 5.832.887 Warrant, mediante emissione di massime numero 5.832.887 nuove azioni senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari di detti warrant in ragione di 1 azione ogni n. 1 warrant posseduto, alle seguenti condizioni: (a) il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione è pari al prezzo a cui saranno sottoscritte le azioni offerte nell'ambito del collocamento volto all'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, da liberare integralmente al momento della sottoscrizione, salvi eventuali incrementi, nel limite massimo del 33%, che saranno individuati dall'organo amministrativo in prossimità della quotazione; (b) l'aumento manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto ed è pertanto in via scindibile, per la parte sottoscritta, sin dal momento della sua sottoscrizione, nei termini di efficacia stabiliti dal regolamento sopra approvato, salvi gli adempimenti di legge.

In esecuzione della suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 21 luglio 2017 ha deliberato di fissare il prezzo delle Azioni rivenienti dagli Aumenti di Capitale in Euro 4,14 cadauna di cui Euro 1 a capitale sociale ed Euro 3,14 a titolo di sovrapprezzo ("**Prezzo di Sottoscrizione**").

Nel caso in cui le richieste di sottoscrizione raccolte siano complessivamente superiori ad Euro 3.100.000, i meccanismi di riparto applicati saranno i seguenti.

Per le sottoscrizioni pervenute dagli investitori non professionali, saranno accolte le richieste di sottoscrizione per un importo pari o superiore a Euro 2.898 e per ciascuna richiesta di sottoscrizione sarà sottratto un numero di azioni pari al lotto minimo di sottoscrizione (pari a n. 350 azioni per un ammontare pari a Euro 1.449).

Per le sottoscrizioni pervenute dagli investitori qualificati il criterio di riparto applicato sarà discrezionale in base alla qualità e quantità delle manifestazioni di interesse espresse dai singoli investitori qualificati.

Per maggiori informazioni in relazione agli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione si rinvia alla Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.1 del Documento di Ammissione.

15.2 Atto costitutivo e statuto

15.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 3 dello Statuto, che dispone come segue:

- a) formazione personale e motivazionale in ambito economico, finanziario, commerciale e di sviluppo personale in genere;
- b) il "*coaching*" personale;
- c) la realizzazione e vendita di materiale didattico (in forma audio, video, internet, *etc.*) inerente ai servizi offerti, di siti internet e di *software* collegabili ai servizi realizzati ed offerti;
- d) la vendita e il noleggio di apparecchiature elettroniche, comprese cellulari e *computer* utilizzabili dal pubblico per usufruire dei servizi offerti dalla società.

La società potrà, altresì, compiere tutti gli atti occorrenti ad esclusivo giudizio dell'organo amministrativo per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Nell'esercizio di tali attività la società potrà avvalersi di filiali, uffici, agenzie e depositi

in tutto il territorio nazionale ed estero.

La società potrà, in via strumentale al conseguimento dello scopo sociale e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari ed, in particolare, nel rispetto delle riserve di attività previste dalla legge, compiere ogni operazione di carattere commerciale o industriale, assumere partecipazioni o interessenze in altre società ed imprese italiane o straniere aventi oggetto sociale analogo, affine o connesso a quello proprio, nonché ogni operazione mobiliare, immobiliare, finanziaria, incluso l'investimento delle proprie disponibilità in titoli e la prestazione di avalli, fidejussioni e altre garanzie.

La società potrà compiere tutte le operazioni commerciali e industriali, necessarie e/o utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale, anche partecipando a consorzi e ad associazioni, il tutto nel rispetto di ogni limite, condizione e riserva di legge ed essendo in particolare esclusa ogni attività finanziaria nei confronti del pubblico.

La società potrà, infine, ricevere finanziamenti onerosi o gratuiti, ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento con istituti di credito, banche, società e privati, concedendo le opportune garanzie reali e personali con o senza obbligo di rimborso, nei limiti ed alle condizioni stabilite dalla legge in tema di raccolta del risparmio.

15.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

15.2.2.1 Consiglio di Amministrazione

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Consiglio di Amministrazione, si rinvia agli articoli dal 22 al 29 dello Statuto.

15.2.2.2 Collegio Sindacale

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Collegio Sindacale, si rinvia agli articoli 30 e 31 dello Statuto.

15.2.3 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

La Società ha tuttavia la facoltà di emettere altre categorie di azioni e strumenti finanziari, ivi incluse azioni di risparmio, obbligazioni anche convertibili e “*cum warrant*” e “*warrant*”, ove constino le condizioni previste dalla normativa vigente. La

Società può emettere, altresì, strumenti finanziari partecipativi, forniti di diritti patrimoniali e/o amministrativi, in conformità alle disposizioni applicabili.

15.2.4 Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle Assemblee annuali e delle Assemblee straordinarie dei soci, ivi comprese le condizioni di ammissione

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al funzionamento dell'assemblea, si rinvia agli articoli da 13 a 21 dello Statuto.

15.2.5 Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

15.2.6 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta

Lo Statuto dell'Emittente prevede espressamente che al raggiungimento o al superamento (in aumento o in riduzione) delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% del capitale sociale, nonché delle diverse soglie di volta in volta previste dalla normativa e dai regolamenti applicabili, gli azionisti titolari di tali partecipazioni rilevanti debbano darne comunicazione alla Società entro 5 (cinque) giorni di negoziazione dalla data di perfezionamento dell'atto o dell'evento che ha determinato il sorgere dell'obbligo.

Inoltre, il superamento della soglia di partecipazione pari al 30% (trenta per cento) più un'azione deve essere accompagnato da una comunicazione al consiglio di amministrazione e al mercato nonché, ove previsto dalle disposizioni di legge o regolamento applicabili, all'autorità di vigilanza e/o di gestione del mercato, ovvero ai soggetti da questi indicati, insieme alla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalle Norme TUF.

In particolare, la mancata comunicazione della partecipazione rilevante, comporta la sospensione del diritto di voto sulle Azioni e sugli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa.

Infine, lo Statuto dell'Emittente prevede che, a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione (e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe), sono applicabili per richiamo volontario e in quanto

compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 107, 108, 109 e 111 TUF).

15.2.7 Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale

Lo Statuto dell'Emittente non prevede per la modifica del capitale sociale condizioni maggiormente restrittive rispetto alle condizioni previste dalla legge.

16. CONTRATTI IMPORTANTI

Il presente capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, cui partecipa l'Emittente, per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente, contenenti disposizioni in base a cui la stessa ha un'obbligazione o un diritto rilevante.

16.1 Contratto di finanziamento Unicredit / Peak Construction

In data 18 maggio 2010, la società Peak Construction S.r.l. ha sottoscritto con Unicredit Banca S.p.A. un contratto di finanziamento assistito da garanzia ipotecaria per complessivi Euro 3.250.000 da corrispondere in più erogazioni in preammortamento da destinarsi all'esecuzione della seguente opera: ristrutturazione da eseguirsi su immobili siti in Milano, Viale Col di Lana n. 6/A, di proprietà della società Peak Construction S.r.l.. In seguito al Conferimento, il contratto di finanziamento è stato ceduto all'Emittente. Il mutuo ha una durata di 144 mesi di ammortamento e 18 mesi di preammortamento.

L'Emittente si è obbligata a restituire la somma mutuata di euro 3.250.000 entro mesi 162 mediante rate trimestrali posticipate da pagarsi senza interruzione alla fine di ogni trimestre, la prima rata con inizio il 30 settembre 2010 e l'ultima rata da corrispondere in data 30 giugno 2026. Il tasso di interesse applicabile è pari al tasso EURIBOR 3 mesi moltiplicato per il coefficiente 365/360 e maggiorato di 2,75 punti percentuali.

L'Emittente ha la facoltà di restituire anticipatamente, in tutto o in parte - anche durante il periodo di preammortamento - il mutuo, a condizione che siano saldati gli arretrati che fossero dovuti, le eventuali spese giudiziali anche irripetibili ed ogni altra somma di cui la Banca fosse in credito in relazione al presente mutuo e sia versata unicamente una commissione onnicomprensiva nella misura dell'1% (uno per cento)

A garantire il puntuale rimborso del mutuo e l'esatto adempimento delle obbligazioni tutte derivanti dal presente contratto, è stata iscritta ipoteca sull'immobile sito in Milano, Viale Col Di Lana N. 6/A per una somma complessiva di Euro 6.500.000.

Il contratto di finanziamento prevede alcuni obblighi in capo all'Emittente, tra cui alcuni obblighi informativi e aventi ad oggetto ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario, nonché della situazione economica e tecnica dello stesso. In caso di mancato adempimento da parte dell'Emittente degli obblighi previsti dal contratto la banca avrà diritto di risolvere il contratto e chiedere l'immediato rimborso del finanziamento.

16.2 Contratto di finanziamento Unicredit / Montecatini Dieci

In data 38 novembre 2008, la società Immobiliare Montecatini Dieci S.r.l. ha sottoscritto con Unicredit Banca S.p.A. un contratto di finanziamento assistito da garanzia ipotecaria per complessivi Euro 6.000.000 da corrispondere in più erogazioni in preammortamento da destinarsi all'esecuzione della seguente opera: ristrutturazione da eseguirsi su immobili siti in Milano, Via Rutilia 17.

In data 31 ottobre 2012 le parti hanno concordato di perfezionare il mutuo per il minore importo di Euro 2.018.795,91, rinunciando Montecatini Dieci S.r.l. definitivamente alle somme ancora da erogare. In data 14 maggio 2014 è stato approvato un aumento di capitale sociale sottoscritto dalla società Immobiliare Montecatini Dieci S.r.l. mediante conferimento di un ramo d'azienda. In seguito al conferimento, il contratto di finanziamento è stato ceduto all'Emittente. Il mutuo ha una durata di 156 mesi di ammortamento e 24 mesi di preammortamento.

L'Emittente si è obbligata a restituire la somma mutuata di euro 2.018.795,91 in 156 rate semestrali a far data dall'inizio del piano di ammortamento. Il tasso di interesse applicabile è pari al tasso EURIBOR 6 mesi moltiplicato per il coefficiente 365/360 e maggiorato di 2 punti percentuali.

L'Emittente ha la facoltà di restituire anticipatamente, in tutto o in parte - anche durante il periodo di preammortamento - il mutuo, a condizione che siano saldati gli arretrati che fossero dovuti, le eventuali spese giudiziali anche irripetibili ed ogni altra somma di cui la Banca fosse in credito in relazione al presente mutuo.

A garantire il puntuale rimborso del mutuo e l'esatto adempimento delle obbligazioni tutte derivanti dal presente contratto, è stata iscritta ipoteca sull'immobile sito in Milano, Via Rutilia 17.

17. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

17.1 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

17.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

18. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI E INFORMAZIONI FONDAMENTALI

18.1 Informazioni sulle partecipazioni

L'Emittente non detiene partecipazioni in altre società.

SEZIONE II
NOTA INFORMATIVA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del presente Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del presente Documento di Ammissione.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tali soggetti operano e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 4 del presente Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi

L'operazione è finalizzata all'ammissione delle Azioni dell'Emittente sull'AIM Italia, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità nonché a dotare la Società di risorse finanziarie per il rafforzamento della propria struttura patrimoniale e il perseguimento degli obiettivi strategici delineati nella Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.6 del presente Documento di Ammissione.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia sono le Azioni, i Warrant e le Azioni di Compendio dell'Emittente.

I Warrant sono assegnati gratuitamente, nel rapporto di 1 Warrant ogni 1 Azione a tutti i portatori di Azioni in circolazione alla Data del Documento di Ammissione e sottoscritte antecedentemente alla data di inizio delle negoziazioni su AIM Italia. Le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno godimento regolare, pari a quello delle Azioni negoziate sull'AIM Italia alla data di esercizio dei Warrant.

Alle Azioni di coloro che sono azionisti alla Data del Documento di Ammissione, ad eccezione di King Holding, alle Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento e alle Azioni di Compendio è stato attribuito il codice ISIN IT0005244030. Le Azioni di King Holding sono identificate dal codice ISIN IT0005275125, in quanto non aventi diritto alle Remedy Share. Successivamente all'assegnazione delle Remedy Share o in caso di mancato avveramento delle Condizioni Remedy Share, tutte le Azioni dell'Emittente saranno fungibili e identificate con il medesimo codice ISIN IT0005244030.

I Warrant sono denominati "Warrant ABTG 2017 – 2022" e agli stessi è stato attribuito il codice IT0005245607.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le Azioni Ordinarie, i Warrant e le Azioni di Compendio sono state emesse in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Azioni Ordinarie e le Azioni di Compendio sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Le Azioni Ordinarie hanno, inoltre, godimento regolare.

I Warrant sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni Ordinarie alle quali erano abbinati e sono liberamente trasferibili. I Warrant sono ammessi al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli in regime di dematerializzazione.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni sono denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Azioni Ordinarie e Azioni di Compendio

Tutte le Azioni Ordinarie e le Azioni di Compendio hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna Azione Ordinaria e ciascuna Azione di Compendio attribuisce il diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

Warrant

I Warrant circolano separatamente rispetto alle Azioni cui sono abbinati, a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

I portatori di Warrant potranno richiedere di sottoscrivere le azioni:

- ogni giorno di mercato aperto tra il 16 luglio 2018 e il 27 luglio 2018 compresi;
- ogni giorno di mercato aperto tra il 10 dicembre 2018 e il 21 dicembre 2018 compresi;
- ogni giorno di mercato aperto tra il 15 luglio 2019 e il 26 luglio 2019 compresi;
- ogni giorno di mercato aperto tra il 9 dicembre 2019 e il 20 dicembre 2019 compresi;
- ogni giorno di mercato aperto tra il 20 luglio 2020 e il 31 luglio 2020 compresi;
- ogni giorno di mercato aperto tra il 7 dicembre 2020 e il 18 dicembre 2020 compresi;
- ogni giorno di mercato aperto tra il 13 luglio 2021 e il 30 luglio 2021 compresi;
- ogni giorno di mercato aperto tra il 15 dicembre 2021 e il 24 dicembre 2021 compresi;
- ogni giorno di mercato aperto tra il 18 luglio 2022 e il 29 luglio 2022 compresi;

(complessivamente, “**Periodi di Esercizio**” e, ciascuno, individualmente, “**Periodo di Esercizio**”) e le relative richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate agli intermediari aderenti a Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati.

Il prezzo di esercizio dei Warrant è pari a Euro 4,14.

Per maggiori informazioni, si veda il Regolamento dei Warrant, in appendice al Documento di Ammissione.

I Warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il termine ultimo del 29 luglio 2022 decadranno da ogni diritto, divenendo privi di validità ad ogni effetto, con attribuzione all'organo amministrativo del potere di variare tali scadenze in ragione della Data di Ammissione delle Azioni della Società su AIM Italia.

Le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant. Il prezzo di esercizio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione della richiesta, senza aggravio di commissioni o spese a carico dei richiedenti.

Per l'emissione e la messa a disposizione, per il tramite di Monte Titoli, delle Azioni di Compendio sottoscritte dai portatori di Warrant, si veda il Regolamento dei Warrant, in appendice al Documento di Ammissione.

Remedy Share

Descrizione generale del Remedy

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato in data 21 giugno 2017 l'adozione di un meccanismo finalizzato a fornire un incentivo al buon esito del Collocamento Privato (il "**Meccanismo di Protezione**") tramite la possibilità, in accordo con la delibera dell'Amministratore Unico di King Holding, titolare alla Data del Documento di Ammissione di una partecipazione rappresentativa del 58,25% del capitale sociale dell'Emittente, di distribuire gratuitamente a tutti gli azionisti, diversi da King Holding e dall'Emittente, ("**Beneficiari Remedy Share**") massime n. 363.962 Azioni detenute dall'Azionista di Controllo ("**Remedy Share**") al verificarsi delle condizioni di seguito descritte.

In particolare, l'Emittente e King Holding hanno stabilito che in caso di mancato raggiungimento da parte dell'Emittente di un EBITDA Adjusted, determinato nell'ambito del Prospetto per Remedy Share, pari a Euro 2.000.000, da calcolarsi sulla base dei risultati economici di cui al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ("**Obiettivo Minimo EBITDA**") e in presenza della Condizione Soglia Prezzo (come *infra* definita), scatterà l'impegno incondizionato e irrevocabile da parte di King Holding ad assegnare gratuitamente *pro quota* le *Remedy Share* a tutti i Beneficiari Remedy Share.

L'assegnazione delle Remedy Share a favore dei Beneficiari Remedy Share avverrà alla Data di Assegnazione solo ove ricorrano congiuntamente le seguenti condizioni: (a) non venga raggiunto l'Obiettivo Minimo EBITDA; (b) la media aritmetica dei prezzi

ufficiali per azione calcolata nel periodo compreso tra i 45 Giorni di Borsa Aperta antecedenti l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 e i 45 Giorni di Borsa Aperta successivi all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 risulti inferiore al Prezzo di Sottoscrizione moltiplicato per 1,15 ("**Condizione Soglia Prezzo**" e, congiuntamente all'Obiettivo Minimo EBITDA, le "**Condizioni Remedy Share**").

Si segnala inoltre che l'Obiettivo Minimo EBITDA non costituisce in alcun modo una previsione dell'andamento economico e finanziario futuro della Società. Esso rappresenta esclusivamente un obiettivo astratto, ragionevolmente conseguibile e inferiore alle aspettative di risultato di periodo dell'Emittente, che è identificato dalla Società e il cui eventuale mancato raggiungimento costituisce solo una delle Condizioni Remedy Share cui risulta subordinata l'assegnazione delle Remedy Share.

Le Remedy Share saranno assegnate ai Beneficiari Remedy Share alla Data di Assegnazione, pro quota in ragione delle azioni possedute.

A garanzia dell'implementazione del Meccanismo di Protezione, l'Azionista di Controllo ha depositato su un conto deposito titoli vincolato, aperto presso l'Escrow Agent (il "**Conto Vincolato**"), le Remedy Share che l'Escrow Agent trasferirà ai Beneficiari, per il tramite di Monte Titoli, al verificarsi delle Condizioni (come infra definite).

Modalità di attivazione ed esecuzione del Meccanismo di Protezione

Si segnala che il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) dell'Obiettivo Minimo EBITDA sarà attestato dal Consiglio di Amministrazione sulla base dei risultati economici di cui al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e dovrà essere confermato dalla Società di Revisione.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente provvederà a dare tempestiva comunicazione al mercato mediante comunicato stampa del mancato raggiungimento dell'Obiettivo Minimo EBITDA e del verificarsi della Condizione Soglia Prezzo e l'Escrow Agent procederà allo svincolo delle Remedy Share dal Conto Vincolato e all'assegnazione delle stesse ai Beneficiari Remedy Share nelle proporzioni che verranno indicate. I Beneficiari Remedy Share avranno il diritto a ricevere un numero di Remedy Share fino alla concorrenza del numero intero, con arrotondamento all'unità inferiore, e non potranno far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

Si precisa che l'eventuale assegnazione delle Remedy Share non è collegata ad alcun vincolo temporale di detenzione delle Azioni.

Aspetti tecnici relativi al rilevamento dell'Obiettivo Minimo e alla assegnazione delle

Remedy Share

Il Consiglio di Amministrazione redige e approva il Prospetto per Remedy Share legato alla verifica del raggiungimento dell'Obiettivo Minimo EBITDA, entro 5 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 da parte dell'assemblea degli azionisti. Il Consiglio di Amministrazione della Società, d'intesa con l'Azionista di Maggioranza, conferirà alla Società di Revisione un mandato irrevocabile a verificare entro 5 giorni dalla data di approvazione del Prospetto per Remedy Share da parte del Consiglio di Amministrazione la conformità ai criteri di redazione del Prospetto per Remedy Share di seguito indicati. La Società di Revisione emetterà una relazione in conformità ai principi di revisione internazionali ed in particolare all'ISRS 4400 – “*Engagements to perform agreed-upon procedures*” di conformità ai criteri di seguito elencati. I criteri di redazione per la predisposizione del Prospetto per Remedy Shares legato al raggiungimento dell'Obiettivo Minimo EBITDA sono i seguenti:

- A. per “**EBITDA Adjusted**” il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti e svalutazioni di cui al punto 10), degli accantonamenti per rischi iscritti al punto 12), degli altri accantonamenti di cui al punto 13) della lettera B) dell'articolo 2425 del Codice Civile al netto dei proventi ed oneri straordinari o non ricorrenti come di seguito descritti;
- B. per proventi ed oneri straordinari o non ricorrenti, da escludere, quindi, dal calcolo relativo alla determinazione dell'EBITDA Adjusted, così come definito al precedente punto (a) si precisa che dovranno essere considerate componenti straordinarie o non ricorrenti di conto economico e, quindi, nettate dalla voce (a) che precede le seguenti voci:
 - le plusvalenze realizzate, le sopravvenienze e insussistenze attive iscritte alla lettera A) dell'articolo 2425 del Codice Civile;
 - le minusvalenze realizzate, le sopravvenienze e insussistenze passive iscritte alla lettera B) dell'articolo 2425 del Codice Civile;
 - tutti i costi diretti ed indiretti relativi all'operazione di Quotazione (nella misura indicata nella Parte Seconda del presente documento) e quelli relativi alla permanenza (così detti di “on-going”) su AIM Italia.
- C. qualora il perimetro di consolidamento sia variato rispetto a quello esistente al momento dell'ammissione su AIM Italia, per effetto di acquisto di partecipazioni, di aziende o rami d'azienda, dovrà essere costruito il conto economico pro-forma relativo al perimetro originario, che non dovrà, pertanto, includere:

- le componenti di conto economico riferibili alle partecipazioni e/o aziende e/o rami d'azienda acquisite e/o aziende di nuova costituzione;
- i costi diretti sostenuti per realizzare le suddette operazioni.

D. qualora la Società di Revisione incaricata di verificare il Prospetto per Remedy Share abbia espresso dei rilievi, se quantificati, verranno accettati nel calcolo sopra indicato.

In caso di mancato raggiungimento dell'Obiettivo Minimo EBITDA il Consiglio di Amministrazione provvederà entro 10 giorni dal periodo di rilevazione della Soglia Prezzo a rilevare il verificarsi (o il mancato verificarsi) della Condizione Soglia Prezzo. Il Consiglio di Amministrazione, verificata la sussistenza della Condizione Soglia Prezzo, determina l'eventuale ed esatto quantitativo di Remedy Shares da assegnare.

Le Remedy Share saranno assegnate ai Beneficiari Remedy Share alla prima data utile per lo stacco della cedola, secondo il calendario di Borsa Italiana, successivo al termine del periodo di rilevazione della Soglia Prezzo ("**Data di Assegnazione**").

Il numero di Remedy Share da assegnare ai Beneficiari Remedy Share sarà determinato secondo la seguente formula:

- a) qualora l'EBITDA Adjusted risulti inferiore a Euro 2.000.000 e pari o superiore a Euro 1.667.000:

$$N = [9,0 \times (2.000.000 - Ebitda_{adj17})] \times Q_B / P$$

dove:

- N: azioni da assegnare ai Beneficiari Remedy Share;
- Ebitda_{adj17}: indica il valore dell'EBITDA Adjusted quale risultante dal bilancio d'esercizio chiuso 31 dicembre 2017;
- Q_B: indica la percentuale del capitale sociale dell'Emittente detenuta dai Beneficiari Remedy Share alla Data di Assegnazione;
- P: è il prezzo dell'azione in IPO, pari ad Euro 4,14.

- b) qualora l'EBITDA Adjusted risulti inferiore ad Euro 1.667.000:

$$N = 2.997.000 \times Q_B / P$$

dove:

- N: azioni da assegnare ai Beneficiari Remedy Share;
- Q_B : indica la percentuale del capitale sociale dell'Emittente detenuta dai Beneficiari Remedy Share alla Data di Assegnazione;
- P è il prezzo dell'azione in IPO, pari ad Euro 4,14

Le eventuali Remedy Share residue, non assegnate ai Beneficiari Remedy Share in seguito all'applicazione delle formule sopra indicate, saranno svincolate dall'Escrow Agent e restituite a King Holding.

Le Azioni dell'Azionista di Controllo saranno identificate dal codice ISIN specifico IT0005275125. In seguito alla verifica del raggiungimento dell'Obiettivo Minimo e del verificarsi della Condizione Soglia Prezzo ad esse dovrà essere attribuito il codice ISIN IT0005244030. Successivamente all'assegnazione delle Remedy Share o in caso di mancato avveramento della Condizione Soglia Prezzo, tutte le Azioni dell'Emittente saranno fungibili e identificate con il medesimo codice ISIN IT0005244030.

Effetti diluitivi in caso di assegnazione delle Remedy Share

L'eventuale attribuzione di Remedy Share a favore dei Beneficiari Remedy Share comporterà per King Holding una diluizione della sua partecipazione percentuale nel capitale sociale dell'Emittente a vantaggio dei Beneficiari Remedy Share.

Conflitti di interessi

Si segnala, infine, il potenziale conflitto di interesse del consiglio di amministrazione della Società che verrà chiamato ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 e il calcolo dell'EBITDA Adjusted, composto da membri in larga parte designati da King Holding, soggetto proponente il Meccanismo di Protezione.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

Le delibere approvate dall'assemblea in data 19 giugno 2017 relative all'Aumento di Capitale e all'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, a rogito del dott. Paolo Lovisetti, Notaio in Milano, rep. n. 311062, racc. n. 58123, sono state iscritte nel Registro delle Imprese in data 6 luglio 2017.

4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni e i Warrant assegnate nell'ambito dell'Aumento di Capitale verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni, né delle Azioni di Compendio, né dei Warrant.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari.

In conformità al Regolamento AIM, l'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 107, 108, 109 e 111 TUF).

Le norme del TUF e dei regolamenti Consob di attuazione trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Per maggiori informazioni si rinvia all'art. 10 dello Statuto.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 Profili fiscali

4.11.1 Premessa

“**Partecipazioni Qualificate**”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle Azioni Ordinarie di risparmio), diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto

esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%. Le partecipazioni sociali in società non quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle Azioni Ordinarie di risparmio), diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 20% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 25%.

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle Azioni Ordinarie di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti sopra descritti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

“Cessione di Partecipazioni Non Qualificate”: cessione a titolo oneroso di Azioni Ordinarie, diverse dalle Azioni Ordinarie di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, diverse dalle Cessioni di Partecipazioni Qualificate.

4.11.2 Regime fiscale relativo alle Azioni

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni Ordinarie della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di Azioni Ordinarie dell'Emittente ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle Azioni Ordinarie della Società (dividendi e riserve).

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, rappresenta una mera introduzione alla materia e si basa sulla legislazione italiana vigente, oltre che sulla prassi esistente alla Data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi.

In futuro potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto, ad esempio, la revisione delle aliquote delle ritenute applicabili sui redditi di capitale e sui redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive relative ai medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle Azioni Ordinarie della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Allorché si verifichi una tale eventualità, non si provvederà ad aggiornare questa sezione per dare conto delle modifiche intervenute anche qualora, a seguito di tali modifiche, le informazioni presenti in questa sezione non risultassero più valide.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di Azioni Ordinarie ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle Azioni Ordinarie della Società (utili o riserve) ed il conseguente trattamento fiscale.

4.11.3 Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti alle Azioni Ordinarie della Società sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per Azioni Ordinarie fiscalmente residenti in Italia. Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi come di seguito descritto.

4.11.3.1 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa nell'ambito di un deposito titoli

A) Partecipazioni Non Qualificate

Ai sensi dell'articolo 27 del D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e non costituenti Partecipazioni Qualificate, sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 26%.

I dividendi percepiti dai medesimi soggetti derivanti da Azioni Ordinarie immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 26% con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 27-ter del D.P.R. n. 600/1973.

In entrambi i casi non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A.,

ai sensi del regolamento Consob emanato in base all'articolo 10 della Legge n. 289/1986, nonché dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

B) Partecipazioni Qualificate

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a Partecipazioni Qualificate possedute al di fuori dell'esercizio di impresa non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, a condizione che, all'atto della percezione, i beneficiari dichiarino che i dividendi sono relativi a Partecipazioni Qualificate. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio.

Si segnala che a decorrere dal periodo di imposta successivo al 31 dicembre 2016, l'aliquota sul reddito delle società (Ires) è diminuita dal 27,5% al 24% per effetto dell'art. 1, comma 61, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (la "Legge di Stabilità 2016"). Pertanto, anche la percentuale di concorso alla formazione del reddito dei dividendi che saranno distribuiti a decorrere dal 2018 potrà subire modifiche. Tale percentuale sarà stabilita con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

4.11.3.2 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa che detengono le partecipazioni nell'ambito del regime del risparmio gestito

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del

risparmio gestito di cui all'art. 7 del D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (il "D. Lgs. 461/1997"), non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del risultato maturato annuo di gestione, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 26%.

4.11.3.3 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, relative all'impresa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti l'attività d'impresa. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio.

Si segnala che a decorrere dal periodo di imposta successivo al 31 dicembre 2016, l'aliquota sul reddito delle società (Ires) è diminuita dal 27,5% al 24% per effetto dell'art. 1, comma 61, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (la "Legge di Stabilità 2016"). Pertanto, anche la percentuale di concorso alla formazione del reddito dei dividendi che saranno distribuiti a decorrere dal 2018 potrà subire modifiche. Tale percentuale sarà stabilita con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

4.11.3.4 Società di persone (in nome collettivo, in accomandita semplice), società semplici ed equiparate di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice, società semplici ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma

l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio.

Si segnala che a decorrere dal periodo di imposta successivo al 31 dicembre 2016, l'aliquota sul reddito delle società (Ires) è diminuita dal 27,5% al 24% per effetto dell'art. 1, comma 61, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (la "Legge di Stabilità 2016"). Pertanto, anche la percentuale di concorso alla formazione del reddito dei dividendi che saranno distribuiti a decorrere dal 2018 potrà subire modifiche. Tale percentuale sarà stabilita con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

4.11.3.5 Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, le cooperative e le società di mutua assicurazione, nonché le Società Europee di cui al Regolamento (CE) n. 2157/2001 e le società cooperative europee di cui al Regolamento (CE) n. 1435/2003 residenti nel territorio dello Stato e enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i trust che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (c.d. enti commerciali) di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare.

Per i soggetti che redigono il bilancio in base agli IAS/IFRS gli utili distribuiti relativi ad azioni detenute per la negoziazione concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito imponibile, nell'esercizio in cui sono percepiti.

Per alcuni tipi di società, quali a titolo esemplificativo le banche e le società di assicurazioni fiscalmente residenti in Italia, i dividendi conseguiti concorrono, a certe condizioni e nella misura del 50%, a formare anche il valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

4.11.3.6 Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti pubblici e privati, diversi dalle società, non aventi oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali e dagli altri soggetti indicati dall'articolo 73, comma 1, lettere c) del T.U.I.R., nonché i trust fiscalmente residenti in Italia, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività

commerciali, nonché gli organismi di investimento collettivo del risparmio (gli OICR) residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte, o imposta sostitutiva in Italia e concorrono a formare il reddito complessivo dei percipienti da assoggettare ad IRES limitatamente al 77,74% del loro ammontare.

4.11.3.7 Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società (IRES)

Per le azioni, quali le Azioni Ordinarie emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad un'imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le Azioni Ordinarie sono depositate ovvero mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli.

I dividendi percepiti da soggetti esclusi dall'IRES ai sensi dell'articolo 74 del T.U.I.R. (i.e., organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, le associazioni e gli enti gestori di demanio collettivo, le comunità montane, le province e le regioni) non sono soggetti a ritenuta o imposta sostitutiva.

4.11.3.8 Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. di diritto italiano (diversi dagli O.I.C.R. immobiliari)

Gli utili percepiti da da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252 e (b) organismi di investimento collettivo del risparmio ("O.I.C.R."), diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare (gli "O.I.C.R." immobiliari) non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Questi concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

La tassazione degli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (O.I.C.R.) è stata oggetto di modifiche a seguito dell'emanazione del Decreto Legge 29 dicembre 2010 n. 225, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2011 n. 10. Sulla base della normativa citata, a partire dal 1° luglio 2011 non risulta più applicabile il regime di tassazione dei fondi nazionali sulla base del criterio di "maturazione in capo al fondo", ma opera un criterio di tassazione sul reddito realizzato in capo all'investitore nei predetti fondi.

In particolare, con riferimento alla tassazione degli organismi in argomento, ai sensi del comma 5-*quinquies* dell'articolo 73 del T.U.I.R., gli O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (c.d. "lussemburghesi storici") sono esenti dalle imposte sui

redditi purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale. Le ritenute operate sui redditi di capitale sono a titolo definitivo.

Con riferimento, invece, alla tassazione applicabile agli investitori degli organismi in argomento, i proventi derivanti dalla partecipazione ad O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e ai c.d. “lussemburghesi storici”, sono soggetti alla ritenuta del 26% ⁽¹⁰⁾ limitatamente alle quote o Azioni Ordinarie collocate nel territorio dello Stato, come disposto dall’articolo 26-*quinquies* del D.P.R. n. 600/1973.

Tale ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all’organismo di investimento e sui proventi compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di liquidazione o di cessione delle quote o Azioni Ordinarie e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote o Azioni Ordinarie medesime, al netto di una quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e altri titoli di cui all’articolo 31 del D.P.R. n. 601/1973 ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni, di cui ai decreti che saranno emanati in attuazione dell’articolo 11, comma 4, lett. c), D. Lgs. n. 239/1996, e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

La tipologia di ritenuta varia a seconda della natura dell’effettivo beneficiario dei proventi.

È applicata a titolo di acconto nei confronti di imprenditori individuali (se le partecipazioni sono relative all’impresa ai sensi dell’articolo 65 del T.U.I.R.), S.n.c., S.a.s. ed equiparate di cui all’articolo 5 del T.U.I.R., società ed enti di cui alle lett. a) e b) dell’articolo 73 comma 1 del T.U.I.R., stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui al comma 1 lettera d) dell’articolo 73 del T.U.I.R..

È applicata a titolo di imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall’imposta sul reddito delle società.

Non sono soggetti alla ritenuta di cui sopra i proventi percepiti da soggetti non residenti come indicati nell’articolo 6 del Decreto Legislativo n. 239 del 1° aprile 1996 e maturati nel periodo di possesso delle quote o azioni. Il predetto possesso è attestato dal deposito dei titoli presso un intermediario residente in Italia.

4.11.3.9 Fondi comuni di investimento immobiliare

⁽¹⁰⁾ La misura del 26% si applica sui proventi realizzati a decorrere dal 1° luglio 2014, in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote o azioni. Sui proventi realizzati a decorrere dal 1° luglio 2014 e riferibili ad importi maturati al 30 giugno 2014 si applica l’aliquota in vigore fino al 30 giugno 2014 (articolo 3, comma 12, D.L. n. 66/2014).

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410 e successive modifiche, le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF ovvero dell'articolo 14-*bis* della Legge 25 gennaio 1984 n. 86, nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi in argomento, ove percepiti da soggetti residenti, sono assoggettati ad un differente regime a seconda della tipologia di partecipanti (articolo 32, D. L. n. 78/2010):

(a) in caso di investitori istituzionali, o investitori che detengono quote in misura inferiore al 5% del patrimonio del fondo, i proventi sono assoggettati ad una ritenuta del 26% in sede di distribuzione ai partecipanti. La ritenuta è applicata:

(i) a titolo d'acconto, nei confronti di imprenditori individuali (se le partecipazioni sono relative all'impresa commerciale), società di persone, società di capitali, stabili organizzazioni in Italia di società estere;

(ii) a titolo d'imposta, in tutti gli altri casi;

(b) in caso di investitori non istituzionali che detengono quote in misura superiore al 5% del patrimonio del fondo, i proventi sono imputati per trasparenza in capo ai partecipanti, in proporzione delle quote detenute al termine del periodo di gestione. I redditi dei fondi imputati per trasparenza concorrono alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti indipendentemente dalla effettiva percezione.

La ritenuta non si applica sui proventi percepiti da fondi pensione e OICR esteri, sempreché istituiti in Stati o territori che consentono un adeguato scambio di informazioni, di cui ai decreti che saranno emanati in attuazione dell'articolo 11, comma 4, lett. c), D.Lgs. n. 239/1996, nonché su quelli percepiti da enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia e da banche centrali o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.

Per i proventi spettanti a soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione sul reddito, ai fini dell'applicazione dell'eventuale (minore) ritenuta prevista dalla convenzione, i sostituti d'imposta di cui

ai commi precedenti acquisiscono, prima di effettuare il pagamento ⁽¹¹⁾:

a) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario dei proventi, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale, e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;

b) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario dei proventi ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. L'attestazione ha validità a decorrere dalla data di rilascio fino al termine del periodo d'imposta, sempre che le condizioni ivi dichiarate permangano per la durata del medesimo periodo.

4.11.3.10 Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui le Azioni Ordinarie, immesse nel sistema del deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., siano riferibili sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 26%, ai sensi dell'art. 27-ter del DPR 600/73. Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

L'aliquota della ritenuta è ridotta all'11% sugli utili corrisposti ai fondi pensione istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europea che consentono un adeguato scambio di informazioni di cui ai decreti che saranno emanati in attuazione dell'articolo 11, comma 4, lett. c), D. Lgs. n. 239/1996.

Fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanza,

⁽¹¹⁾ Si veda il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 84404 del 10/07/2013, di "Approvazione dei modelli di domanda per il rimborso, l'esonero dall'imposta italiana o l'applicazione dell'aliquota ridotta sui redditi corrisposti a soggetti non residenti in forza delle Convenzioni contro le doppie imposizioni sui redditi, della direttiva del Consiglio 90/435/CEE del 23 luglio 1990 (direttiva "madre-figlia") e della direttiva del Consiglio 2003/49/CE del 3 giugno 2003 (direttiva "interessi e canoni"), nonché approvazione del modello di attestato di residenza fiscale per i soggetti residenti".

gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'11% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura del 11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle Azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione.

Ai sensi dell'articolo 27-*bis* del D.P.R. 600/73, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, poi trasfusa nella Direttiva n. 2011/96/UE del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società: (i) fiscalmente residente in uno Stato Membro dell'Unione Europea; (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa direttiva; (iii) che è soggetta nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte previste nell'allegato alla predetta Direttiva; e (iv) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre:

- una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero di residenza, che attesti che la stessa integra tutti i requisiti di cui ai punti (i), (ii) e (iii) predetti; nonché
- la documentazione attestante la sussistenza della condizione precedentemente indicata di cui al punto (iv).

In alternativa, al verificarsi delle predette condizioni, la società non residente può richiedere, in sede di distribuzione (anteriore al pagamento) la non applicazione del prelievo alla fonte presentando all'intermediario depositario delle azioni o alla società che eroga il dividendo la documentazione sopra evidenziata ⁽¹²⁾. Il predetto diritto al rimborso o all'esenzione trova applicazione in relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non

⁽¹²⁾ Si veda il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 84404 del 10/07/2013, di "Approvazione dei modelli di domanda per il rimborso, l'esonero dall'imposta italiana o l'applicazione dell'aliquota ridotta sui redditi corrisposti a soggetti non residenti in forza delle Convenzioni contro le doppie imposizioni sui redditi, della direttiva del Consiglio 90/435/CEE del 23 luglio 1990 (direttiva "madre-figlia") e della direttiva del Consiglio 2003/49/CE del 3 giugno 2003 (direttiva "interessi e canoni"), nonché approvazione del modello di attestato di residenza fiscale per i soggetti residenti". La certificazione dell'autorità fiscale estera ha validità annuale a decorrere dalla data di rilascio dell'attestazione di residenza fiscale, a condizione che permangano tutti i requisiti richiesti.

residenti in Stati dell'Unione Europea, a condizione che dimostrino di non detenere la partecipazione allo scopo esclusivo o principale di beneficiare di tale regime.

Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, non sono soggetti ad alcuna ritenuta in Italia né alcuna imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare ovvero per l'intero ammontare se relativi a titoli detenuti per la negoziazione da stabili organizzazioni di soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS di cui al Regolamento 1606/2002/CE.

Inoltre, i dividendi percepiti da alcuni tipi di società che detengono la partecipazione per il tramite di una stabile organizzazione in Italia concorrono, a certe condizioni ed in determinate misure, alla formazione della base imponibile IRAP.

Qualora i dividendi derivino da una partecipazione non connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

4.11.4 Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma cinque, del T.U.I.R.

Le informazioni qui di seguito fornite sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società emittente – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle riserve di capitale di cui all'art. 47, comma cinque, del T.U.I.R., ovvero, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche “**Riserve di Capitale**”).

4.11.4.1 Persone fisiche non esercenti attività d'impresa fiscalmente residenti in Italia

Ai sensi dell'art. 47, comma 1, del TUIR indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono ai fini fiscali prioritariamente distribuiti l'utile dell'esercizio e le riserve di utili diverse dalle Riserve di Capitale (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Pertanto, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili. Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato per i

dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono utili, da assoggettare al regime descritto sopra per i dividendi.

4.11.4.2 Persone fisiche esercenti attività d'impresa, fiscalmente residenti in Italia, società in nome collettivo, in accomandita semplice, società semplici ed equiparate di cui all'art. 5 del T.U.I.R., società di capitali ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b) del T.U.I.R.

In capo alle persone fisiche che detengono azioni nell'esercizio di attività d'impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del T.U.I.R., alle società di capitali ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatte salve le quote di essi accantonate in sospensione di imposta) in capo alla società che provvede all'erogazione. Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato per i dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze (e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al paragrafo 4.11.5).

4.11.4.3 Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

In base ad un'interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del Decreto 252, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 20%. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta dovrebbe essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione dei suddetti fondi pensione. Le somme percepite da O.I.C.R. istituiti in Italia soggetti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale non dovrebbero invece scontare alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

4.11.4.4 O.I.C.R. immobiliari italiani

Ai sensi del Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001 (il "Decreto 351"), convertito

con modificazioni dalla Legge n. 410 del 23 novembre 2001 e successive modifiche, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale a O.I.C.R. Immobiliari italiani non sono soggette ad imposta in capo ai fondi stessi.

Tali fondi non sono in linea di principio soggetti alle imposte sui redditi e all'IRAP.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali che detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

4.11.4.5 Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

4.11.4.6 Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente riferibile, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale sono assoggettate in capo alla stabile organizzazione al medesimo regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73 comma primo, lett. a) e b) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia (indicato al precedente paragrafo 4.11.4.2).

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente paragrafo 4.11.4.5.

4.11.4.7 Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le somme percepite dagli enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. c), del TUIR, vale a dire enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i trust fiscalmente residenti in Italia, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile sulla base di quanto sopra indicato, non costituiscono reddito per il percettore e

riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili distribuiti per la parte che eccede il costo fiscale della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime sopra riportato per i dividendi.

4.11.4.8 Soggetti esenti e soggetti esclusi da IRES

Le somme percepite da soggetti residenti in Italia ai fini fiscali ed esenti da IRES a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile sulla base di quanto sopra indicato, non costituiscono reddito per il percettore e riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili distribuiti per la parte che eccede il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime sopra riportato per i dividendi.

4.11.5 Regime fiscale delle plusvalenze

4.11.5.1 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa

L'articolo 67 del T.U.I.R. disciplina il trattamento fiscale da riservare ai cosiddetti "redditi diversi" realizzati da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di arti o professioni, d'impresa. Rientrano nella definizione di redditi diversi le plusvalenze conseguite attraverso la cessione a titolo oneroso di azioni, quote, obbligazioni, titoli o altri diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni nonché altri strumenti finanziari.

Tali plusvalenze sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o Non Qualificate (definite sopra), come meglio descritto nei paragrafi successivi.

A) Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti a seguito della cessione di Partecipazioni Non Qualificate, sono soggette all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 26%; il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

- *Regime di tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (articolo 5, D. Lgs. 461/1997):* il contribuente indica nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno; sul risultato netto, se positivo, calcola l'imposta sostitutiva nella misura del 26% ed effettua il pagamento entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché

esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Tuttavia, le minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni che siano state oggetto di rivalutazione non sono mai compensabili. Si segnala che, per effetto del cambio di aliquota (dal 20% al 26%) introdotto, a decorrere dal 1° luglio 2014, dal D.L. n. 66/2014, convertito dalla Legge n. 89/2014, le minusvalenze in eccesso sono portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30/06/2014 (i) per una quota pari al 48,08% del loro ammontare se sono state realizzate fino al 31 dicembre 2011 e (ii) per una quota pari al 76,92% del loro ammontare se sono state realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014. Il regime della dichiarazione è quello ordinariamente applicabile qualora il contribuente non abbia optato per uno dei due regimi di cui ai successivi punti;

- *Regime del risparmio amministrato (articolo 6, D. Lgs. 461/1997 - opzionale):* nel caso in cui il soggetto (i) depositi le azioni, diritti o titoli presso banche o società di intermediazione mobiliare residenti o altri intermediari residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) opti per tale regime, l'imposta sostitutiva del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le Azioni Ordinarie sono depositate in custodia o amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione fino a concorrenza delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. Non sono compensabili le minusvalenze realizzate a seguito della cessione di partecipazioni il cui valore sia stato rivalutato in base ad apposita perizia. Si segnala che, per effetto del cambio di aliquota (dal 20% al 26%) introdotto a decorrere dal 1° luglio 2014 dal D.L. n. 66/2014, le minusvalenze in eccesso sono portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30/06/2014 (i) esclusivamente per il 48,08% del loro ammontare se sono state realizzate fino al 31 dicembre 2011 e (ii) per una quota pari al 76,92% del loro ammontare se sono state dal 1 gennaio 2012 al 30 giugno 2014.

Nel caso di opzione del regime del risparmio amministrato, il contribuente non è tenuto ad includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze, con le medesime limitazioni sopra descritte, possono essere portate in deduzione sempre non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto

di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi;

- *Regime del risparmio gestito (articolo 7, D. Lgs. 461/1997 - opzionale):* presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26%¹³ è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente e dei proventi assoggettati ad imposta sostitutiva.

Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo di imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. Unica eccezione è rappresentata dalle minusvalenze, non compensabili, derivanti dalla cessione di partecipazioni il cui valore sia stato rivalutato sulla base di apposita perizia di stima. Per effetto del cambio di aliquota (dal 20% al 26%) introdotto, a decorrere dal 1° luglio 2014, dal D.L. n. 66/2014, convertito dalla Legge 89/2014, dai risultati di gestione maturati a decorrere dal 1° luglio 2014 sono portati in deduzione i risultati negativi di gestione rilevati alla data del 31 dicembre 2011 e non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 48,08% del loro ammontare, e quelli rilevati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 e il 30 giugno 2014, non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 76,92% del loro ammontare.

Nel caso di opzione del regime del risparmio gestito, il contribuente non è tenuto ad includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

In caso di conclusione del rapporto di gestione patrimoniale, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, con le medesime limitazioni sopra indicate, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto al

⁽¹³⁾ Per le gestioni individuali di portafoglio di cui all'art. 7 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, la misura del 26% si applica sui risultati maturati a decorrere dal 1° luglio 2014.

quale trovi applicazione il regime del risparmio gestito o amministrato, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti nei limiti ed alle condizioni descritte ai punti che precedono.

B) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguita al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora dalla cessione delle partecipazioni si generi una minusvalenza, il 49,72% della stessa è riportato in deduzione fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito, in precedenza indicati.

4.11.5.2 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R.

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche esercenti l'attività d'impresa nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. (escluse le società semplici) mediante cessione a titolo oneroso di Azioni Ordinarie concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario, per l'intero ammontare nell'esercizio in cui sono realizzate.

Tuttavia, per i soli soggetti in contabilità ordinaria, anche per opzione, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate alle lettere a), b), c) e d) del successivo paragrafo, le suddette plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nel limite del 49,72% del loro ammontare (cosiddetto "regime della *participation exemption*"). In tale ipotesi, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle Azioni Ordinarie sono deducibili nel limite del 49,72% del loro ammontare.

4.11.5.2.1 Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R.

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R., ovverosia da società per Azioni Ordinarie e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle

Azioni Ordinarie concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate ovvero, per le partecipazioni possedute per un periodo non inferiore a tre anni o iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, su opzione, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto.

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 87 del T.U.I.R., le plusvalenze realizzate relativamente ad Azioni Ordinarie in società ed enti indicati nell'articolo 73 del T.U.I.R. non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% per cento ("*participation exemption*"), se le suddette Azioni Ordinarie presentano i seguenti requisiti:

(a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le Azioni Ordinarie o quote acquisite in data più recente;

(b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso. Per i soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 si considerano immobilizzazioni finanziarie le azioni diverse da quelle detenute per la negoziazione;

(c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato inclusi nel decreto o nel provvedimento emanati ai sensi dell'articolo 167, comma 4, del T.U.I.R., o, alternativamente, la dimostrazione anche a seguito dell'esercizio dell'interpello di cui allo stesso articolo 167, comma 5, lettera b), del T.U.I.R., che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori inclusi nel citato decreto. Qualora si intenda far valere la sussistenza di tale ultima condizione, ma non si abbia presentato la predetta istanza di interpello, ovvero, avendola presentata, non si abbia ricevuto risposta favorevole, la percezione di plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni in imprese o enti esteri localizzati in Stati o territori inclusi nel decreto o nel provvedimento di cui all'articolo 167, comma 4, deve essere segnalata nella dichiarazione dei redditi da parte del socio residente;

(d) esercizio di un'impresa commerciale da parte della società partecipata secondo la definizione di cui all'articolo 55 del T.U.I.R.; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle Azioni Ordinarie o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In

presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono integralmente indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi d'imposta. Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i relativi costi derivanti dalla cessione di azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad Azioni Ordinarie che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento, salvo interpello disapplicativo ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della L. n. 212/2000. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle Azioni Ordinarie acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento n. 1606/2002/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 5-*quinqüies*, comma 3, del decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su Azioni Ordinarie negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione necessarie al fine di consentire l'accertamento della conformità delle relative operazioni alle disposizioni dell'art. 10-bis delle Legge 27 luglio 2000, n. 212, sostituendo l'abrogato articolo 37-bis del DPR 600/73. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto di comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2007 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2007, n. 86).

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del decreto legge 24 settembre 2002, n. 209, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a 5.000.000 di euro, derivanti dalla cessione di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di realizzo, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie necessari al fine di consentire

l'accertamento della conformità delle operazioni di cessione con le disposizioni dell'articolo 10-bis della Legge 27 luglio 2012, sostituendo l'abrogato art. 37-bis del D.P.R. n. 600/1973. Tale obbligo non si applica ai soggetti che predispongono il bilancio in base ai principi contabili internazionali.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

4.11.5.3 Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali e da società semplici e soggetti equiparati, sono soggetti ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili alle persone fisiche residenti non esercenti attività di impresa.

4.11.5.4 Fondi pensione ed O.I.C.R. di diritto italiano

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/2005, mediante cessione a titolo oneroso di Azioni Ordinarie sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

Con riferimento alla tassazione degli O.I.C.R., come già descritto nella sezione relativa ai dividendi, secondo il comma 5-*quinquies* dell'articolo 73 T.U.I.R. – come sostituito dall'articolo 96, comma 1, lett. c) del D.l. 24 gennaio 2012 n. 1, in vigore dal 24 gennaio 2012 – gli O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (c.d. "lussemburghesi storici") sono esenti dalle imposte sui redditi purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale.

Con riferimento, invece, alla tassazione applicabile agli investitori degli organismi in argomento, si rinvia a quanto descritto nella precedente sezione.

4.11.5.5 Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. 351/2001, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare non sono soggetti ad imposte sui redditi.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da fondi immobiliari italiani non istituzionali potrebbero essere imputati per trasparenza ai relativi investitori non istituzionali residenti in Italia che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio

dell'organismo di investimento.

4.11.5.6 *Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

A) Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate a fronte della cessione di partecipazioni Non Qualificate in società italiane non negoziate in alcun mercato regolamentato subiscono un differente trattamento fiscale a seconda che il soggetto non residente e privo di stabile organizzazione nel territorio dello Stato sia o meno residente in una Paese che garantisce un adeguato scambio di informazioni (di cui ai decreti che saranno emanati in attuazione dell'articolo 11, comma 4, lett. c), D. Lgs. n. 239/1996, *white list*). In particolare:

- se il soggetto estero è fiscalmente residente in un Paese incluso nella suddetta *white list*, stante il disposto dell'articolo 5, comma 5. del D. Lgs. n. 461/1997, le plusvalenze non sono soggette a tassazione in Italia;
- nei restanti casi, invece, le plusvalenze realizzate sono assoggettate ad imposta sostitutiva nella misura del 26%; resta comunque ferma la possibilità di applicare le disposizioni convenzionali, ove esistenti, le quali generalmente prevedono l'esclusiva imponibilità del reddito nel Paese estero di residenza del soggetto che ha realizzato la plusvalenza.

Ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lett. f) n. 1) del T.U.I.R. le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, derivanti da cessioni a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia anche se ivi detenute.

Per gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che hanno optato per il regime del risparmio amministrato ovvero per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997, il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di una certificazione attestante la qualifica di residente in un Paese estero e l'inesistenza di una stabile organizzazione in Italia.

B) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile in Italia del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti attività di impresa e pertanto sono, per il 49,72% del loro

ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota di minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito.

Resta comunque ferma, ove possibile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

4.11.5.7 Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione secondo il regime previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R..

Qualora la partecipazione non sia connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

4.11.6 Imposta sul valore delle attività finanziarie estere (IVAFE)

Le persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero prodotti finanziari (tra cui le Azioni), conti correnti e libretti di risparmio, devono versare l'IVAFE, ai sensi dell'art. 19, comma 18 del D.L. 201/2011 come modificato dall'art. 9 della L. 161/2014.

L'imposta, calcolata sul valore dei prodotti finanziari detenuti all'estero e dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione, è pari, a decorrere dal 2014, al 2 per mille ed è calcolata su una base imponibile pari al valore di mercato dei prodotti finanziari detenuti all'estero rilevato al termine di ciascun anno solare, nel luogo in cui sono detenuti. Se al 31 dicembre le attività non sono più possedute, si fa riferimento al valore di mercato delle attività rilevato al termine del periodo di possesso.

Per le attività finanziarie che hanno una quotazione nei mercati regolamentati deve essere utilizzato questo valore.

Dall'imposta dovuta si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d'imposta pari all'ammontare dell'eventuale imposta patrimoniale versata nello Stato estero in cui i prodotti finanziari, i conti correnti e i libretti di risparmio sono detenuti. Il credito non può in ogni caso superare l'imposta dovuta in Italia.

Non spetta alcun credito d'imposta se con il Paese nel quale è detenuta l'attività finanziaria è in vigore una convenzione per evitare le doppie imposizioni (riguardante anche le imposte di natura patrimoniale) che prevede, per l'attività, l'imposizione esclusiva nel Paese di residenza del possessore. In questi casi, per le imposte patrimoniali eventualmente pagate all'estero può essere chiesto il rimborso all'Amministrazione fiscale del Paese in cui le suddette imposte sono state applicate nonostante le disposizioni convenzionali.

La detenzione di prodotti finanziari all'estero senza il tramite di un intermediario finanziario italiano impone la compilazione del quadro RW della dichiarazione Unico. L'importo dovuto a titolo di IVAFE viene liquidato in tale quadro RW. Il pagamento dell'IVAFE segue le regole previste per l'Irpef, comprese quelle riguardanti le modalità di versamento dell'imposta in acconto e a saldo.

4.11.7 Obblighi di monitoraggio fiscale

Ai fini della normativa sul monitoraggio fiscale, le persone fisiche, gli enti non commerciali e le società semplici e i soggetti equiparati, fiscalmente residenti in Italia, sono tenuti ad indicare nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi (o in un modulo apposito, in alcuni casi di esonero dall'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi), l'importo degli investimenti (incluse le eventuali Azioni) detenuti all'estero nel periodo d'imposta, attraverso cui possono essere conseguiti redditi imponibili in Italia. In relazione alle Azioni, tali obblighi di monitoraggio non sono applicabili se le Azioni non sono detenute all'estero e, in ogni caso, se le stesse sono depositate presso un intermediario italiano incaricato della riscossione dei relativi redditi, qualora i flussi finanziari e i redditi derivanti dalle Azioni siano assoggettati a ritenuta o imposta sostitutiva dall'intermediario stesso.

Inoltre, a seguito dell'accordo intergovernativo intervenuto tra Italia e Stati Uniti d'America con riferimento al recepimento della normativa sul Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA") e della legge 18 giugno 2015, n. 95 contenente la ratifica ed esecuzione di tale accordo nonché disposizioni concernenti gli adempimenti delle istituzioni finanziarie ai fini dell'attuazione dello scambio automatico di informazioni derivanti dal predetto accordo e da accordi tra l'Italia e altri stati esteri ("Common Reporting Standard"), e del Decreto del 28 dicembre 2015, recante le relative disposizioni attuative, alcuni adempimenti informativi potrebbero essere richiesti ai titolari di strumenti finanziari (azioni incluse) in presenza di determinate condizioni.

4.11.8 Imposta di registro

A norma del D.P.R. n. 131/1986, sono soggetti all'imposta di registro nella misura fissa di Euro 200 gli atti di negoziazione di azioni redatti nel territorio dello Stato per atto pubblico, scrittura privata autenticata, nonché quelli volontariamente registrati presso l'Agenzia delle Entrate e quelli registrati in "caso d'uso" o in caso di "enunciazione".

4.11.9 Imposta di bollo

L'articolo 13, commi 2-*bis* e 2-*ter*, della Tariffa, parte prima, allegata al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 ("**D.P.R. n. 642/72**"), e le relative note 3-*bis* e 3-*ter* dettano la disciplina dell'imposta di bollo proporzionale generalmente applicabile (salvo alcune esclusioni/eccezioni) alle comunicazioni periodiche inviate dagli intermediari finanziari italiani alla propria clientela, relative a strumenti finanziari depositati presso di loro, tra i quali si ricomprendono anche le Azioni.

Non sono soggetti all'imposta di bollo proporzionale, tra l'altro, i rendiconti e le comunicazioni che gli intermediari italiani inviano a soggetti diversi dai clienti, come definiti, nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 20 giugno 2012, per i quali è invece prevista l'applicazione dell'imposta di bollo nella misura fissa di euro 2 per ogni esemplare (quando l'importo certificato è superiore a 77,47 euro), ai sensi dell'art. 13, comma 2, della Tariffa, parte prima, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642.

L'imposta di bollo proporzionale non trova applicazione, tra l'altro, per le comunicazioni ricevute dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

Il comma 2-*ter* dell'articolo 13 della Tariffa, parte prima, allegata al D.P.R. n. 642/72 prevede che, laddove applicabile, l'imposta di bollo proporzionale si applica nella misura del 2 per mille annuo. Non è prevista una misura minima e per i soggetti diversi dalle persone fisiche è previsto un tetto massimo di 14.000 Euro annuale.

L'imposta è riscossa direttamente dalla banche e dagli intermediari finanziari italiani.

Le comunicazioni periodiche alla clientela si presumono in ogni caso inviate almeno una volta l'anno, anche se nel caso in cui l'intermediario italiano non sia tenuto alla redazione e all'invio di comunicazioni. In tal caso, l'imposta deve essere applicata al 31 dicembre di ciascun anno e, comunque, al termine del rapporto intrattenuto con il cliente. L'aliquota di imposta si applica sul valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso, come risultante dalla comunicazione inviata alla clientela. L'imposta trova applicazione sia con riferimento ad investitori residenti sia con riferimento ad investitori non residenti, per strumenti finanziari detenuti presso intermediari italiani.

4.11.10 Tobin tax (legge 24/12/2012 n. 228 articolo 1, commi da 491 a 500)

L'art. 1, commi da 491 a 500 della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 ("Legge di stabilità") ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie (c.d. "**Tobin Tax**").

L'imposta sulle transazioni finanziarie è applicata su:

- il trasferimento di proprietà di azioni e altri strumenti finanziari partecipativi di cui [all'articolo 2346, comma 6 cod. civ.](#), emessi da società residenti in Italia (comma 491 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 2013) nonché sul trasferimento di proprietà delle azioni che avvenga per effetto della conversione di obbligazioni (salvo il caso di nuova emissione come sotto specificato);
- le operazioni su strumenti finanziari derivati di cui all'articolo 1, comma 3 TUF, quando abbiano come sottostante uno o più azioni o strumenti finanziari partecipativi sopra individuati (comma 492);
- le "negoziazioni ad alta frequenza" (comma 495).

L'imposta sulle transazioni su azioni e strumenti partecipativi e su strumenti finanziari derivati, nonché l'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza non sono deducibili dal reddito ai fini dell'IRPEF, dell'IRES e dell'IRAP. Qualunque operazione effettuata su azioni o strumenti partecipativi emessi da società italiane è soggetta ad imposta, anche se effettuata all'estero tra soggetti residenti e/o non residenti in Italia. Non rileva inoltre la natura giuridica delle controparti: sono tassate le transazioni poste in essere da persone fisiche, da persone giuridiche o da enti diversi.

4.11.10.1 Esclusioni

Sono escluse dall'ambito di applicazione dell'imposta: a) i trasferimenti avvenuti per successione o donazione; b) le operazioni di emissione e di annullamento di azioni e di strumenti finanziari; c) le operazioni di conversione in azioni di nuova emissione e le operazioni di "finanziamento tramite titoli"; d) l'acquisto della proprietà di azioni di nuova emissione anche qualora avvenga per effetto della conversione di obbligazioni o dell'esercizio di un diritto di opzione spettante in qualità di socio; e) le operazioni di acquisizione temporanea delle azioni effettuate nell'ambito di operazioni di finanziamento tramite titoli, a seguito di concessione o assunzione in prestito o di un'operazione di vendita con patto di riacquisto o un'operazione di acquisto con patto di rivendita, o di un'operazione di "*buy-sell back*" o di "*sell-buy back*" nonché i trasferimenti di proprietà nell'ambito di operazioni di garanzia finanziaria a determinate condizioni; f) i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate sui mercati regolamentati emesse da società di piccola capitalizzazione (i.e. società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello del trasferimento è inferiore a Euro 500 milioni); g) i trasferimenti di proprietà posti in essere tra società fra le quali sussiste un rapporto di controllo di cui all'articolo 2359, comma 1, n. 1) e 2), e comma 2 del codice civile e quelli derivanti da operazioni di riorganizzazione aziendale di cui

all'articolo 4 della direttiva 2008/7/CE, nonché le fusioni e scissioni di O.I.C.R.; h) agli acquisti ed alle operazioni poste in essere da un intermediario finanziario che si interponga tra due parti ponendosi come controparte di entrambe, acquistando da una parte e vendendo all'altra un titolo o uno strumento finanziario, qualora tra le due transazioni vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento delle operazioni in acquisto e vendita, ad esclusione dei casi in cui il soggetto al quale l'intermediario finanziario cede il titolo o lo strumento finanziario non adempia alle proprie obbligazioni; i) gli acquisti degli strumenti finanziari poste in essere da sistemi che si interpongono negli acquisti o nelle operazioni con finalità di compensazione e garanzia degli acquisti o transazioni medesime.

4.11.10.2 Esenzioni

Sono inoltre considerate operazioni esenti e l'imposta non si applica: a) alle operazioni che hanno come controparte: l'Unione europea, ovvero le istituzioni europee, la Comunità europea dell'energia atomica, gli organismi ai quali si applica il protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione Europea, ovvero la Banca centrale europea e la Banca europea per gli investimenti, le banche centrali degli Stati membri dell'Unione europea e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati; gli enti o gli organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia; b) ai soggetti che effettuano le transazioni nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi, e limitatamente alla stessa come definita dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera k), del regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012; c) ai soggetti che pongono in essere operazioni nell'esercizio dell'attività di sostegno alla liquidità nel quadro delle prassi di mercato ammesse, accettate dalla autorità dei mercati finanziari della direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 e della direttiva 2004/72/CE della Commissione del 29 aprile 2004; d) ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che garantiscono un adeguato scambio di informazioni, di cui ai decreti che saranno emanati in attuazione dell'articolo 11, comma 4, lett. c), D. Lgs. n. 239/1996, nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al D. Lgs. 252/2005; e) alle transazioni e alle operazioni relative a prodotti e servizi qualificati come etici o socialmente responsabili a norma dell'articolo 117-ter del TUF, e della relativa normativa di attuazione.

4.11.10.3 Base imponibile

L'imposta è applicata sul valore della transazione, inteso come il saldo netto delle operazioni concluse nella stessa giornata sullo stesso strumento finanziario e stessa controparte, ovvero il corrispettivo versato. Si noti che in caso di azioni o strumenti quotati il valore della transazione sarà pari al saldo netto delle operazioni concluse nella giornata sullo strumento finanziario, mentre il corrispettivo versato verrà utilizzato

come base imponibile nel caso di titoli non quotati.

4.11.10.4 Soggetti passivi e aliquote

L'imposta è dovuta dal beneficiario dei trasferimenti e si applica alle transazioni concluse a partire dal 1° marzo 2013, con aliquota: a) dello 0,2% sul valore della transazione, quando la transazione avviene Over The Counter (OTC, ossia non sul mercato regolamentato); b) dello 0,1% sul valore della transazione se il trasferimento avviene sui mercati regolamentati degli Stati Membri dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo inclusi nella *white list* definiti dalla Direttiva 2004/39 (i mercati regolamentati dei Paesi Membri dell'Unione Europea, oltre la Svezia e la Norvegia, e dunque ad esempio Borsa Italiana, Euronext, Xetra, etc).

4.11.10.5 Operazioni ad "alta frequenza"

Ai sensi dell'art. 1, comma 495, della Legge 228/2012, le operazioni effettuate sul mercato finanziario italiano sono soggette ad un'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza relative agli strumenti finanziari di cui all'art. 1, commi 491 e 492, della Legge 228/2012.

Si considera "attività di negoziazione ad alta frequenza" quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo minimo inferiore al valore stabilito con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 febbraio 2013 (non superiore al mezzo secondo).

L'imposta si applica con un'aliquota dello 0,02% sul controvalore degli ordini annullati o modificati che in una giornata di borsa superino la soglia numerica stabilita con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 febbraio 2013. Tale soglia non può in ogni caso essere inferiore al 60 per cento degli ordini trasmessi.

L'imposta è dovuta dal soggetto che, attraverso gli algoritmi indicati all'art. 12 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, immette gli ordini di acquisto e vendita e le connesse modifiche e cancellazioni di cui all'art. 11 del medesimo Decreto ministeriale.

4.11.11 Imposta di successione e donazione

La Legge 24 novembre 2006, n. 286 e la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 hanno reintrodotta l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Nel presente paragrafo verranno esaminate esclusivamente le implicazioni in tema di Azioni Ordinarie con l'avvertenza che l'imposta di successione e quella di donazione vengono applicate sull'insieme di beni e diritti oggetto di successione o donazione. Le implicazioni della normativa devono essere quindi

esaminate dall'interessato nell'ambito della sua situazione patrimoniale complessiva.

4.11.11.1 Imposta di successione

L'imposta sulle successioni si applica ai trasferimenti di beni e diritti per successione a causa di morte ed è dovuta dagli eredi e dai legatari.

L'imposta va applicata sul valore globale di tutti i beni caduti in successione (esclusi i beni che il D. Lgs. 346/1990 dichiara non soggetti ad imposta di successione), con le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000, se gli eredi sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se gli eredi sono i fratelli o le sorelle;
- 6% se gli eredi sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale entro il terzo grado;
- 8% se gli eredi sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Nel caso in cui l'erede è un soggetto portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta di successione si applica solo sulla parte del valore della quota o del legato che supera la franchigia di Euro 1.500.000, con le medesime aliquote sopra indicate in relazione al grado di parentela esistente tra l'erede e il *de cuius*.

Per valore globale netto dell'asse ereditario si intende la differenza tra il valore complessivo, alla data dell'apertura della successione, dei beni e diritti che compongono l'attivo ereditario, determinato secondo le disposizioni di cui agli articoli da 9 a 19 del D. Lgs. n. 346/1990, e l'ammontare complessivo delle passività ereditarie deducibili e degli oneri, esclusi quelli a carico di eredi e legatari che hanno per oggetto prestazione a favore di terzi, determinati individualmente, considerati dall'articolo 46 del D. Lgs. n. 346/1990 alla stregua di legati a favore dei beneficiari.

4.11.11.2 Imposta di donazione

L'imposta di donazione si applica a tutti gli atti a titolo gratuito comprese le donazioni, le altre liberalità tra vivi, le costituzioni di vincoli di destinazione, le rinunzie e le costituzioni di rendite e pensioni.

L'imposta è dovuta dai donatari per le donazioni e dai beneficiari per le altre liberalità tra vivi; l'imposta si determina applicando al valore dei beni donati le medesime

aliquote e franchigie sopra elencate per l'imposta di successione con riferimento alle differenti categorie di beneficiari.

Infine, si evidenzia che a seguito delle modifiche introdotte sia dalla Legge finanziaria 2007 sia dalla Legge finanziaria 2008 all'articolo 3 del D. Lgs. n. 346/1990, i trasferimenti effettuati – anche tramite i patti di famiglia di cui agli articoli 768-*bis* e ss. cod. civ. – a favore del coniuge e dei discendenti, che abbiano ad oggetto aziende o loro rami, quote sociali e azioni, non sono soggetti all'imposta di successione e donazione.

Più in particolare, si evidenzia che nel caso di quote sociali e Azioni Ordinarie di società di capitali residenti, il beneficio descritto spetta limitatamente alle partecipazioni mediante le quali è acquisito o integrato il controllo ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, cod. civ. ed è subordinato alla condizione che gli aventi causa proseguano l'esercizio dell'attività d'impresa o detengano il controllo per un periodo non inferiore ai cinque anni dalla data del trasferimento, rendendo contestualmente nell'atto di successione o di donazione apposita dichiarazione in tal senso. Il mancato rispetto delle descritte condizioni comporta la decadenza dal beneficio, il pagamento dell'imposta in misura ordinaria nonché la sanzione del 30% sulle somme dovute e gli interessi passivi per il ritardato versamento.

4.11.1.1 Esenzione dall'imposta di successione e/o donazione per trasferimenti di azioni o partecipazioni societarie

Infine, si evidenzia che a seguito delle modifiche introdotte sia dalla Legge finanziaria 2007 sia dalla Legge finanziaria 2008 all'art. 3 del D. Lgs. n. 346/1990, i trasferimenti effettuati – anche tramite i patti di famiglia di cui agli artt. 768-*bis* e ss. cod. civ. – a favore del coniuge e dei discendenti, che abbiano ad oggetto quote sociali e azioni, non sono soggetti all'imposta di successione e donazione.

Più in particolare, si evidenzia che nel caso di quote sociali e azioni di società di capitali residenti, il beneficio descritto spetta limitatamente alle partecipazioni mediante le quali è acquisito o integrato il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, codice civile ed è subordinato alla condizione che gli aventi causa proseguano l'esercizio dell'attività d'impresa o detengano il controllo per un periodo non inferiore ai cinque anni dalla data del trasferimento, rendendo contestualmente nell'atto di successione o di donazione apposita dichiarazione in tal senso. Il mancato rispetto delle descritte condizioni comporta la decadenza dal beneficio, il pagamento dell'imposta in misura ordinaria nonché la sanzione del 30% sulle somme dovute e gli interessi passivi per il ritardato versamento.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Azionista Venditore

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di strumenti finanziari che abbiano ceduto la propria partecipazione azionaria a terzi.

5.2 Accordi di lock-up

Le Azioni emesse dalla Società in virtù dell’Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

L’Emittente e King Holding hanno sottoscritto con il Nomad un accordo di lock-up (“**Accordo di Lock-Up**”).

L’Emittente, per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione dell’Accordo di Lock-Up, ha assunto nei confronti del Nomad i seguenti impegni: a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l’attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni emesse dalla Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari); (b) non proporre o deliberare operazioni di aumento di capitale della Società, né emissioni di Azioni, né collocare sul mercato titoli azionari né direttamente né nel contesto dell’emissione di obbligazioni convertibili in azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell’emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, fatta eccezione per l’Aumento di Capitale e l’Aumento di Capitale a servizio dei Warrant; (c) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con, azioni della Società o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in azioni della Società, ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari; (d) non apportare, senza aver preventivamente informato il Nomad, alcuna modifica alla dimensione e composizione del proprio capitale, nonché alla struttura societaria dell’Emittente; (e) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli impegni assunti dall’Emittente potranno essere derogati salvo preventivo consenso

scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

King Holding ha assunto l'impegno nei confronti del Nomad a: (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari) Le parti hanno previsto che i Warrant non rientrano nel divieto di alienazione e che pertanto l'Azionista Venditore potrà liberamente disporre; (b) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate; (c) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, gli aumenti di capitale a fronte di conferimenti in natura, restando inteso che in tale ultima ipotesi il prezzo di sottoscrizione non potrà essere inferiore al prezzo di collocamento.

Gli impegni sono assunti da King Holding per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente su AIM Italia in relazione al 100% delle azioni vincolate e potranno essere derogati salvo preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti da King Holding: (a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari; (b) le operazioni con l'operatore specialista di cui al Regolamento Emittenti AIM; (c) i trasferimenti a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli della Società; (d) la costituzione o dazione in pegno delle azioni della Società alla tassativa condizione che a King Holding spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento rispetto ai divieti di alienazione.

Alla Data del Documento di Ammissione i restanti soci che rappresentano il 32,95% del capitale sociale hanno assunto impegni di *lock up* nei confronti dell'Emittente per un periodo pari a 12 mesi. Alla Data del Documento di Ammissione l'8,80% del capitale sociale dell'Emittente non ha assunto impegni di *lock-up* nè nei confronti del Nomad nè nei confronti dell'Emittente.

5.3 Lock-in per nuovi *business*

Non applicabile. Si veda comunque la Sezione II, Capitolo 5 Paragrafo 5.2 del presente Documento di Ammissione.

6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione sull'AIM Italia

I proventi netti derivanti dal Collocamento Privato, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, è pari a Euro 2,12 milioni.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione delle Azioni dell'Emittente all'AIM Italia, comprese le spese di pubblicità e le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 980 migliaia, interamente sostenute dall'Emittente.

Per maggiori informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del presente Documento di Ammissione.

7. DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

Non applicabile.

7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Non applicabile.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

| Soggetto | Ruolo |
|--------------------------------------|---|
| Alfio Bardolla Training Group S.p.A. | Emittente |
| EnVent Capital Markets Ltd. | <i>Nominated Adviser – Global Coordinator</i> |
| Banca Finnat Euramerica S.p.A. | <i>Specialist</i> |
| Nctm Studio Legale | Consulente legale dell'Emittente |
| La Compagnia Finanziaria | <i>Advisor</i> finanziario |
| Ambromobiliare S.p.A. | <i>Co-Advisor</i> |
| BDO Italia S.p.A. | Società di Revisione |

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 Pareri o relazioni degli esperti

Per la descrizione dei pareri e relazioni provenienti da terzi, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.1 del presente Documento di Ammissione.

8.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emittente sulla base delle informazioni provenienti dai suddetti terzi; non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

In ogni caso, ogni volta che nel Documento di Ammissione viene citata una delle suddette informazioni provenienti da terzi, è indicata la relativa fonte.

8.5 Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione è disponibile nella sezione *Investor Relation* del sito internet www.alfiobardolla.com.

8.6 Documentazione incorporata mediante riferimento

La seguente documentazione è incorporata per riferimento al Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet www.alfiobardolla.com:

- Statuto dell'Emittente.

8.7 Appendice

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione:

- Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2016, corredato dalla Relazione della Società di Revisione.
- Regolamento dei Warrant.